

Pedagogia con particolare riferimento agli interventi relativi all'osservazione e al trattamento dei detenuti e degli internati

Prg	Liv.	Domanda	Corretta	Errata 1	Errata 2	Errata 3
1	1	La devianza è:	ogni comportamento che si allontana dalle norme socialmente stabilite	Ogni comportamento conforme ai canoni di normalità e di liceità di una certa società in un determinato momento storico	indica un concetto assoluto, chiaro e condiviso	non dipende dal contesto sociale ma dal momento storico
2	1	Affermare che la devianza non è un concetto assoluto, significa che:	la devianza si definisce tale solo in rapporto alle norme socialmente costituite	nessun individuo nasce deviante, ma lo diventa dopo un lungo percorso	non esiste un criterio unico per spiegare le condotte devianti	esistono molte forme di devianza, alcune più innocue, altre più gravi
3	1	Quando parliamo di norme sociali, ci riferiamo:	a una pluralità di regole di condotta, differenti per legittimazione e grado di obbligatorietà	a un precetto frutto delle coscienze individuali, riguardanti azioni da compiere o da omettere	a regole obbligatorie, la cui inosservanza prevede una sanzione una punizione da parte dello Stato	a norme dettate dal credo religioso e che variano a seconda della confessione
4	1	Chi ipotizzò, nella seconda metà dell'ottocento, un'origine biologica della devianza?	Cesare Lombroso	Sigmund Freud	Charles Darwin	Albert Einstein
5	1	L'Interazionismo Simbolico si è sviluppato:	negli Stati Uniti d'America	in Germania	in Austria	in Svizzera
6	1	"Anomia" significa:	deregolamentazione che avviene nella società quando i legami sociali si indeboliscono e la società stessa non è più in grado di regolare i sentimenti e le attività degli individui	illegalità o disprezzo per le leggi.	incapacità prolungata o abituale di partecipazione o di interesse, sul piano affettivo o anche intellettuale	condizione in cui si perde la capacità di comunicare
7	1	Lo scopo principale delle prime prigioni come luogo di detenzione è quello di:	isolare simbolicamente il criminale dal resto della società	fungere da monito per il resto della popolazione	neutralizzare il reo e il pericolo che esso rappresenta	consentire al reo l'espiazione delle sue colpe
8	1	Secondo Becker, è un fattore decisivo nel processo di costruzione di un modello di comportamento deviante:	l'esperienza di etichettamento da parte della cosiddetta società "normale"	l'esperienza all'interno di un gruppo anticonformista	le prime violazioni delle norme	la reazione alle sanzioni
9	1	La devianza primaria è:	la semplice trasgressione di una norma sociale	quella che si costituisce in seguito all'etichettamento sociale	il divario tra mete socialmente desiderabili e mezzi disponibili per perseguirle	il fenomeno che si presenta quando i processi di attribuzione sociale riescono a orientare gli eventi
10	1	A Michel Foucault va riconosciuto il merito di:	aver messo in luce la genealogia delle procedure di controllo sociale della devianza	aver percorso tematiche che saranno oggetto del dibattito sulla riforma della scuola	aver messo in discussione i valori dell'educazione tradizionale	aver distinto in modo netto e inequivocabile fra peccato e reato
11	1	Per "subcultura" si intende:	un modello o sistema integrato di elementi esistenziali e valutativi che distingue un particolare gruppo di una collettività	tutto ciò che possiede un determinato significato (simboli, linguaggio) riferito a un gruppo specifico	l'insieme di segni, artefatti e modi di vita che gli individui condividono	l'insieme di atteggiamenti e comportamenti acquisiti per lo più inconsci, che influenzano le pratiche e le percezioni dei membri di una classe sociale
12	1	Quale tra questi significati non corrisponde al termine "commitment"?	Capovolgimento	Impegno	Compromissione	Coinvolgimento

13	1	Non si può considerare un effetto del pregiudizio sulla persona:	aumento dell'impegno e della motivazione	abbassamento dell'autostima	discriminazione	isolamento sociale
14	1	Per controllo sociale si intende:	gli espedienti che la società mette in atto per indurre le persone a rispettare le regole	l'insieme di norme che regolano il comportamento etico e sociale degli uomini	la definizione o sistemazione di rapporti giuridici, politici, economici e finanziari	il conferimento o l'apprendimento di principi intellettuali e morali, validi a determinati fini, in accordo con le esigenze dell'individuo e della società
15	1	Quale tra questi termini non può essere associato agli "strumenti di controllo interiori"?	Sanzione	Incoraggiamento	Impegno	Riconoscimento
16	1	La profezia che si auto adempie:	ci dice che chi è giudicato e trattato da deviante, finirà per esserlo davvero	non può essere ricondotta alla spirale innescata dall'etichettamento sociale	è una previsione tratta razionalmente da indizi o da congetture	è un augurio, un segno, un presagio
17	1	I comportamenti trasgressivi:	non sono appannaggio di soggetti particolari	sono appannaggio di soggetti con manifeste predisposizioni	rappresentano un'esperienza generalmente non comune	sono indipendenti da variabili socio-ambientali
18	1	L'analisi delle carriere devianti mostra che:	vere motivazioni si sviluppano solo dopo che l'attività deviante si è consolidata	le motivazioni emergono all'inizio dell'attività deviante, poi nella maggior parte dei casi perdono forza	le variabili socio-ambientali hanno scarsa influenza	una persona appartenente a uno strato sociale più basso ha minori probabilità di essere stigmatizzata
19	1	L'intensità di controllo nelle cosiddette "Istituzioni totali" è:	massima	variabile	assente	minima
20	1	Le conseguenze del controllo cui è sottoposto l'individuo nelle "Istituzioni totali" spesso portano a:	un'identità impoverita	un'identità rafforzata	l'interiorizzazione delle norme	una vita sociale più consapevole
21	1	Quale tra queste sviluppa nei ragazzi un'etica della responsabilità e pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, intesa come strumento efficace contro dispersione scolastica, microdelinquenza e bullismo nelle sue diverse forme?	Senso di legalità	Senso di appartenenza	Senso di colpa	Senso comune
22	1	Ha reintrodotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica, includendo la condivisione e la promozione dei principi di legalità nel bagaglio culturale imprescindibile per lo sviluppo dei giovani:	Legge n. 92 del 2019	Legge 104/1992	Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66	DPR 275/1999
23	1	Nel nuovo report diffuso dall'Oxfam in occasione dell'apertura del World Economic Forum di Davos, l'organizzazione non governativa sostiene che:	la pandemia ha acuito le disuguaglianze economiche e sociali, razziali e di genere preesistenti	le categorie meno penalizzate dall'impatto della pandemia sono quelle che erano in difficoltà già prima dell'emergenza sanitaria	grazie al sistema economico dominante, un'élite di miliardari ha continuato a accumulare ricchezza, ma poche categorie di persone sono state spinte sull'orlo della povertà	i più poveri, per riprendersi dalle catastrofiche conseguenze economiche della pandemia, grazie alle loro capacità di resilienza potrebbero impiegare pochi anni

24	1	In Italia, la figura professionale dell'educatore di strada acquista sempre maggior rilevanza, sia sul piano della riflessione pedagogica che su quello della progettazione di interventi. Egli:	svolge attività di prevenzione, assistenza e recupero sociale verso tutte quelle fasce deboli che vivono in situazioni di degrado ed emarginazione, incontrandole nel loro contesto quotidiano, al fine di inserirle in percorsi educativi e ricreativi e di prima accoglienza	è una figura professionale che appartiene al novero delle professioni riconducibili alla riabilitazione; si occupa dell'attuazione di progetti educativi e riabilitativi nell'ambito di un progetto terapeutico all'interno di un'équipe multidisciplinare	svolge un ruolo coordinato, di completamento e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti ponte per l'uscita dal percorso scolastico	aiuta i Centri per l'Impiego a organizzare laboratori di ricerca attiva del lavoro e a scegliere strumenti e metodologie per condurli al meglio
25	1	Dal "2° Rapporto sulla devianza minorile in Italia", emerge che:	è in diminuzione il numero degli ingressi in Istituto Penale	sono in aumento le segnalazioni dell'Autorità Giudiziaria Minorile ai Servizi della Giustizia Minorile	sono in aumento i minori arrestati e fermati	è in diminuzione il fenomeno della dispersione scolastica
26	1	Definizione di "marginalità":	caratteristica di un gruppo sociale che per nascita o volontà altrui non può giovare di condizioni positive o di sviluppo	processo esclusione di gruppi sociali per volere o interesse dei gruppi dominanti	Impedimento al riconoscimento dei propri diritti e all'apprezzamento dei propri talenti o delle proprie potenzialità	connotazione sociale, legata a esiti di socializzazione incoerenti
27	1	Definizione di "emarginazione":	processo di messa ai margini di gruppi sociali per volere o interesse dei gruppi dominanti	caratteristica di un gruppo sociale che per nascita o volontà altrui non può giovare di condizioni positive o di sviluppo	impedimento al riconoscimento dei propri diritti e all'apprezzamento dei propri talenti o delle proprie potenzialità.	connotazione sociale, legata a esiti di socializzazione incoerenti
28	1	Definizione di "svantaggio":	impedimento al riconoscimento dei propri diritti e all'apprezzamento dei propri talenti o delle proprie potenzialità. connotazione sociale, legata a esiti di socializzazione incoerenti,	caratteristica di un gruppo sociale che per nascita o volontà altrui non può giovare di condizioni positive o di sviluppo	processo esclusione di gruppi sociali per volere o interesse dei gruppi dominanti	connotazione sociale, legata a esiti di socializzazione incoerenti
29	1	Quante sono gli stadi di sviluppo, secondo la teoria di Erik Erikson?	Otto	Sette	Sei	Nove
30	1	Durkheim spiega i comportamenti antisociali sulla base dell'affievolirsi:	della densità morale	della generosità tra gli individui	della fragilità psicologica	dell'ereditarietà
31	1	Durkheim utilizza il concetto di:	anomia	apatia	aponia	atarassia
32	1	Parsons concepisce la devianza come:	esito di un processo di socializzazione non perfettamente riuscito	un problema politico	esito di un processo di crescita non perfettamente riuscito	indipendente dalla socializzazione
33	1	Il paradigma psichiatrico si caratterizza per:	la ricerca di un fattore endogeno di tipo patologico da cui deriverebbe la tendenza a compiere atti delittuosi	la ricerca di risoluzione del problema attraverso una terapia verbale	la somministrazione di farmaci	la ricostruzione del contesto sociale
34	1	Le prospettive psicoanalitiche ricercano:	un principio psicopatologico da assumere quale fattore scatenante delle condotte irregolari o violente	i farmaci più adatti per la cura della devianza	un attento studio del contesto sociale	dalle ricerche di tipo qualitativo di analisi dei casi
35	1	Sulla devianza Lombroso utilizza:	il paradigma biologico	il paradigma psicologico	il paradigma etico	il paradigma sociologico
36	1	Lombroso afferma una concezione di:	determinismo biologico	indeterminismo biologico	determinismo sociale	indeterminismo sociale
37	1	Bowlby riconduce a.....il possibile sviluppo di comportamenti criminali:	carenza di cure materne	socializzazione nell'età adolescenziale	fattori di ereditarietà	socializzazione in età scolare

38	1	Paulo Freire è autore del seguente testo:	la pedagogia degli oppressi	la pedagogia del disagio	la pedagogia della differenza	la pedagogia della devianza
39	1	Secondo Don Milani solo attraverso il possesso della.....era impossibile impadronirsi dello strumento necessario per l'emancipazione giovanile:	parola	fede	illuminazione divina	ragione
40	1	Secondo Jean Piaget, quale tipo di stadio caratterizza lo sviluppo psichico di un bambino da 7 a 11 anni?	Operazioni concrete	Senso-motorio	Pensiero pre-operatorio	Operazioni sintetico-analitiche
41	1	Quale dei seguenti autori non appartiene alla corrente dell'attivismo?	Jerome S. Bruner	John Dewey	Alfred Binet	Adolphe Ferrière
42	1	Secondo Giovanni Gentile con quale disciplina si identifica la pedagogia?	Filosofia	Psicologia	Sociologia	Religione
43	1	Con il materiale montessoriano, cosa può controllare direttamente il bambino?	L'errore	L'apprendimento	La fatica	La scrittura
44	1	A quale corrente filosofica apparteneva Jacques Maritain?	Personalismo	Neo-idealismo	Pragmatismo	Realismo
45	1	A quale corrente filosofica apparteneva Giovanni Gentile?	Neoidealismo	Positivismo	Pragmatismo	Personalismo
46	1	Romanzo che analizza i mali della società inglese ottocentesca: la povertà, il lavoro minorile, la criminalità urbana (spesso come ribellione alla povertà e allo sfruttamento) e la intrinseca ipocrisia della cultura vittoriana:	Oliver Twist	Le avventure di Huckleberry Finn	Piccole donne	The Gilded Age: A Tale of Today
47	1	A quale corrente filosofica apparteneva Ugo Spirito?	Corporativismo	Pragmatismo	Positivismo	Personalismo
48	1	Come devono essere gli oggetti di materiale montessoriano?	Attrattanti	Meccanici	Rotondi	Complessi
49	1	Qual è la finalità dell'educazione secondo Jacques Maritain?	Liberare lo spirito dell'alunno	Selezionare i giovani secondo le loro capacità intellettive	Sviluppare le competenze	Adattarsi alle nuove condizioni sociali
50	1	Indicare l'autore del testo "Il segreto dell'infanzia" (1938):	Maria Montessori	John Dewey	Alfred Binet	Ovide Decroly
51	1	Secondo Maria Montessori, in tutte le malattie, anche fisiche, venne riconosciuta l'importanza dei fatti avvenuti....":	nella vita infantile	in famiglia	a scuola	prima della nascita
52	1	Qual è il motto dell'Institut Jean Jacques Rousseau di Ginevra?	Discat a puero magister	Mens sana in corpore sano	Homo homini lupus	Divini illius magistri
53	1	Qual è la principale opera pedagogica di Adolphe Ferrière?	La scuola attiva	La scuola su misura	Verso la scuola rinnovata	Scuola e società

54	1	Secondo quale autore alcuni individui, attraverso l'atto delittuoso, ricercerebbero una punizione, come sollievo ad un forte senso di colpa che provano nel profondo, derivante da un irrisolto conflitto edipico?	Freud	Adler	Lombroso	Bowlby
55	1	In quale opera di Nietzsche troviamo il "Pallido delinquente"?	Così parlò Zarathustra	La nascita della tragedia	Umano, troppo umano	Al di là del bene e del male
56	1	Chi sono le persone con disabilità?	I soggetti diversamente abili	Coloro che hanno subito traumi	Coloro che hanno problemi di inserimento al lavoro	Coloro che in seguito ad una menomazione hanno problemi funzionali
57	1	"Lettera a una professoressa" è stato scritto dagli studenti di:	Don Milani	Don Luigi Giussani	Don Luigi Sturzo	Don Carlo Gnocchi
58	1	Chi affermava che l'uomo fosse in natura buono, un "buon selvaggio", salvo poi essere in seguito corrotto dalla società?	Rousseau	Comte	Freud	Durkheim
59	1	Quali dei seguenti filosofi non si è occupato di pedagogia?	David Hume	San Tommaso d'Aquino	John Locke	Immanuel Kant
60	1	In che anno Rousseau scrisse l' "Emilio":	1762	1860	1750	1689
61	1	Cosa intende Rousseau per "educazione negativa"?	Non intervento dell'educatore	Un'educazione sulla devianza	Un'educazione non basata su corretti principi morali	Un'educazione non adatta alla crescita del fanciullo
62	1	Secondo Rousseau se Emilio rompe un vetro della finestra...:	imparerà dall'esperienza a non ripeterlo	va sanzionato e punito	bisogna spiegargli con amorevolezza in cosa consiste l'errore	ripeterà l'errore
63	1	Scopo della Prospettiva Pedagogica di Locke era:	l'educazione del gentleman	un'educazione popolare	l'istruzione di tutti	la costruzione di un sistema pedagogico universale
64	1	La riforma della scuola di Gentile avviene nel:	1923	1938	1943	1919
65	1	Edgar Morin sostiene l'importanza di:	collegare sapere umanistico e sapere scientifico	collegare sapere umanistico e sapere scientifico	procedere attraverso un'analisi puntuale delle parti	migliorare il pensiero analitico
66	1	Quale di questi non è un testo di Dewey:	i sette saperi necessari per l'educazione del futuro	come pensiamo	il mio credo pedagogico	democrazia e educazione
67	1	Secondo Makarenko deve avere un ruolo centrale nell'educazione a scuola:	la collettività	la libertà	la ricerca del benessere del fanciullo	l'istruzione
68	1	Nella riforma della scuola del 1923 al vertice del sistema della scuola superiore c'era:	il liceo classico	il liceo scientifico	gli istituti magistrali	gli istituti tecnici
69	1	Secondo Rousseau "Tutto ciò che proviene dalle maniè buono, tutto degenera nelle mani dell'uomo:	dell'Autore	della società	della comunità	dello spirito santo
70	1	Quale tema pedagogico è trattato nel testo "Il principio responsabilità" di Jonas?	L'etica verso l'ambiente	L'etica verso il multiculturalismo	L'etica verso le differenze di genere	Il principio della deontologia professionale

71	1	Chi teorizza il concetto di pluralità di intelligenze:	Gardner	Bruner	Morin	Binet
72	1	Quali di questi pedagogisti non si oppongono al positivismo?	Gabelli	Maritain	Gentile	Gramsci
73	1	Quale di questi non è un pedagogista cattolico?	Gabelli	Olgiati	Bontadini	Zamboni
74	1	Che cosa si intende per empatia?	Saper leggere le emozioni altrui	Realizzazione di sé	Sofferenza	Autoconsapevolezza
75	1	Che cos'è l'intelligenza emotiva?	La capacità di percepire e, di conseguenza, utilizzare al meglio le proprie emozioni, nonché di comprendere ciò che provano gli altri	L'esclusiva capacità di percepire il mondo esterno come tale	La sfera dei sentimenti e delle reazioni emotive	L'organizzazione dinamica e cognitiva dei livelli intellettuali
76	1	La sociologia criminale:	indaga sui rapporti intercorrenti fra delinquenza e ambiente sociale	studia i fatti sociali considerati nelle loro caratteristiche costanti e nei loro processi	indaga sui rapporti tra le produzioni mentali conoscitive e i fattori culturali e sociali da cui sarebbero condizionate	studia l'interazione tra l'individuo e i gruppi sociali
77	1	Il Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso", si trova a:	Torino	Roma	Genova	Palermo
78	1	Con l'affermazione della devianza come oggetto di studio anche da parte dei saprei pedagogici:	si è operata una relativizzazione delle categorizzazioni sociali in favore di una definizione del concetto di diversità come categoria educabile	la pedagogia si è affermata come disciplina della rieducazione e del raddrizzamento del soggetto deviante	si è consolidata l'idea di devianza come manifestazione di una patologia psichica e sociale	si è ristabilito il primato del paradigma positivista nell'interpretazione dei fenomeni della devianza in termini di causa-effetto
79	1	Nel corso del 1800 la definizione generale del soggetto deviante subisce una distinzione concettuale che lo caratterizza in tre tipologie:	il mostro, l'incorreggibile, l'onanista	il criminale, l'asociale, lo psicopatico	l'anormale, il senza fissa dimora, il portatore di handicap	il sociopatico, il folle, l'omicida
80	1	Nella metà del 1800 quale sapere disciplinare in particolare trova la sua piena legittimazione scientifica nell'interpretazione dei fenomeni della devianza?	Il sapere medico	Il sapere giuridico	Il sapere sociologico	Il sapere pedagogico
81	1	Sulla base del principio della rassomiglianza del soggetto al proprio atto applicato al campo dell'interpretazione della devianza:	si intende estendere la spiegazione del comportamento deviante allo studio scientifico della personalità patologica del soggetto	si intende affermare un paradigma deterministico per il quale si nasce devianti	si intende attribuire maggiore rilevanza al contesto in cui il soggetto si è formato	si intende rendere possibili delle strategie preventive fondate sulla classificazione dei soggetti devianti
82	1	Il principio pedagogico dell'educabilità dell'essere umano nei contesti della devianza si riferisce:	alla disponibilità dell'individuo ad affrontare e vivere il rapporto educativo con partecipazione e di trarre vantaggio dall'esperienza educativa	alla caratteristica individuale di ogni atto educativo vissuto attraverso processi interni e specifici	alla possibilità di far adattare il soggetto ai canoni della socialità	al recupero di una normalità persa attraverso la messa in atto della condotta deviante
83	1	Sulla base di una sua definizione pedagogica, il comportamento deviante è:	qualunque comportamento che si discosta dalla norma culturalmente e socialmente accettata	sinonimo di comportamento criminale	il comportamento che opponendosi alla norma genera conflitto	il risultato di una realtà di disagio sociale
84	1	Tra il 1600 e il 1700 il principale trattamento pedagogico della devianza si esplicava attraverso:	l'internamento in istituzioni correttive	l'individuazione di progetti di intervento personalizzato	i primi approcci multidisciplinari che coinvolgevano tutte le scienze sociali	offrendo sostegno alle famiglie dei soggetti devianti

85	1	Il fondamento pedagogico della punizione dei comportamenti devianti trova storicamente la sua tradizionale giustificazione:	nella necessità della correggibilità connessa alla possibilità di un beneficio per il soggetto	della ricostruzione dei percorsi di vita dei soggetti devianti	nella possibilità offerta al soggetto di riconoscere i propri errori	nell'offrire un deterrente a future condotte devianti
86	1	Il fondatore dell'antropologia criminale da cui derivarono i primi approcci bio-antropologici di interpretazione della devianza è:	Cesare Lombroso	Enrico Ferri	Cesare Beccaria	Emile Durkheim
87	1	In una prospettiva pedagogico-sociale che si rifà tra gli altri alle teorie di T. Parsons, riveste particolare rilevanza educativa il processo di socializzazione inteso come:	processo di interiorizzazione delle norme e dei valori sociali condivisi	il processo di educazione familiare che porta al riconoscimento dell'autorità	il processo svolto esclusivamente dalle istituzioni per trasmettere senso civico e obbedienza	il processo di regolazione delle emozioni attraverso le interazioni con gli altri
88	1	Da un punto di vista pedagogico l'atto deviante rappresenta:	la possibilità di un intervento educativo che investa il soggetto della sua globalità	un predittore della formazione di una carriera deviante	il fallimento del percorso educativo	la manifestazione di un disagio emotivo
89	1	La specificità del sapere pedagogico in merito alle questioni della devianza consiste:	nel considerare il soggetto parte attiva di un processo di cambiamento intenzionale	oggetto di studio per spiegare le ragioni dei comportamenti	risultato dei condizionamenti socioculturali	soggetto fragile bisognoso di recuperare occasioni educative
90	1	La relazione della pedagogia con gli altri saperi disciplinari che si interessano delle questioni della devianza è caratterizzata:	dalla possibilità interdisciplinare di elaborare secondo una specificità educativa i risultati raggiunti dalle altre discipline	dalla sua configurazione applicativa degli altri saperi disciplinari	dalla denotazione della pedagogia come scienza valoriale e morale	dalla caratteristica prescrittiva della pedagogia di affermarsi come scienza dei mezzi e dei fini per le altre scienze
91	1	I movimenti culturali degli anni Sessanta hanno prodotto nel campo della pedagogia della devianza un'importante critica e innovazione nei confronti:	della natura autoritaria delle grandi istituzioni educative chiuse	della pedagogia democratica	del sistema formativo integrato	della centralità educativa della famiglia tradizionale
92	1	Piero Bertolini all'interno della sua pedagogia della devianza propone di sostituire la definizione di ragazzo con deviante con:	ragazzo difficile	ragazzo corrotto	ragazzo ineducato	ragazzo a rischio
93	1	Su quale elemento pedagogico andrebbe concentrata la progettazione di interventi in merito alla dispersione scolastica:	la flessibilità in modo di far leva sugli interessi e punti di forza dei soggetti	l'abbassamento degli standard della valutazione scolastica	la riduzione dei programmi disciplinari	il ricorso ai servizi sociali per azioni di controllo mirate
94	1	Cosa si intende con il costrutto pedagogico di "promozione del soggetto" nell'ambito degli interventi educativi della devianza?	L'investimento relazionale ed educativo nel valore del soggetto e della sua storia di vita nella sua globalità	Il riconoscimento del valore del soggetto che non tenga conto dei comportamenti devianti	L'atteggiamento progettuale che imponga al soggetto un cambiamento in positivo del proprio stile di vita	Il recupero delle abilità relazionali compromesse dalla condotta deviante
95	1	Cosa si intende con il concetto di "riduzione del danno" in merito all'educazione della devianza?	L'insieme delle strategie e delle azioni educative messe in atto nell'ottica di ridurre le conseguenze (fisiche e sociali) negative associate ad alcuni tipi di comportamenti devianti	L'insieme delle strategie e delle azioni educative messe in atto nell'ottica di proibire comportamenti potenzialmente dannosi per la salute	L'insieme delle strategie e delle azioni educative messe in atto nell'ottica di ridurre i danni sociali conseguenze delle azioni criminali e devianti	L'insieme delle strategie e delle azioni educative messe in atto nell'ottica di prevenire la possibilità per i soggetti provenienti da contesti svantaggiati di intercorrere in azioni illegali

96	1	Cosa significa ragionare pedagogicamente in ottica "preventiva" negli ambiti della devianza?	Favorire le capacità critiche e riflessive dei soggetti in modo comprendere e significare gli eventi e le loro possibili conseguenze	Strutturare azioni educative che mettano al riparo il soggetto da pericoli e punizioni	Impedire l'insorgenza e la diffusione di comportamenti devianti tra i giovani	Limitare le occasioni di compiere azioni devianti attraverso il controllo della socialità
97	1	Secondo quale modello interpretativo è necessario analizzare sul piano pedagogico il fenomeno della dispersione scolastica?	Un modello complesso e multifattoriale che prenda in considerazione la pluralità di fattori che possono determinare l'abbandono scolastico	Un modello motivazionale in grado di misurare e valutare l'interesse verso le proposte culturali della scuola	Un modello cognitivo che permetta di verificare il quoziente intellettivo o la presenza di disabilità psichiche dei soggetti che abbandonano la scuola	Un modello socio-relazionale che indaghi la qualità delle relazioni costruite dal minore con gli insegnanti e il gruppo dei pari
98	1	Quale di queste possibili strategie di intervento nei confronti della delinquenza minorile ha le connotazioni di un intervento educativo?	La predisposizione di attività finalizzate alla crescita della consapevolezza dei soggetti	L'abbassamento dell'età dell'imputabilità dei reati	L'innalzamento dell'età dell'imputabilità dei reati	Il prolungamento dell'orario scolastico pomeridiano
99	1	Da una prospettiva pedagogica quale dovrebbe essere la lettura più corretta dei fenomeni della devianza minorile?	Quella che interpreta il gesto deviante come espressione di un bisogno educativo	Quella che interpreta il gesto deviante come effetto del disagio sociale	Quella che interpreta il gesto deviante come causa del disagio sociale	Quella che interpreta il gesto deviante come espressione di un bisogno di controllo
100	1	Con riferimento alle teorie sociologiche di Durkheim come è possibile definire i concetti di normalità e devianza?	Concetti relativi, connessi con il tempo e l'evoluzione di una particolare società	Concetti precisi, ben determinati da concezioni antropologiche dell'uomo	Concetti dipendenti dalla possibile evoluzione futura della società	Concetti estranei ai mutamenti della società
101	1	Perché le strategie di contenimento dei fenomeni devianti non dovrebbero rappresentare un'opzione pedagogica?	Perché riducendo le possibilità di comportamento dei soggetti si limitano a determinare vincoli e modalità punitive	Perché non permettono di rilevare in maniera tecnica le infrazioni	Perché lo scopo della pedagogia della devianza non è quello di contenere ma di conformare i comportamenti	Perché le azioni di contenimento non sono attuabili nei confronti di soggetti fortemente devianti
102	1	Cosa definisce un atto come deviante secondo una prospettiva pedagogica?	La sua interpretazione e la risposta sociale che genera	La caratteristica penale e criminosa	La pericolosità per la salute personale e pubblica	La frequenza della sua ripetizione
103	1	Su cosa si indirizza l'interesse pedagogico nei confronti dei fenomeni di devianza?	Sulla comprensione degli elementi multifattoriali che la costituiscono	Sul contrasto delle condotte definite a vario titolo devianti	Sulla riduzione allo stato di normalità dei comportamenti	Sulle condizioni di benessere collettivo compromesse dalle azioni devianti
104	1	Cosa si intende con il concetto di "profezia che si autoadempie" applicato nell'interpretazione pedagogica dei fenomeni della devianza?	La previsione di comportamenti devianti stimata sull'appartenenza a determinati contesti o condizioni di vita a rischio che si realizza per il solo fatto di essere stata espressa	La previsione in positivo dei risultati che si potranno raggiungere da un intervento educativo se adeguatamente progettati	La previsione del fallimento degli interventi educativi legato a contesti troppo degradati	La previsione del cambiamento personale compiuta dagli stessi soggetti devianti
105	1	In quale relazione si trovano i concetti di responsabilità e di colpa rispetto ad un atto deviante in un'ottica pedagogica?	La responsabilità ha una valenza pedagogica perché apre al soggetto la possibilità di una rivisitazione critica del proprio agire	Sono sostanzialmente sinonimi in quanto pongono al centro la condotta e non il soggetto	Il riconoscimento della colpa permette al soggetto di concentrarsi sul proprio passato deviante	La responsabilità non può considerarsi un elemento pedagogico in quanto il soggetto deviante non è quasi mai in grado di comprendere le conseguenze delle proprie azioni

106	1	Perché l'interpretazione della devianza come caratteristica individuale di alcuni soggetti a differenza di altri non è corretta dal punto di vista pedagogico?	Perché non tiene in giusto conto la rilevanza delle interazioni tra soggetto e contesto di vita	Perché la maggior parte degli atti devianti vengono condotti all'interno di un gruppo e non da un soggetto singolo	Perché le disposizioni devianti sono per buona parte di natura ereditaria	Perché il comportamento deviante è il frutto dei condizionamenti sociali subiti dal soggetto
107	1	Riferendosi al modello pedagogico di P. Bertolini è possibile prevedere il comportamento deviante di alcune tipologie di giovani?	No perché in campo educativo non esistono concatenazioni di eventi definibili a priori	No perché cioè che rende deviante un atto è la sua totale imprevedibilità	Si perché alcune condizioni di disagio sono le cause certe del comportamento deviante	Si sulla base di un'accurata analisi psicologica della personalità dei soggetti
108	1	Da quale principio pedagogico è garantita l'educabilità della devianza?	Dal principio di unicità e irripetibilità di ogni soggetto che sostituisce quello di deviante per natura	Dal principio di punibilità degli atti in base al quale ad ogni azione corrisponde una reazione	Dal principio di interdisciplinarietà che permette all'educazione di avvalersi delle cure psichiatriche	Dal principio del condizionamento operante in base al quale è possibile modellare la condotta di qualsiasi soggetto
109	1	Quali tra questi possono considerarsi obiettivi educativi relativamente alle situazioni di devianza?	Autonomia personale, assunzione di responsabilità e costruzione condivisa dei significati	Normalizzazione dei comportamenti, adesione alle norme sociali, riconoscimento dell'autorità	Autocolpevolizzazione del soggetto, disconoscimento del proprio passato, allontanamento dal contesto deviante	Buona condotta, altruismo, agire riparativo
110	1	Che relazione intercorre tra le condizioni di devianza e quelle di marginalità sociale?	La marginalità sociale rappresenta un possibile presupposto e una probabile conseguenza del comportamento deviante	Non esiste alcuna correlazione dimostrata tra le due	Sono condizioni sostanzialmente equiparabili in quanto tutti i soggetti marginali mettono in atto comportamenti devianti	Hanno una relazione biunivoca in quanto la marginalità definisce la persona mentre la devianza si riferisce alle sue azioni
111	1	Secondo la teoria della devianza come costruzione sociale, come viene interpretata pedagogicamente l'azione deviante?	La comunicazione di un disagio connessa alla volontà del soggetto di esternarlo	Il risultato deterministico delle difficoltà di interazione sociale	Il frutto di carenze ambientali affettive e culturali	La ribellione legata ai periodi di trasgressione giovanile
112	1	Quale indicazione preliminare fornisce la pedagogia della devianza sul piano delle metodologie di intervento?	Le motivazioni alla base di una lettura dei bisogni educativi espliciti ed impliciti dei soggetti coinvolti	Il complesso di norme che regolano la vita sociale e i metodi per farle rispettare	Le competenze atte a garantire il controllo sociale	La revisione delle pratiche educative che non hanno funzionato nel passato del soggetto
113	1	Cosa intende L. Milani con la definizione di scuola come "ospedale"?	Porre una critica al modello autoritario e classista della scuola che "cura i sani e respinge i malati"	Affermare il ruolo della scuola nel "garantire assistenza in tal modo che tutti si sentano accuditi nel processo di apprendimento"	Confermare il ruolo "gratuito e pubblico" dell'insegnamento	Valorizzare la funzione di "pronto soccorso nelle situazioni di maggiore difficoltà"
114	1	Cosa rappresenta in termini pedagogici il provvedimento di sospensione dalla frequenza dell'attività didattica come risposta ai comportamenti di bullismo attuati nella scuola?	Non può essere considerata una risposta educativa di per sé perché tende a confermare la condotta deviante come mezzo funzionale al rifiuto della norma	Una misura necessaria atta a contrastare la violenza ai danni dei soggetti più deboli	Un provvedimento imposto per legge quando si verificano episodi di gravità estrema	Un intervento educativo a tutti gli effetti in quanto permette di prevenire il ripetersi di atti di bullismo
115	1	Quali obiettivi pedagogici ha perseguito L. Milani attraverso la celebre esperienza educativa della scuola di Barbiana?	Formare uomini come protagonisti attivi attraverso la capacità di pensare autonomamente e di comunicare in maniera competente	La realizzazione di un modello di scuola speciale che attraverso la separazione degli allievi in base alle competenze permettesse a ognuno di raggiungere il grado di istruzione commisurato alle proprie capacità	Un modello di scuola che separasse i soggetti per insegnare meglio attraverso metodi personali e individualizzati	Il primo modello di scuola privata italiana destinata all'insegnamento delle competenze agricole per quei soggetti che dimostravano scarsa propensione allo studio

116	1	Quale tipo di educazione propone L. Milani nel suo testo "L'obbedienza non è più una virtù"?	Un'educazione che si impegni a salvaguardare e far crescere il pensiero critico e non reprimerlo	Un'educazione incondizionata da attuare a maggior ragione nei contesti della devianza	Un'educazione intesa come addestramento alla pratica dell'obbedienza	Un'educazione che nel segno dell'accoglienza legittimi qualsiasi tipo di condotta
117	1	Da cosa è caratterizzata la figura dell'educatore alla pari?	Dall'opportuna formazione di soggetti che condividono con i destinatari alcune condizioni di parità come il contesto di appartenenza, le esperienze vissute o l'età	Un soggetto che a parità di condizioni di partenza si sia distinto dagli altri per i risultati raggiunti	Un soggetto che necessita di maggior investimento educativo perché più fragile degli altri	Un soggetto che a parità di condizioni esistenziali dimostra un livello intellettuale superiore e dunque può rappresentare un modello da seguire
118	1	Come va considerato, dal punto di vista pedagogico, l'errore contenuto in molti atteggiamenti devianti?	Come l'occasione per una rielaborazione critica del passato	Come oggetto di punizione educativa	Come aspetto da cancellare dal passato del soggetto	Come una colpa di cui pentirsi
119	1	In quale periodo storico Don Giovanni Bosco attuò la sua pratica educativa nei confronti dei giovani devianti e mise a punto il "Sistema preventivo"?	Nella seconda metà dell'800	Nella prima metà dell'800	Nella prima metà del 900	Nella seconda metà del 900
120	1	Come viene interpretato da Don G. Bosco il male compiuto da giovani considerati devianti?	Come conseguenza delle esperienze negative vissute	Come una natura intrinseca della gioventù	Come espressione della loro volontà di affermarsi nella società	Come scelta personale legata a fattori di interesse o di guadagno
121	1	Quando assume valore pedagogico l'educazione preventiva nei confronti delle realtà della devianza?	Quando offre quanti più strumenti possibili per educare alla previsione delle conseguenze delle proprie azioni	Quando mette in guardia i soggetti dalle possibili punizioni e ricadute legali di alcuni comportamenti	Quando si concentra sulle azioni pratiche compiute dai soggetti devianti	Quando è indirizzata alla conferma o disconferma dei comportamenti
122	1	In cosa consiste l'ottica pedagogica della prevenzione nei confronti delle realtà della devianza?	Nella proposta di esperienze positive in grado di attivare risorse educative	Nell'impedire di fare esperienze negative o dannose per lo sviluppo dei giovani	Nel prevedere i possibili comportamenti devianti dettati da certe condizioni di partenza	Nell'imposizione di determinate scelte di comportamento presentate come preferibili
123	1	Quale differenza è possibile affermare dal punto di vista pedagogico tra l'osservazione e la diagnosi dei fenomeni di devianza?	L'osservazione punta alla comprensione della soggettività dei fenomeni mentre la diagnosi punta alla loro spiegazione oggettiva	La differenza è soltanto temporale in quanto all'osservazione della soggettività deve sempre seguire una diagnosi oggettiva	L'osservazione è rivolta esclusivamente al comportamento la diagnosi comprende anche gli aspetti emotivi legati alla soggettività	L'osservazione ha un valore relativo e poco influente in assenza di una diagnosi accurata dei disturbi anti sociali
124	1	Come vengono definiti i Bisogni educativi speciali sulla base della classificazione internazionale del funzionamento?	Qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo o di apprendimento, dovuta all'interazione tra vari fattori e che necessita di progetti educativi individualizzati	Specifiche difficoltà in ambito educativo o di apprendimento, dovute a fattori ereditari e che necessitano di progetti educativi standardizzati	Solo le difficoltà certificate da diagnosi educativa, dovute a fattori percorsi formativi carenti e che non permettono alcun tipo di intervento educativo	I bisogni educativi espressi attraverso le condotte devianti, dovuti alla mancata integrazione sociale e che necessitano di essere risolti mediante progetti di risocializzazione
125	1	Quali sono le finalità pedagogiche dell'osservazione nei contesti della devianza?	Cogliere e comprendere particolarità e potenzialità dei soggetti coinvolti	Evidenziare difficoltà, incapacità e sintomi dei soggetti coinvolti	Rilevare tutti i comportamenti non conformi alla media dei soggetti di quella data età	La valutazione da parte di esperti delle possibili strategie di trattamento dei fenomeni
126	1	Quale è la definizione più inclusiva per i soggetti che hanno ricevuto una diagnosi ai sensi della legge 104 del 92?	Persone in condizione di disabilità	Individui disabili	Soggetti diversamente abili	Portatori di handicap

127	1	Quali sono le principali caratteristiche che definiscono la metodologia dell'"educativa di strada"?	Una metodologia educativa caratterizzata da un alto grado di informalità, rivolta prevalentemente ai giovani che cerca di migliorare la qualità dell'aggregazione spontanea dei soggetti presenti su un territorio	Una metodologia di recupero dalle dipendenze che mira ad allontanare i giovani dalla strada e altri contesti devianti	Una metodologia di natura assistenziale rivolta a fornire un primo soccorso a soggetti marginali o che vivono in strada	Una metodologia di lavoro educativo superata perché ritenuta fallimentare che ha visto l'aumento dei fenomeni devianti nelle strade
128	1	Cosa si intende per intervento educativo "a bassa soglia"?	Un intervento che prevede accesso e libera fruizione anche da parte di chi non ne fa esplicita richiesta	Un intervento che si propone di far raggiungere agli utenti degli obiettivi minimi	Un intervento di prevenzione del disagio dedicato alla prima infanzia	Un intervento che si propone di fronteggiare situazioni impreviste con ogni mezzo necessario
129	1	Quale capacità del soggetto richiama il costrutto di resilienza all'interno di uno spazio educativo?	La capacità di un soggetto di reagire ristrutturandosi a partire dall'esperienza di difficoltà	La capacità di un soggetto di reagire ristrutturandosi a prescindere dall'esperienza di difficoltà	La capacità generale di un soggetto di allontanarsi dal contesto che ha generato la difficoltà	La capacità di rimediare ai propri errori
130	1	Come va condotta la progettazione del lavoro educativo nei contesti della devianza dal punto di vista pedagogico?	In interazione implicata e coinvolta con l'ambiente socioculturale di cui si fa carico	A prescindere dall'ambiente socioculturale di riferimento per garantire obiettività	Secondo una logica direttiva che indichi in maniera univoca i principi di riferimento	Attribuendo priorità alle emergenze culturali e sociali della società
131	1	Dal punto di vista pedagogico quale può essere l'interesse di un intervento educativo nei confronti della dipendenza da sostanze stupefacenti?	La complessità e interdipendenza dei diversi fattori che contribuiscono alla costruzione dell'identità e i significati che il soggetto vi riconosce	Il rapporto diretto tra l'uso di sostanze e i reati commessi	L'alterazione psicologica prodotta dall'uso abituale di sostanze	L'approvazione sociale che certi ambienti forniscono al soggetto che fa uso di sostanze
132	1	Per quale ragione pedagogica l'abuso di alcol in adolescenza rappresenta una manifestazione di devianza che richiede un intervento educativo?	In ragione delle risposte problematiche e delle dimensioni relazionali alterate dei soggetti che rischiano di strutturare un'identità dipendente	In ragione della predisposizione genetica all'alcolismo nelle famiglie che hanno già altri soggetti in dipendenza da alcol	In ragione dei maggiori rischi per la salute di soggetti in fase di sviluppo	In ragione del pericolo sociale rappresentato dalla diffusione di questi comportamenti tra i coetanei
133	1	Con quale categoria concettuale A. Bandura ha identificato le strategie cognitive e sociali attraverso cui il soggetto deviante si svincola dalle norme e responsabilità delle proprie azioni?	Disimpegno morale	Neutralizzazione della norma	Razionalizzazione del comportamento deviante	Distanziamento sociale
134	1	Cosa si intende per "de-umanizzazione della vittima" di un'azione deviante?	L'attribuzione alla vittima di caratteristiche non umane o spregevoli da parte dell'autore dell'azione	La classificazione in letteratura delle vittime come un numero appartenente alle statistiche	L'indagine sulle vittime condotta dal punto di vista esterno alle scienze umane	La focalizzazione sull'autore dell'azione prescindendo dalle caratteristiche della vittima
135	1	Quale definizione risulta più adatta a descrivere in termini pedagogici le disfunzionalità del sistema familiare che contribuiscono alla costruzione di comportamenti devianti nei minori?	Famiglie multiproblematiche	Famiglie disgregate	Famiglie monoparentali	Famiglie assenti

136	1	Secondo un approccio sistemico nell'interpretazione dei fenomeni devianti, quale correlazione si può rintracciare tra il comportamento di un minore e le sue relazioni familiari?	Non esiste una costante di strutture, dinamiche e caratteristiche familiari ma ogni comportamento va inquadrato all'interno del sistema familiare specifico	Ad alcune configurazioni familiari specifiche corrisponde necessariamente un dato comportamento deviante	Il comportamento deviante emerge sempre in corrispondenza dei cambiamenti all'interno del sistema familiare	Il modello familiare influenza il comportamento deviante durante la fase di costruzione identitaria dell'adolescenza
137	1	Cosa è indispensabile approfondire sul piano pedagogico nei fenomeni come l'alcolismo o la tossicodipendenza nella loro considerazione di "devianza autolesionistica"?	Le modalità di ricerca degli effetti positivi o vantaggi secondari che il soggetto spera di ricavare dalla condotta deviante	L'assoluta gratuità della condotta in termini di benefici che il soggetto ne ricava	Le conseguenze in termini di impatto sociale della condotta deviante	La ricerca delle cause del comportamento deviante per eliminarle
138	1	In una prospettiva pedagogica perché l'individuazione della combinazione di una serie di possibili fattori che inducono alla devianza risulta insufficiente a comprendere i fenomeni?	Perché non tiene in giusta considerazione l'intervento del soggetto inteso in termini di scelta e significazione delle azioni	Perché si tratta di fattori non controllabili	Perché la causa della devianza va individuata in una spiegazione unica	Perché il numero dei fattori e delle variabili della loro combinazione può essere infinito
139	1	Secondo la teoria della devianza come comunicazione di D. Matza chi è il destinatario del messaggio contenuto nei comportamenti aggressivi degli adolescenti?	Verso la società degli adulti, sentita come distante, poco disponibile e attenta	Verso i propri coetanei che non dimostrano adesione alle norme sociali	Verso nessuno trattandosi di azioni senza un significato specifico	Verso il mondo della comunicazione per ottenere visibilità
140	1	Quale significato simbolico si può rintracciare, tramite la teoria della devianza come comunicazione di D. Matza, nei fenomeni devianti del vandalismo?	Una contestazione e una reazione ai modelli politici ed economici della società	Un particolare interesse e attaccamento al mondo dell'arte	Un totale scollamento dal resto della società	La privazione materiale sperimentata durante l'infanzia
141	1	Cosa si propone di ricostruire una metodologia di analisi dell'azione deviante comunicativa?	La complessa sequenza di azioni e interazioni strettamente collegata all'episodio deviante	Il controllo sociale messo in atto in risposta al comportamento deviante	La risonanza che i mezzi di comunicazione attribuiscono all'episodio deviante	I linguaggi specifici utilizzati dal soggetto deviante
142	1	Quale aspetto pedagogico viene messo in evidenza all'interno della cornice teorica della devianza come atto comunicativo?	Il ruolo attivo del soggetto inserito in un sistema di relazioni	Il ruolo del soggetto come fortemente determinato da fattori esterni	Il comportamento del soggetto comunicazione dei fattori interni che lo guidano	Le manifestazioni esteriori di molti disagi asintomatici
143	1	Quale è l'interesse di studio specifico della pedagogia della devianza?	I processi e le relazioni educative che mirano all'accoglienza e soggettivazione degli attori	L'individuazione e l'esplicitazione del disagio dei soggetti	I processi della socializzazione e le loro dinamiche devianti	La conoscenza del territorio e l'esperienza del lavoro di rete
144	1	Quale sostanziale differenza si può rintracciare nell'interpretazione pedagogica tra azione deviante isolata e comportamento deviante come atto sociale?	L'attribuzione di un significato sociale culturale del soggetto in riferimento allo specifico contesto	È una differenza che va considerata astraendo il soggetto dalla situazione deviante in cui agisce	La maggiore o minore strutturazione della personalità psicosociale del soggetto	L'azione è rivolta prevalentemente verso sé stessi il comportamento coinvolge altri nel fenomeno deviante
145	1	Cosa si intende nell'ambito della pedagogia della devianza per "comportamento osservabile"?	Le caratteristiche oggettivabili delle varie tappe che conducono e compongono l'azione deviante	Le caratteristiche oggettivabili degli effetti sociali prodotti dalle singole azioni devianti	La rilevazione delle condizioni contestuali oggettive di vita dei soggetti	La quantità e qualità delle relazioni sociali che i soggetti costruiscono negli ambienti devianti

146	1	Quale delle seguenti metodologie di osservazione dei comportamenti devianti risulta utile all'analisi pedagogica?	L'osservazione diretta	Il colloquio clinico	I test sul quoziente intellettivo	La rilevazione statistica
147	1	In che modo si intendono indagare i fenomeni legati alla devianza attraverso la ricerca azione partecipata in prospettiva pedagogica?	Attraverso un'indagine sistematica, svolta in collaborazione con i soggetti coinvolti, con un chiaro intento educativo	Attraverso un'indagine sistematica, svolta in collaborazione con esperti di diverse discipline umanistiche che integrino i loro contributi	Attraverso la partecipazione e il coinvolgimento diretto degli educatori nelle situazioni devianti per implementare l'empatia con i soggetti	Attraverso lo studio dei contributi scientifici che approfondiscono la specifica questione e della letteratura pedagogica di riferimento
148	1	Quale considerazione della consapevolezza del soggetto rispetto alle proprie azioni devianti ha maggiore rilevanza pedagogica?	Nell'ambito del processo ricostruttivo dell'azione che ha luogo durante l'intervento educativo	Nella valutazione della consapevolezza o meno del soggetto al momento in cui è avvenuta l'azione	Nella valutazione del grado di premeditazione contenuto nella scelta deviante	Nella misurazione oggettiva della capacità di intendere e volere
149	1	Come vanno considerati in ottica pedagogica i significati sociale del comportamento deviante?	Strettamente connessi con i diversi contesti in cui ha luogo	Strettamente connessi con i problemi di controllo sociale che attiva	Strettamente connessi con lo sviluppo emotivo del soggetto	Indipendenti da qualsiasi tipo di variabile esterna
150	1	Quale relazione intercorre tra un sistema deviante e il concetto di regola?	La devianza è un discostamento dalla norma comune verso l'adozione di un sistema normativo differente o alternativo	La devianza è un sistema caratterizzato dall'assenza di qualsiasi riferimento normativo	La devianza è una caratteristica legata all'impossibilità da parte del soggetto di accedere alla norma	La devianza è un impulso naturale nell'uomo a trasgredire la norma
151	1	Quale conseguenza pedagogica assume la forte esposizione degli adolescenti ai messaggi violenti del web?	La desensibilizzazione degli adolescenti rispetto alle conseguenze della violenza nella vita reale	La demarcazione chiara tra mondo virtuale e reale che impedisce di mettere in atto fantasie violente	La possibilità di condividere con i propri coetanei desideri violenti per depotenziarli	Una valvola di sfogo delle normali frustrazioni adolescenziali
152	1	A cosa dovrebbe mirare un intervento educativo nei confronti del rapporto tra adolescenti e utilizzo dei social media?	All'implementazione della consapevolezza dei comportamenti anche virtuali e alla mediazione educativa di contenuti violenti o pericolosi	Al controllo delle interazioni virtuali e delle amicizie intrattenute virtualmente	Nella minimizzazione dei rischi contenuti nella rete al fine di rendere meno attraente il suo utilizzo	Alla strutturazione di un sistema di premi e punizioni che ne governi l'utilizzo
153	1	Quale interesse pedagogico riveste l'incremento negli ultimi anni della presenza di Minori stranieri non accompagnati e il loro possibile accesso a fenomeni devianti?	La necessità e l'urgenza di predisporre progetti di inclusione adeguati alle caratteristiche formative e culturali dei singoli soggetti	L'esigenza di prevedere percorsi di rimpatrio nei casi di fallimento dell'intervento educativo	Una progettazione educativa differenziata in ragione della provenienza culturale in base alla quale può variare il concetto di devianza	L'inserimento del minore all'interno di strutture educative che lo proteggano dalle tentazioni devianti
154	1	Quale funzione pedagogica svolge la figura del tutore volontario per i minori stranieri non accompagnati?	Affiancamento e accompagnamento del minore nelle varie fasi del progetto educativo individualizzato	Sostituzione delle figure genitoriali non presenti o lontane	Supporto psicologico alle difficoltà di inserimento	Progettazione dell'intervento di inserimento sociale
155	1	Nell'ambito della mediazione dei conflitti familiari quale obiettivo pedagogico va privilegiato nelle situazioni di forte disagio?	La ricerca di soluzioni nuove affrontando i conflitti	La valutazione delle competenze genitoriali	L'evitamento del conflitto per garantire la tutela del minore	L'accertamento delle responsabilità del minore commisurata all'età
156	1	Quale tra i seguenti può essere considerato un focus di intervento educativo nei confronti della devianza?	La visione del mondo del soggetto	La violazione della norma	Le condizioni psicologiche familiari e sociali	Le conseguenze concrete della trasgressione
157	1	Quale è la natura pedagogica del problema della devianza?	La soggettivazione dei percorsi di crescita	La minaccia dell'ordine pubblico	Le influenze socio-culturali negative	L'inasprimento del conflitto sociale

158	1	A quale dei seguenti interventi può essere attribuita una natura pedagogica?	La mediazione dei conflitti	La privazione della libertà	Il rapporto con professionisti specializzati nella cura dei disturbi mentali	L'attribuzione di colpa
159	1	Quali destinatari deve prevedere un progetto di prevenzione del bullismo scolastico?	La globalità del gruppo dei pari, degli insegnanti e dei genitori	I soggetti più deboli a rischio di diventare vittime	I soggetti più aggressivi indicati come potenziali autori di atti di bullismo	Il gruppo dei pari, i servizi sociali territoriali e le forze dell'ordine
160	1	Il neopositivismo:	fu una corrente di pensiero che si proponeva di ragionare sui criteri fondanti del metodo scientifico	fu la prima corrente di pensiero a considerare le scienze umane come vere e proprie scienze	nacque nell'ambito delle scienze filosofiche come sostegno delle teorie astratte della metafisica	sosteneva l'inconcludenza del principio di veridicità
161	1	Il principio di verifica:	ritiene significativo un enunciato solo se verificabile	fu rigettato dai neopositivisti	è il metodo fondante della metafisica	basa su concetti puramente teorici la veridicità della scienza
162	1	Secondo i neopositivisti:	ogni settore della conoscenza non suscettibile di dimostrazione o verifica sperimentale, va respinto	è accettabile solo la scienza che può essere dimostrata tramite il metodo logico-deduttivo	solo le scienze verificabili tramite il metodo induttivo-sperimentativo possono essere considerate tali	solo le scienze umane sono prese in considerazione come scienze
163	1	La pedagogia:	tutte le risposte sono corrette	è la scienza degli eventi educativi	è da considerare come interrelazione di diverse discipline pedagogiche che coesistono al suo interno	contiene una stretta relazione fra normatività ed empiria
164	1	In che senso la pedagogia è intesa come scienza antropologica?	È intesa come scienza in grado di favorire la comunione dell'uomo con sé stesso e con gli altri	Poiché condivide gli obiettivi delle scienze antropologiche, le due discipline sono considerate equivalenti	Non considera il soggetto come individuo ma solo come parte della comunità	La pedagogia è considerata una sottobranchia dell'antropologia
165	1	Che cosa caratterizza la pedagogia speciale?	L'accettazione e l'empatia	Il distacco emotivo nel rapporto terapeuta-paziente	La terapia farmacologica	La neutralità del terapeuta nei confronti del paziente
166	1	La pedagogia, in quanto scienza interdisciplinare:	necessita di molteplici competenze per il suo autonomo sviluppo	prende in prestito teorie di altre discipline scientifiche per applicarle all'istruzione	è un insieme di scienze diverse raggruppate sotto un'unica denominazione	non ammette l'inserimento di elementi di altre scienze teoriche nella sua applicazione
167	1	Chi viene considerato il fondatore dell'antropologia criminale?	Cesare Lombroso	Enrico Ferri	Charles Darwin	Francesco Carrara
168	1	Quale fra questi non è un fine delle misure alternative alla detenzione?	Il termine anticipato della pena prevista	La riduzione del contatto fra il soggetto e l'esperienza carceraria	La riduzione del numero dei detenuti	Il recupero sociale o risocializzazione
169	1	La rieducazione in ambito penitenziario:	dev'essere sostanziata di contenuti realistici e possibili	nell'immaginario dell'operatore penitenziario mira a ideali utopici	è possibile solo a seguito di un rigido sconto della pena in ambito carcerario	non è possibile se il detenuto soffre di precedenti forme di disadattamento
170	1	L'osservazione della personalità:	è diretta all'accertamento dei bisogni di ciascun soggetto	non deve tener conto di eventuali carenze fisio-psichiche	prescinde dal contesto educativo e sociale	non è influenzata da eventuali carenze affettive del detenuto
171	1	Le tecniche e le strategie degli educatori:	possono variare in funzione delle abilità personali e della formazione	possono variare nell'applicazione ma devono rimanere sostanzialmente le stesse	non devono essere influenzate dalla formazione personale dell'educatore, ma attenersi rigidamente a protocolli precedentemente approvati	vengono decise in base a ciò che si è già dimostrato efficace in passato e su altri detenuti
172	1	La presenza dell'adulto sul minore deve:	guidarlo nell'essere più indipendente e responsabile	spingerlo a separarsi più in fretta possibile dal nucleo familiare	incoraggiare l'autoaffermazione anche a discapito degli altri	scoraggiare l'espressione eccessiva dei propri disagi
173	1	La devianza:	è intesa come un discostamento da regole scritte e non	è associata alla criminalità	coincide con la criminalità	coincide con la violazione del codice penale
174	1	In cosa consiste la "giustizia retributiva"?	Nel somministrare una giusta punizione al colpevole	Nell'assegnare al colpevole una pena monetaria	Nel somministrare al colpevole una pena esagerata rispetto alla colpa	Nel somministrare una pena più lieve rispetto al peso della colpa

175	1	Quale fra queste affermazioni sul modello riabilitativo è errata?	Il criminale si riabilita tramite lo sconto di una giusta pena commisurata alla gravità del reato	Il criminale viene sottoposto ad una serie di trattamenti rieducativi	È finalizzato al recupero sociale	Si basa sull'osservazione scientifica della personalità
176	1	Quale fra queste affermazioni riguardanti lo psicodramma è falsa?	È un metodo di semplice utilizzo poiché non richiede nessuna particolare formazione al terapeuta	L'idea nacque da un'attrice che interpretava spesso ruoli antagonisti	Richiama l'idea aristotelica della "catarsi"	Viene chiamato, per il suo aspetto catartico, "teatro della spontaneità"
177	1	Nelle varie forme di terapia di gruppo:	i partecipanti temono il gruppo ma allo stesso tempo ne cercano giovamento	i partecipanti tendono a non esporsi per timore del feedback del gruppo	si ricava un'ulteriore occasione di analisi psicologica da parte dei terapeuti	i partecipanti vengono spinti a parlare anche se restii
178	1	I candidati al ruolo di psicologi in ambito penitenziario non necessitano di quale di questi requisiti?	Pregressa esperienza nell'ambito dei riformatori	Principali riferimenti teorici alla devianza e alla criminalità	Riferimenti alle specifiche tecniche professionali per l'osservazione ed il trattamento	Conoscenza delle leggi e dei regolamenti penitenziari
179	1	All'interno del carcere il parere dello psicologo pesa soprattutto su:	la decisione di concedere permessi o misure alternative alla detenzione	la valutazione dello stile di vita all'interno delle carceri	le decisioni inerenti allo spostamento dei detenuti da una cella all'altra al fine di migliorare la convivenza	la valutazione della salute dei carcerati e l'eventuale somministrazione di farmaci
180	1	Il colloquio di primo ingresso:	deve essere svolto entro le 24 ore dall'entrata	deve essere svolto dopo la prima settimana di detenzione	è finalizzato alla raccolta delle prime impressioni sulla vita da detenuto	equivale alla visita medica
181	1	Gli atti autolesionistici nelle carceri:	rappresentano spesso un disperato tentativo di far riconoscere il proprio diritto di esistere	sono considerati atti di ripicca nei confronti dei compagni carcerati	sono solitamente di entità lieve e non portano a suicidi o tentativi di suicidio	sono dei tentativi dei detenuti di mettere in difficoltà le autorità carcerarie
182	1	Attraverso quale di queste cose non si compie il giusto sostegno nei confronti del detenuto che versa in stato di disperazione?	La colpevolizzazione del detenuto	La relazione empatica	L'accompagnamento nel processo di rafforzamento dell'Io	La comunicazione educativa
183	1	Quando il detenuto si sente in diritto a ricevere determinati benefici, che tipo di atteggiamento tende ad assumere?	Cerca di costruirsi un'immagine fittizia per manipolare l'impressione dell'osservatore	Reagisce con aggressività poiché se ne sente deprivato	Cerca di suscitare pena negli altri detenuti	Ammette le proprie responsabilità nell'ambito del reato e si colpevolizza
184	1	In cosa consiste l'ermeneutica della comunicazione?	Nella lettura contemporanea di linguaggio verbale e non verbale	Nell'interpretazione del linguaggio corporeo a discapito di quello verbale	Nell'ascolto del linguaggio verbale privo di condizionamenti dati dall'atteggiamento e dall'ambiente	Nell'interpretare l'assenza di comunicazione più che la comunicazione stessa
185	1	Quali di questi fattori non rientra nel linguaggio non verbale?	La scelta del linguaggio	Il paralinguaggio	L'espressione del volto	La gestualità e la postura
186	1	L'analisi dei meccanismi di difesa dell'IO:	costituisce un valido strumento di conoscenza	è spesso fuorviante ai fini della conoscenza del soggetto	è una fase della terapia che spesso porta a fraintendimenti da parte dell'operatore	è una fase della terapia ormai in disuso
187	1	Secondo la teoria psicanalitica, cos'è un impulso inaccettabile?	Un impulso la cui espressione provocherebbe una ritorsione o punizione da parte degli altri o della propria coscienza	Un impulso aggressivo	Un impulso autolesionistico	Un impulso distruttivo
188	1	Quale fra questi non è uno stato emotivo contro cui l'Io si difende?	La società	La depressione	Il senso di colpa	La vergogna
189	1	La funzione protettiva dei meccanismi di difesa:	tutela l'equilibrio psicologico ed affettivo della persona	tutela soprattutto le persone che stanno intorno all'individuo	spinge l'individuo a tutelarsi dall'ambiente che lo circonda	impedisce all'individuo di ricorrere all'autolesionismo

190	1	Un meccanismo psichico difensivo:	non si presenta mai isolato, ma uno predomina sugli altri	si presenta isolato	non si presenta isolato ma non ne esiste uno predominante sugli altri	nessuna delle risposte è corretta
191	1	Il meccanismo della razionalizzazione prevede:	il dare una spiegazione logica ad un comportamento inaccettabile	trovare una giustificazione valida ai propri desideri	il superamento delle paure	l'oggettivo riconoscimento della fonte dei propri disagi
192	1	In quale di questi campi non si applica solitamente la grafologia?	In ambito etologico	In ambito peritale	In ambito criminologico	In contesto penitenziario
193	1	Tra i criteri di assegnazione del lavoro, non viene considerata:	l'estrazione sociale	l'anzianità di disoccupazione	le precedenti attività svolte	la posizione giuridica
194	1	La commissione lavoro:	prevede la partecipazione di un rappresentante dei detenuti ed internati	è istituita solo presso alcuni istituti	prevede la presenza del detenuto di cui si discute	è composta dal direttore e dalla Polizia penitenziaria
195	1	Per quanto concerne i diritti dei detenuti lavoratori:	la retribuzione può essere pignorata per risarcimento di eventuali danni arrecati all'amministrazione	non gli è garantita tutela assicurativa	non è previsto il riposo festivo	alla retribuzione non è prevista l'aggiunta di assegni familiari
196	1	Riguardo le attività artistiche all'interno del carcere, quale di queste affermazioni è sbagliata?	Ne è permesso lo svolgimento solo a detenuti che rientrano in certe categorie	Rientrano nel modello autobiografico	Consentono di riprodurre graficamente la storia personale	Prevedono momenti di competizione fra artisti
197	1	Il trattamento penitenziario:	deve rispondere ai particolari bisogni della personalità di ciascun soggetto	è deciso sulla base della gravità della pena e non può essere modificato	è lo stesso per ogni detenuto per una questione di equità	non è soggetto a cambiamenti se non dopo alcuni anni dall'inizio della detenzione
198	1	La custodia attenuata:	è disponibile solo per detenuti classificati come di basso livello di pericolosità	è una possibilità aperta a tutti i detenuti	non è prevista per i giovani adulti	non è disponibile per nessun detenuto
199	1	Detenuti a basso livello di pericolosità sociale:	sono eleggibili al trasferimento in un istituto di custodia attenuata	possono essere inseriti in circuiti custodiali meno difesi senza particolari procedure di controllo	posso partecipare a dei test per richiedere la libertà anticipatamente	non vengono mai incarcerati in primo luogo, ma direttamente destinati ad altre misure di controllo della libertà
200	1	Il lavoro professionale rappresenta:	un antidoto contro la devianza e la recidiva	una via di estraniamento sociale	una forma di evasione mentale per il detenuto	una fonte di sfogo psichiatrico
201	1	Cosa si intende "rivisitare" nel processo di rieducazione del detenuto allo scopo di modificare il suo atteggiamento verso di esso?	L'atto deviante	L'ambiente sociale	L'idea delle future opportunità	I rapporti familiari
202	1	Il criterio di normatività è dato da:	l'esistenza di certe forme sociali e dalla necessità di integrazione	ciò che viene considerato normale	l'opportuna analisi di ciò che è comune a seconda del contesto in cui ci si inserisce	la personale inclinazione dell'individuo
203	1	Il fine rieducativo della carcerazione non contempla:	l'avvicinamento alla religione come mezzo di controllo della morale	il reinserimento sociale del soggetto	prevenire la recidività	nessuna delle risposte è corretta
204	1	La minimizzazione del danno provocato:	è una delle tecniche di neutralizzazione del conflitto	è un meccanismo di difesa dell'io	è una comune reazione iniziale di ogni detenuto	è una reazione di rifiuto al terapeuta
205	1	Chi scrisse l'opera "Dei delitti e delle pene"?	Cesare Beccaria	Gaetano Filangeri	Antonio Grimaldi	Cesare Lombroso
206	1	Cosa nasce in risposta alla "Scuola classica"?	La "Scuola positiva"	La filosofia idealistica	L'illuminismo	La nuova scuola di Chicago
207	1	La ricerca sociologica di Durkheim si basa su:	i fatti sociali	la ricerca dell'io interiore all'interno della società	l'individualità	l'impatto dell'ambiente sociale sullo sviluppo del bambino

208	1	L'approccio struttural-funzionalista è proprio di:	Talcott Parsons	la Scuola di Chicago	Erik Erikson	Max Weber
209	1	Per Parsons, il soggetto deviante:	si pone al di fuori dei sistemi di valore condivisi	non riesce a capire il sistema dei valori condivisi	non condivide il sistema di valori condivisi ma lo accetta comunque	non vede i valori condivisi come qualcosa di reale
210	1	Da chi fu ideata la teoria strutturale dei fini-mezzi?	R.K. Merton	T. Parsons	E. Durkheim	S. Freud
211	1	Quali fra questi non rientra nei modelli di comportamento finalizzati all'adattamento individuati da Merton?	Retribuzione	Conformità	Ribellione	Innovazione
212	1	Cosa intende Merton per "conformità" come forma di adattamento?	L'accettazione delle mete e dei mezzi offerti dal sistema sociale	L'accettazione delle mete ma il rifiuto dei mezzi offerti dal sistema sociale	Il rispetto e l'accettazione dei mezzi ma l'abbandono delle mete offerte dal sistema sociale	La sostituzione dei mezzi e dei fini offerti dal sistema sociale con altri
213	1	La forma di adattamento della "ribellione" presuppone:	il rifiuto dei mezzi e delle mete offerti dal sistema sociale e la loro sostituzione con altri	il rifiuto dei mezzi e delle mete offerti dal sistema sociale ed il rifiuto alla ricerca di altre alternative	l'accettazione dei mezzi ma il rifiuto verso le mete, con conseguente ricerca di altre mete solitamente più ambiziose	l'accettazione delle mete ma il rifiuto dei mezzi legali a favore di quelli illegali
214	1	Quale fra queste forme di adattamento di Merton rientra sicuramente nella legalità?	La conformità	L'innovazione	Il ritualismo	La rinuncia
215	1	Recuperando il concetto di "anomia" dagli studi di Durkheim, Merton ha riportato la definizione sociologica di devianza su:	l'analisi delle contraddizioni insite nel sistema sociale	l'accezione patologica dei comportamenti devianti	l'analisi delle patologie derivanti da condotte marginali	l'analisi delle contraddizioni fra l'io deviante e il suo inserimento nella società
216	1	Con "opportunità differenziali" si intende che:	le opportunità a disposizione sono differenti in base alla classe sociale di appartenenza	le opportunità a disposizione sono differenti sulla base della predisposizione al contatto sociale dell'individuo	le opportunità a disposizione sono uguali per tutti	le opportunità a disposizione sono limitate a causa delle scelte personali del soggetto
217	1	Quale fra questi non è un tipo di sottocultura deviante individuato dai sociologi Cloward e Ohlin?	Organizzata	Criminale	Astensionista	Conflittuale
218	1	Cosa intendono Cloward e Ohlin con "sub-culture criminali"?	I gruppi di criminalità organizzata	Le fasce sociali in cui prevalgono comportamenti distruttivi e vandalici di tipo irrazionale	I gruppi con stili di vita marginali e autoescludenti che rifiutano la cultura sociale dominante	Le classi sociali svantaggiate che devono ricorrere alla criminalità per sopravvivere
219	1	Secondo Cohen i comportamenti vandalici delle bande giovanili sono espressione di:	negazione degli irraggiungibili modelli culturali	odio indiscriminato	rifiuto verso l'istruzione	rancore nei confronti delle figure autoritarie
220	1	Cohen spiega il comportamento distruttivo dei giovani che delinquono come:	reattivo ed oppositivo ai valori sociali dominanti	espressione di rancore verso le classi sociali più privilegiate	opposizione agli adulti	un sentimento rivoluzionario verso la società che li rifiuta
221	1	Secondo Cohen:	una teoria incentrata esclusivamente sull'iniquità sociale è insufficiente a spiegare la devianza	il fattore psicologico individuale non è in grado di spiegare la tendenza al comportamento deviante	l'iniquità e le contraddizioni del sistema sociale sono le cause dei comportamenti devianti	il fattore psicologico individuale è il vero oggetto dello studio della devianza
222	1	Secondo Mead la costruzione del sé non è in relazione con:	i desideri inconsci dell'io	le immagini prodotte nei contesti sociali	le rappresentazioni prodotte nei contesti sociali	le categorizzazioni prodotte nei contesti sociali
223	1	Nell'ottica interazionista, la naturalità sociale:	scaturisce dalle differenze e dalle diversità culturali	si esprime nella coscienza collettiva	è fondamentalmente anarchica	è meglio espressa dagli atteggiamenti non conformi

224	1	Secondo Lemert, da cosa dipende la risposta data ai comportamenti devianti, soprattutto nel caso di minori?	Dalla percezione del problema a livello sociale	Dalla reiterazione	Dalla presenza di senso di colpa	Dalla presenza o mancanza di consapevolezza personale
225	1	Quali fra questi non è uno dei concetti che secondo Matza motivano l'interazione deviante?	L'esclusione	L'affinità	L'affiliazione	La significazione
226	1	Come ci si appellava al minore soggetto dell'azione penale nei primi anni dalla nascita del Tribunale dei Minori?	Minore traviato	Minore deviato	Minore problematico	Minore instabile
227	1	Da quando si comincia a parlare di "rieducazione" nell'ambito del trattamento pedagogico rivolto ai minori devianti?	Dopo la riforma del 1956	Dalla fine della seconda guerra mondiale	Con l'introduzione del Tribunale per i Minori	Circa ad inizio '900
228	1	È solo dagli anni Sessanta che:	si considera la possibilità di agire sui comportamenti devianti non tramite il rigido conformarsi al sistema sociale ma tramite la valorizzazione del soggetto	il minore venne considerato penalmente perseguibile	cominciò a formarsi l'idea di rieducazione dei minori devianti	si è abbandonata l'idea precedente della valorizzazione personale del soggetto per attenersi più rigidamente all'idea del conformismo sociale
229	1	Franco Basaglia si impegnò:	nel riformare gli ospedali psichiatrici e l'attitudine verso i pazienti	nel riformare la scuola e la sua attitudine verso gli studenti	ad approfondire gli studi sugli effetti della società sullo sviluppo dei minori	a riproporre l'idea psicanalitica dell'lo ma in chiave più moderna
230	1	La fenomenologia pedagogica considerò per prima che:	per poter interpretare correttamente un comportamento disadattivo è indispensabile comprendere il significato attribuitogli dal soggetto dell'azione	la disparità sociale avesse un'influenza determinante sul modo del soggetto di percepire la società	il rapporto di un soggetto deviante con i genitori è alla base dei suoi problemi comportamentali	per poter dare voce ai problemi di disadattamento del minore è prima indispensabile fornirgli i mezzi educativi che gli consentano di esprimersi
231	1	L'intento del processo educativo sui minori nella fenomenologia pedagogica è:	il superamento del passato tramite l'elaborazione dei momenti difficili e la proiezione verso i progetti futuri	l'incoraggiamento del vivere presente lasciandosi indietro i traumi legati alle esperienze difficili	la proiezione competa verso il futuro come tentativo di seppellire il vissuto difficile nel passato	la concentrazione sugli eventi difficili del passato fino a raggiungere verso di essi uno stato di indifferenza
232	1	Quale di queste non è una dicitura assegnata ad un tipo di soggetto a rischio di devianza?	Il soggetto passivo	Il soggetto "drop-out"	Il soggetto disturbato	Il soggetto problematico
233	1	Qual è la differenza fra un bambino detto "condannato" ed un bambino "disturbato"?	Il bambino condannato è considerato incorreggibile, il bambino disturbato è considerato tale dallo specifico punto di vista dell'apprendimento	L'espressione "bambino disturbato" è solo la versione più moderna di ciò che si intendeva una volta per "bambino condannato"	Un bambino condannato è in balia di un disturbo patologico non trattabile, quello disturbato è invece trattabile	Nessuna, sono considerati sinonimi
234	1	Il detenuto imputato si distingue dal condannato perché:	l'imputato non ha ancora ricevuto una sentenza di condanna definitiva, il condannato sì	l'imputato ha già ricevuto la condanna ma le procedure burocratiche sono ancora in corso	l'imputato sta scontando la pena, il condannato è in attesa di un possibile rilascio	l'imputato ha ricevuto solo la sentenza di primo grado, il condannato quella definitiva
235	1	Il comportamento deviante:	viola le aspettative istituzionalizzate di una data norma sociale	è tale perché turba la quiete della maggioranza delle persone	può essere considerato una semplice fase che si esaurisce naturalmente	viola la fede ed il pudore della normalità sociale

236	1	Il concetto di controllo sociale:	comprende l'insieme delle risorse materiali e simboliche che una società ha a disposizione per assicurare la conformità del comportamento dei membri che ne fanno parte	è associato all'idea di dittatura	si esprime nell'esistenza e l'operato delle forze armate	comprende l'insieme delle regole che una società impone per assicurare la l'obbedienza dei membri che ne fanno parte
237	1	Quale di questi concetti non è correlato direttamente a quello di devianza?	Inadeguatezza	Disadattamento	Emarginazione	Disagio
238	1	Quale scuola di pensiero ritiene che "definiamo la nostra identità riflettendoci negli altri"?	L'interazionismo simbolico	Lo struttural-funzionalismo	L'evoluzionismo	Il positivismo
239	1	Affinché la personalità possa svilupparsi in senso etico-sociale:	occorre far leva sullo spirito di partecipazione alla vita comunitaria e sull'impegno sociale	occorre far leva sull'educazione scolastica	occorre far leva sui rapporti familiari e parentali	occorre porre enfasi sulle responsabilità sociali che il soggetto dovrà affrontare una volta adulto
240	1	L'utilizzo dei tatuaggi:	rappresenta uno degli elementi del comportamento non verbale ed ha un forte valore simbolico	appartiene sicuramente alla subcultura deviante, come sosteneva Lombroso	è una semplice espressione narcisistica	nessuna delle risposte è corretta
241	1	Cosa non rappresenta nella personalità dei giovani un fattore di possibile rischio di devianza:	un ambiente familiare equilibrato	il bisogno di fede	l'io narcisista	il bisogno del rischio
242	1	La carenza di personale all'interno delle carceri:	è dannosa ai fini educativi della permanenza carceraria	è vantaggiosa per i detenuti a livello socializzante	permette un maggiore controllo dei contatti che i detenuti hanno con altri	è svantaggiosa a livello retributivo
243	1	Il rischio maggiore in cui si incorre per l'assenza delle figure che dovrebbero affiancare l'educatore all'interno del carcere è che:	l'eccessivo carico di lavoro sull'educatore comprometta la riuscita dell'intero progetto rieducativo	l'educatore si ritrovi a dover chiedere aiuto alle persone sbagliate	si carichi il carcerato di troppe responsabilità	gli agenti penitenziari si ritrovino a dover svolgere il lavoro dell'educatore
244	1	Il percorso rieducativo proiettato a dare una nuova dimensione esistenziale al soggetto:	è composto da un insieme coerente e flessibile di orientamenti	è composto da una vera e propria tabella di marcia rigida	prevede delle precise tappe che devono essere seguite alla regola	segue delle metodologie che non variano a seconda della personalità del soggetto
245	1	La prima fase dell'intervento educativo riguarda:	la conoscenza della persona, della sua storia e il suo vissuto	la conoscenza del vissuto familiare	capire Qual è il livello di intelligenza e di istruzione	l'analisi della cartella clinica
246	1	Cosa dovrebbe evitare l'educatore durante le prime fasi dei colloqui?	Far sentire il detenuto giudicato	Costruire con lui un rapporto di fiducia	Spiegarli il regolamento penitenziario	Fargli capire che desidera conoscerlo per comprenderlo
247	1	Chi viene appellato come "funzionario della professionalità giuridico-pedagogica"?	L'educatore penitenziario	Il volontario	Il Magistrato di sorveglianza	Il terapeuta
248	1	Perché è essenziale che l'osservazione scientifica della personalità venga fatta per prima cosa:	perché solo grazie ai suoi risultati è possibile stabilire il trattamento rieducativo adeguato	perché solo avendone i risultati è possibile emettere una sentenza definitiva	perché dall'osservazione dipende la durata totale della detenzione	l'osservazione non viene fatta per prima cosa ma per ultima, prima del rilascio
249	1	Che cos'è il GOT?	Gruppo di Osservazione e Trattamento	Gruppo Orientativo di Terapia	Gestione Operativa del Trauma	Gestione dell'Osservazione e della Terapia
250	1	Chi non fa parte del Gruppo di osservazione e trattamento?	I datori di lavoro esterni	Gli agenti penitenziari	L'assistente sociale	Il personale dipendente dell'amministrazione

251	1	Che cosa si intende per "criminalità dei colletti bianchi"?	I reati commessi da persone di alto profilo nello svolgimento della loro occupazione	I reati commessi dai clericali nell'adempimento delle loro normali funzioni	I reati commessi dai medici nello svolgimento della loro occupazione	La manomissione delle prove da parte degli avvocati per divergere la responsabilità dei reati dai veri colpevoli
252	1	Secondo la teoria differenziale di Sutherland, i comportamenti devianti:	vengono appresi da altri soggetti devianti	sono frutto della fantasia del soggetto deviante	sono una manifestazione distorta dei desideri del soggetto deviante	sono manifestazione di un problema neurologico
253	1	Per Sutherland, la teoria differenziale è in grado di spiegare:	la criminalità dei ricchi e quella dei poveri	la criminalità dei poveri	la criminalità dei ricchi	la criminalità dei minorati mentali
254	1	Il fine ultimo della destrutturazione della personalità è di:	portare il soggetto ad una nuova percezione di sé stesso e del mondo	portare il soggetto a dubitare di sé stesso e renderlo insicuro, quindi meno aggressivo	portare il soggetto ad affidarsi al giudizio di una persona esterna prima di prendere iniziative	impedire al soggetto di dimenticare i crimini che ha commesso
255	1	La decostruzione del passato e dell'irregolare visione del mondo:	è funzionale a proporre un nuovo stile di vita	è funzionale a insinuare nel detenuto il senso di colpa per i propri crimini	è una fase della terapia che non viene più attuata	non si è dimostrata efficace nel costruire una nuova coscienza sociale nel detenuto
256	1	Cesare Lombroso spiega la criminalità, la devianza come determinata da:	particolari malformazioni, irregolarità fisiche	una liberazione della libido	aspetti psicosessuali	comportamenti appresi socialmente
257	1	La scuola nell'emergere di comportamenti devianti è:	un luogo in cui possono amplificarsi le condotte devianti	un'istituzione con un ruolo passivo	una componente marginale nella vita della persona	priva di strumenti di intervento
258	1	La conoscenza Pedagogica evidenzia:	un bisogno di formazione della persona e una responsabilità educativa	interventi unicamente a breve termine	l'esigenza di utilizzare il genogramma	la struttura delle memorie implicite
259	1	Nell'intervento Pedagogico di fronte alle condotte devianti è necessario sempre:	riconoscere il valore della persona nei suoi diritti e nelle sue responsabilità	evitare una prospettiva dell'etica della responsabilità	considerare l'uomo come un mezzo e mai come un fine	ignorare il valore dell'educazione permanente
260	1	Le coordinate Pedagogiche che orientano uno stile ri-educativo e preventivo prevedono:	sospendere il giudizio sul ragazzo deviante	non concedere fiducia	evitare contesti alternativi rispetto a quelli già vissuti	non occuparsi dell'intenzionalità e della consapevolezza di sé
261	1	Al momento dell'intervento sulla devianza in area pedagogica è sempre meglio:	costruire spazi e situazioni per promuovere relazioni, scambi, confronti	non educare alla differenza	esercitare i propri pregiudizi	mettere da parte la tolleranza
262	1	La Pedagogia Fenomenologica deve occuparsi:	della qualità del rapporto di significazione del mondo del soggetto	solo dei contenuti inconsci del soggetto	la costituzione di una genesi passiva dell'intenzionalità	unicamente di condizioni educative di normalità
263	1	I Modelli interpretativi della devianza in Pedagogia sono da intendersi in modo:	aperto e non rigido	sistematico	deterministico	fatalistico
264	1	Secondo la pedagogia fenomenologica educare significa:	guidare la persona nel percorso di costruzione della propria visione del mondo	orientare la volontà dell'individuo secondo schemi definiti	evitare di considerare i significati della persona	procedere verso un'omologazione
265	1	Per indirizzare un intervento ri-educativo un primo passo da compiere risulta essere:	valutare in quale misura situazioni esistenziali oggettive possono aver influito nel decorso della devianza	ignorare il sistema famiglia	isolare il soggetto	non facilitare relazioni tra pari
266	1	L'autore Piero Bertolino (1931-2006), in "ragazzi difficili" afferma che i ragazzi dovrebbero essere guidati verso:	nuove esperienze che si discostano dalle precedenti a partire dalla relazione con l'educatore	una chiusura della propria mente	la negazione dei vissuti traumatici	la privazione degli affetti

267	1	Lo sguardo pedagogico nell'ambito della devianza:	parte dalla considerazione di un campo in cui si intrecciano diversi fattori	è deterministico	è privo di una connessione spazio-temporale	deve rivolgersi solo alle relazioni sociali
268	1	In Pedagogia della devianza, l'autore Piero Bertolini (1931-2006), classifica i "ragazzi difficili" come:	ragazzi a rischio, disadattati, delinquenti	sanguigni, fobici, narcisisti	individui passivi nell'educazione	soggetti conformi alle norme sociali
269	1	In ambito educativo si parla di competenza pedagogica come:	un insieme complesso e dinamico di conoscenze e abilità	una competenza meramente trasversale dell'educatore	una variabile che non evolve nel ciclo di vita	inutile ai fini educativi
270	1	L'educatore nel caso di incontro con un ragazzo carcerato deve:	comprendere il tipo di interpretazione che il ragazzo ha dato all'esperienza	incoraggiare il sentimento di vendetta del ragazzo	sottolineare l'azione punitiva	mettere da parte il punto di vista del ragazzo
271	1	L'educatore in un contesto carcerario promuove l'emergere delle competenze della persona tramite:	attività manuali o para manuali e attività fisiche	attività poco creative	sedute di psicoterapia	strumenti di persuasione inadeguati
272	1	Nell'intervento educativo ci si propone di:	gratificare il ragazzo anche se si tratta di obiettivi modesti	vivere rapporti affettivi inadeguati	sfavorire gli interessi del ragazzo	negare l'esperienza pregressa
273	1	L'educazione estetica nei confronti del ragazzo deviante prevede un percorso che:	parte da esperienze di "bello" naturale più facilmente condiviso	nega la visione personale del ragazzo	ignori le esperienze pregresse della persona	si focalizza sulle rappresentazioni valoriali dell'educatore
274	1	L'educatore deve presentarsi nei confronti del ragazzo deviante come:	una persona autorevole	una personalità dominante	poco incline all'empatia	in maniera da respingere il ragazzo
275	1	Il paradigma psichiatrico e psicoanalitico nei confronti della devianza si caratterizza per:	la ricerca di un fattore endogeno da cui deriverebbe la tendenza a compiere atti delittuosi	l'accento posto sull'assenza del senso morale dovuto a fattori fisici	modalità d'intervento cognitivo-comportamentali	l'esclusione della coscienza come oggetto di studio
276	1	Il deviante si definisce tale perché:	viola le norme di una collettività	si adegua alla società	è conforme alle norme sociali	è una persona fiduciosa verso il prossimo
277	1	Il modo di agire dell'educatore nei confronti di ragazzi in carcere, si pone come:	uno tra i possibili modelli da seguire	l'unico modello da seguire	in contrasto con i bisogni del ragazzo	opposto alla comprensione
278	1	La Devianza è un costrutto:	socio-culturale	assoluto	deterministico	connotato negativamente
279	1	Lo sviluppo secondo Milton Erikson (1901-1980):	evolve nel ciclo di vita	si arresta dopo la fase genitale	non include variabili psicosociali	non include lo sviluppo psicosessuale
280	1	La Strange Situation nella comprensione dell'attaccamento madre-bambino è stata proposta da:	Mary Ainsworth e John Bowlby	Milton Erikson	René Spitz	Anna Freud
281	1	Tra i modelli Pedagogici antichi quello Socratico su quali pratiche si basa?	Ironia, aporia, dialettica e maieutica	Quelle che riguardano impedire all'uomo di essere responsabile	Il colloquio e l'analisi clinica	La strutturazione di "miti"
282	1	La Scuola Nuova (1920) nell'educazione propone una nuova concezione del bambino percepito come:	un soggetto attivo con bisogni ed esigenze specifiche	un bambino che non apprende dall'esperienza	un piccolo adulto che deve essere relegato alle prescrizioni della famiglia	un individuo con poco contatto con la realtà esterna
283	1	Le Tecniche di insegnamento secondo l'autore Celestin Freinet (1896-1966), sono:	il fulcro del suo progetto educativo e rappresentano il massimo grado del suo pensiero	da eseguire in maniera sistematicamente uguale con tutti i soggetti educandi	pratiche superate di cui tenere poco conto nell'insegnamento	modalità di lavoro che implicano unicamente lezioni frontali

284	1	Secondo il pensiero dell'autore Jaques Delors quali sono i pilastri dell'educazione?	Imparare a vivere insieme, a conoscere, a fare e ad essere.	L'inibizione di pulsioni primarie rivolte verso precise zone del corpo	Le indagini sulla relazione madre-bambino	Riconoscere come fondamentale l'utilizzo di metodologie tradizionali
285	1	In cosa consisteva il materiale didattico proposto dal metodo delle Sorelle Agazzi?	un giardino, un museo delle cianfrusaglie e contrassegni	monografie di Autori rispetto all'educare	fogli di giornale e materiali stagionali	tessuti e merletti
286	1	L'insegnamento proposto da Maria Montessori (1870-1952), con quali metodi procede?	Mettendo al centro il bambino e accompagnandolo al suo sviluppo naturale	Con un'imposizione rigida e forzatamente nozionistica	Attraverso l'utilizzo del museo delle cianfrusaglie	Tramite l'utilizzo del testo libero
287	1	Friedrich Fröbel (1782-1852) è stato un pedagogista tedesco. Quale concetto ha creato e messo in pratica?	Il Kindergarten come un luogo di partecipazione comunitaria	"La casa dei bambini" in cui tutto è a misura del bambino e non vengono coinvolti genitori	Le pulsioni come liberazione di una libido indirizzata verso zone erogene	L'attaccamento madre-bambino come bisogno primario geneticamente determinato
288	1	Per quale importante riforma è noto il pedagogista e filosofo svizzero Johann Heinrich Pestalozzi (1746-1827)?	Del sistema scolastico introducendo il concetto educazione del cuore	Delle istituzioni per minori in detenzione	Delle scuole dell'infanzia	Del sistema detentivo per adulti
289	1	Che tipo di opera pubblica il pedagogista Johann H. Pestalozzi nel 1780?	Una serie di aforismi in forma anonima	Un manuale sullo sviluppo del bambino	Un'autobiografia riprendendo i suoi studi più importanti	Una recensione rispetto allo stile educativo dei suoi predecessori
290	1	Lo scrittore e filosofo Jean-Jacques Rousseau, intorno al 1750, scrive un'opera intitolata "discorso sulle scienze e sulle arti" dove afferma che:	le arti e le scienze corrompono i costumi e sono uso e strumento con cui i tiranni esercitano il loro potere	le arti e le scienze sono il fondamento della conoscenza dell'uomo	questa due tipologie di attività siano fondamento dell'educazione	le arti e le scienze devono essere incluse nell'apprendimento per adulti
291	1	In quale opera Jean-Jacques Rousseau sostiene che il grande apporto alla crescita del bambino sia da ricondurre all'educazione?	Nel - Emilio	In cronologia della vita e delle opere	Nell'errante, letteratura e i bisogni speciali	Nel contratto sociale
292	1	Cosa sono il "comportamento infantile antisociale, criminalità familiare e comportamento genitoriale inadeguato" secondo lo psicologo contemporaneo David P. Farrington?	Fattori di rischio predittori nell'avvio e mantenimento della carriera deviante	Variabili indipendenti all'-attuazione di comportamenti devianti	Elementi da escludere nella comprensione del comportamento antisociale	Fattori di rischio non intervenienti nel decorso della carriera deviante
293	1	Quali sono criteri diagnostici previsti dal DSM-IV-TR per quanto riguarda il disturbo antisociale di personalità?	Un quadro pervasivo di inosservanza di diritti degli altri, disonestà, impulsività	Deliri allucinazioni, eloquio disorganizzato, sintomi negativi	Osessioni e comportamenti ripetitivi che la persona si sente in obbligo di mettere in atto	Forti preoccupazioni riguardo il bisogno di essere ammirati
294	1	La presa di decisione di mettere in atto comportamenti antisociali dipende in maniera determinante da:	interazione individuo ambiente, calcolo costi benefici per il raggiungimento degli obiettivi	una mancata assunzione di pattern di comportamenti antisociali	la volontà di conformarsi a norme e regole sociali	la preoccupazione riguardo l'opinione che gli altri possono avere del soggetto
295	1	Cosa si intende per fattori di rischio nelle situazioni di vita della persona?	Eventi o condizioni associati a un incremento di probabilità nell'insorgere di conseguenze disadattive	Fattori protettivi rispetto all'insorgenza di problematiche legate a una dipendenza	Fattori per nulla determinanti nello sviluppo e nel protrarsi di condotte devianti	Eventi e condizioni indipendenti dallo status economico e intellettuale della persona che intervengono nell'azione

296	1	I comportamenti delinquenti sono spesso associati a quale disturbo?	Deficit dell'attenzione	Deficit nella produzione verbale	Sindrome XYY	Demenza senile
297	1	Come si dimostra la personalità antisociale da un punto di vista psicologico attuale?	Ha insorgenza nell'infanzia e può essere riportato a disfunzioni nella diade genitore/figlio	Origina unicamente da pulsioni primarie per la liberazione della libido	È indipendente da aspetti sociali e culturali	Arresta il suo sviluppo dopo i 20 anni di età
298	1	Quale opera scrive il giurista e filosofo Cesare Beccaria (1738-1794)?	Dei diritti e delle pene	Ricorso civile per cassazione	La memoria del diritto	La nuova cassazione civile
299	1	Nella versione pedagogica moderna la competenza dell'educatore in carcere deve essere rivolta a:	obbiettivi di consolidamento motivazione e responsabilità	un'applicazione rigida degli strumenti punitivi	obbiettivi di isolamento della persona dalle sue relazioni sociali	evitare che il detenuto tessa relazioni con gli altri in struttura
300	1	Quale figura professionale introduce la riforma carceraria del 1975?	L'educatore professionale	Lo psicoterapeuta per ogni braccio detentivo	Il medico di base per i detenuti	Lo psicologo
301	1	Cosa contiene la "relazione di sintesi" tra gli operatori penitenziari?	Un documento unitario dell'equipe trattamentale che contiene, oltre alla storia del detenuto, la sua partecipazione alla vita detentiva e l'ipotesi trattamentale individualizzata	Un documento che riguarda le collaborazioni del detenuto con enti esterni	Unicamente un elenco di tutte le visite avvenute in carcere da familiari e conoscenti	Nessuna delle risposte è corretta
302	1	Il corpus di conoscenze della pedagogia penitenziaria costituisce materia teorico-pratica di quale Corso di Laurea (Giampiero Santarelli, 2004)?	Corso di laurea per educatore professionale e scienze dell'educazione	Corso di laurea in scienze della formazione	Corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche	Corso di laurea in chimica forense
303	1	Di quali attività deve costituirsi il trattamento del detenuto secondo l'ordinamento penitenziario attuale?	Attività specifiche e interventi con lo scopo di modificare la personalità del reo in senso eticamente valido e socialmente congruo	Attività di gruppo con programmi uguali per tutti i soggetti in struttura	Attività che non prevenano la recidività del reato da parte della persona	Attività che limitino l'emancipazione e un'integrazione sociale del detenuto
304	1	A cosa è diretta l'osservazione scientifica della personalità da parte dell'educatore nei confronti del detenuto?	All'accertamento dei bisogni di ciascun soggetto	A gli aspetti organizzativi della struttura	Alle carenze tecniche del sistema di sicurezza che li separa	All'applicazione di un metodo rigido e coercitivo
305	1	Cosa si intende per "tecniche di neutralizzazione" del deviante nel lessico della criminologia?	Un insieme di strategie cognitive di tipo passivo, per fronteggiare le conseguenze psicologiche dovute all'infrazione delle norme	Le pratiche legate alla mediazione con i familiari della vittima	Tecniche utilizzate per la mediazione del conflitto con i familiari del soggetto deviante	Pratiche per la risoluzione dei conflitti tra detenuti
306	1	Quali "piaceri mentali giovanili" riconosce Vittorino Andreoli, nello sviluppo della morale (1997)?	Il piacere per il proibito e il pericoloso	Il piacere verso la ricompensa sociale e l'appartenenza	Il piacere verso sé stessi e la propria immagine corporea e virtuale	Il piacere del silenzio e della contemplazione
307	1	In quale fase dello sviluppo evolutivo si colloca il "bisogno di frastuono" concettualizzato dal criminologo e psichiatra Vittorino Andreoli?	È presente sia in adolescenza che in età adulta	Nella fase della rappresentazione oggettuale	Nella fase di latenza dello sviluppo sessuale	Nella fase primaria dello sviluppo senso motorio

308	1	Come spiega "La cultura del Nemico" nei gruppi sociali giovanili il criminologo e psichiatra Vittorino Andreoli (1997)?	Sulla base di un rafforzamento dell'identità di gruppo	Sulla base di una liberazione della Libido Originaria	Sulla base di una follia della massa	Sulla base dell'attaccamento madre-bambino
309	1	Giampiero Santarelli in "pedagogia penitenziaria e della devianza" spiega la neutralizzazione del reato come derivante da:	meccanismi difensivi inconsci dell'Io psichico	il bisogno di un nemico da neutralizzare	il bisogno di frastuono in adolescenza quanto in età adulta	la necessità di percepire vicina la vittima
310	1	Secondo quale autore l'accudimento materno è un bisogno geneticamente determinato che consente la conservazione della specie?	John Bowlby, (1907-1990)	Sigmund Freud, (1856-1939)	Melanie Klein, (1882-1960)	Stanley Schachter, (1922-1997)
311	1	Che tipo di apprendimento propongono come rimedio contro l'antisocialità Arnold Goldstein e Glick Berry?	Un apprendimento strutturato che consiste nell'offrire la possibilità di mettersi in gioco (role-play)	Un apprendimento di tipo passivo con lezioni frontali	Un apprendimento strettamente omologato per tutti i partecipanti	Un apprendimento che consenta l'utilizzo del "testo libero"
312	1	Di quale teoria ha il merito nell'ambito del comportamento aggressivo Leonard Berkowitz,(1926-2016)?	La teoria dello stimolo segnale	La teoria delle relazioni oggettuali	La teoria dell'attivazione fisiologica	La teoria dell'apprendimento sociale
313	1	In che anno viene svolto il lavoro dello psicologo Albert Bandura all'interno della teoria sociale cognitiva?	Nel 1997 con lo sviluppo della teoria dell'apprendimento sociale	Nel 1969 con la pubblicazione di "Attaccamento e perdita"	Nel 1957 con la pubblicazione di "Cure materne e igiene mentale del fanciullo"	Nel 1982 con la pubblicazione "Assistenza all'infanzia e sviluppo affettivo"
314	1	Gaetano De Leo è uno psicologo italiano di quale epoca e orientamento?	1940-2006 costruttivista sociale	1920-1950 con approccio psicanalitico	1885-1935 con un approccio strutturalista	1950-2008 con un approccio social cognitivo
315	1	Che lettura da l'autore Giampiero Santarelli (2004) degli studi di Anna Freud (1895-1982)?	Utilizza i suoi concetti per spiegare i meccanismi attivati dai devianti per minimizzare le conseguenze verso la vittima	Analizza il comportamento delle folle secondo la pervasività dei meccanismi di difesa sulla ragione	Analizza il comportamento degli adolescenti nel loro bisogno di caos	Li utilizza per spiegare esclusivamente i significati che il soggetto persegue coscientemente
316	1	In cosa consiste la "giustizia retributiva"?	Consiste nel somministrare una giusta punizione al colpevole, una volta riconosciuto come tale	Consiste in una serie di interventi trattamentali e rieducativi previa osservazione scientifica della personalità	Consiste nella riparazione del danno nei confronti della vittima	Consiste in programmi di conciliazione vittima-autore
317	1	Cosa può prevedere il modello di giustizia di tipo riparativo conciliativo?	Una riparazione del danno nei confronti della vittima con programmi di conciliazione vittima-autore del reato	Unicamente una serie di interventi trattamentali e rieducativi previa osservazione scientifica della personalità	Una serie di interventi mirati esclusivamente all'autore di reato	Una riparazione del danno alla società in astratto
318	1	Cosa prevede la giustizia riparativa secondo Gilda Scardaccione,(1997)?	La mediazione penale tra le parti (vittima e reo)	Trattamenti rieducativi omologati a tutti i detenuti	La neutralizzazione del conflitto da parte del reo	Il recupero sociale mirato esclusivamente alla vittima
319	1	Cosa sostiene Gilda Scardaccione in "Giustizia riparativa e mediazione penale"?	La necessità di integrare il modello riparativo con quello riabilitativo con entrambe le parti (vittima-reo)	La necessità di limitarsi a una rieducazione basata sull'assenza di negativi rilievi disciplinari nei confronti del detenuto	La necessità di procedere in un modello prettamente riabilitativo	La necessità di negare i vissuti della vittima e del reo

320	1	Tra le forme di giustizia proposte nel tempo, cosa rappresenta la "mediazione tra le parti" (vittima e reo), (1997)?	Rappresenta lo strumento di attuazione della giustizia riparativa	Rappresenta lo strumento di attuazione della giustizia esclusivamente retributiva	Rappresenta lo strumento di attuazione di una giustizia esclusivamente riabilitativa	Rappresenta lo strumento di attuazione di una giustizia individualizzata al reo
321	1	I partecipanti al gruppo terapeutico sono:	inevitabilmente preoccupati per quello che il gruppo potrebbe fargli ma sperano nel giovamento	per nulla ambivalenti rispetto alle qualità che ci si aspetta che il gruppo abbia in sé	sempre fiduciosi che il gruppo possa dar loro giovamento	sempre negativi riguardo alle funzioni che il gruppo si propone di assolvere
322	1	La consulenza degli psicologi assunti in servizio nell'amministrazione è mediata da:	un accordo individuale per l'espletamento di attività negli istituti e servizi per adulti dell'amministrazione del penitenziario	un accordo collettivo e generalizzato con altri tipi di operatore	un accordo rinnovabile solo ogni 5 anni	un accordo che prevede una consulenza subordinata ad altri specialisti dell'educazione
323	1	Che tipo di variabile rappresenta la stesura della relazione di osservazione di personalità del recluso?	Una variabile dipendente rispetto alle caratteristiche dell'osservatore	Una variabile indipendente dalle caratteristiche psicologiche di chi se ne occupa	Una variabile indipendente alla formazione professionale di chi la redige	Una variabile indipendente dalla considerazione del processo di maturazione del detenuto
324	1	A chi è riservata la relazione d'aiuto con lo psicologo in carcere?	A tutti i detenuti in difficoltà a qualunque fase della detenzione o posizione giuridica	Solo ai detenuti in cui i fattori di rischio suicidari sono elevati	Solo a i detenuti che presentano un comportamento bizzarro	Solo ai detenuti speciali che sono per il resto del tempo in isolamento
325	1	In cosa consiste il compito dello Psicologo in carcere?	Attività che consistono nell'osservazione e nell'intervento psicologico e di primo colloquio	Esclusivamente attività di annotazione di dati anagrafici, posizione giuridica e situazione lavorativa	Unicamente la valutazione del livello di rischio ad agire, aggressività e comportamenti suicidari	Esclusivamente attività di conduzione dei gruppi analitici
326	1	Cosa prevede la normativa penitenziaria nei confronti dei detenuti tossicodipendenti?	Un trattamento particolare finalizzato al recupero sociale terapeutico	Un trattamento generalizzato a tutti i detenuti	Una misura che non approva l'affidamento in prova in casi particolari	Un trattamento indifferenziato centrato unicamente sul piccolo gruppo
327	1	L'affidamento in prova ai servizi sociali può essere richiesto dal soggetto tossicodipendente:	sia allo stato di detenzione che in libertà purché la pena detentiva non superi il limite di 4 anni	anche se non possiede il certificato dell'ASL in merito allo stato di tossicodipendenza	solo in stato di detenzione purché la pena non superi i 4 anni	anche se il detenuto non intende sottoporsi a un programma riabilitativo-terapeutico
328	1	Il programma riabilitativo della comunità terapeutica in regime di affidamento sociale deve:	indicare le varie fasi del percorso con le attività, gli orari di frequenza e le eventuali inadempienze del ragazzo in misura alternativa	indicare solo le fasi del percorso e prevedere successivamente delle attività	indicare solo i giorni di frequenza in comunità	indicare unicamente gli obiettivi del trattamento e le varie fasi senza l'elenco delle attività
329	1	Che tipo di modello di apprendimento propone Malcom Knowles (1913-1997), educatore statunitense?	Il modello andragogico che si riferisce all'apprendimento per adulti	Il modello basato sull'apprendimento di tipo comportamentale	Il modello di apprendimento per insight, come atto creativo	Il modello di apprendimento basato sulla ripetizione la frequenza e il rinforzo
330	1	Quale confronto propone Malcom Knowles,(1980), nel testo "The modern practice of adult education"?	Un confronto tra gli assunti della pedagogia e quelli dell'Andragogia	Un confronto tra apprendimento classico e apprendimento operante	Un confronto tra apprendimento per Insight e apprendimento per sperimentazione attiva	Un confronto tra apprendimento generativo e sviluppo ontogenetico
331	1	Quali sono le differenze rilevate da Malcom Knowles,(1980) tra Pedagogia e Andragogia?	Le differenze nel considerare il concetto di sé del discente, il ruolo delle esperienze e la disposizione ad apprendere	Le differenze che non riguardano l'orientamento verso l'apprendimento del discente	Differenze nel considerare lo sviluppo ontologico nell'apprendimento	Differenze che non riguardano la motivazione ad apprendere delle persone

332	1	Il regime di sorveglianza particolare con il coinvolgimento dello Psicologo con un ruolo giudicante, è previsto dalla commissione di Disciplina (art.14 bis o.p.) per quali soggetti?	Con gli internati che con i loro comportamenti compromettono la sicurezza e turbano l'ordine dell'istituto	Con i condannati che facilitano le attività tra detenuti	Con gli imputati che nella vita penitenziaria non si avvalgono dello stato di soggezione degli altri detenuti	Con i detenuti che rispettano puntualmente le regole della struttura
333	1	Quale è il compito degli operatori di fronte alla "disperazione" portata dal soggetto detenuto?	Sostenere le "parti sane" del soggetto, gestione del transfert	Evitare di stabilire una relazione empatica	Ostacolare il processo di rafforzamento dell'Io	Avere una visione deterministica della esistenza
334	1	Cosa prevede l'articolo 1 dell'ordinamento penitenziario attuale?	Il trattamento penitenziario deve essere conforme a umanità e deve assicurare il rispetto della dignità della persona	Le spese per l'esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza detentive sono a carico dello Stato	Stabilisce limitazioni in ordine all'ammontare del peculio disponibile e dei beni provenienti dall'esterno	Gli istituti penitenziari devono essere realizzati in modo tale da accogliere un numero non elevato di detenuti o internati
335	1	Con quali operatori può instaurarsi la "relazione d'aiuto" in carcere?	Con l'educatore, con lo psicologo e con il cappellano e con la polizia penitenziaria	Solo con l'educatore e il cappellano	Solo l'educatore e lo psicologo	Solo la Polizia penitenziaria e il cappellano
336	1	Quali sono le uniche forme di colloquio pedagogico in ambito penitenziario?	Il colloquio di primo ingresso, il colloquio finalizzato all'osservazione e al trattamento e il colloquio di sostegno	Il colloquio finalizzato al sostegno e al trattamento individualizzato al detenuto	Il colloquio individuale e di gruppo con i detenuti	Il colloquio di primo ingresso e il colloquio di sostegno con i detenuti
337	1	L'Educatore Penitenziario è l'operatore istituzionalmente deputato a cosa?	Garantire e gestire il colloquio pedagogico con i detenuti garantendo la possibilità di una relazione	Gestire unicamente la comunicazione dei detenuti nei colloqui con i familiari	Gestire unicamente la gestione della mediazione tra la vittima e l'autore di reato	Gestire unicamente le pratiche che concernono il primo colloquio in carcere
338	1	Karl Menninger (1893-1990), psichiatra, propone un concetto di autolesionismo nel 1938 suggerendo l'esistenza di:	tre desideri che possono concorrere all'atto suicida	meccanismi di difesa attivati dal soggetto in maniera inconsapevole	un meccanismo di attualizzazione della relazione madre bambino	un meccanismo che facilita la tendenza alla bella forma, a fornire un falso sé
339	1	La tendenza alla bella forma, riportata nel comportamento dei detenuti, viene descritta da Erving Goffman come una:	naturale tendenza a fornire un falso sé in conformità con le richieste sociali e il beneficio personale che si intende ottenere	tendenza di origine esclusivamente genetica a manipolare la relazione con l'operatore	tendenza del soggetto all'attualizzazione dei meccanismi di negazione	tendenza del soggetto a uniformarsi con le norme sociali del penitenziario
340	1	Che tipo di teoria del comportamento elabora Erving Goffman, noto psichiatra, nel 1959?	Una teoria sociale basata sull'interazione simbolica	Una teoria cognitiva basata sulla ricezione elaborazione dello stimolo	Una teoria comportamentista con l'osservazione delle basi fisiologiche del comportamento	Una teoria gestaltista che si occupa di osservare la consapevolezza del pensiero
341	1	Attraverso quali comportamenti può manifestarsi la comunicazione strumentale di natura non verbale agita dai detenuti?	Con strette di mano, ostentazione del rispetto nei confronti dell'operatore o con frequenti richieste di colloquio	Con comportamenti bizzarri verso le guardie	Con comportamenti di tipo auto e etero distruttivo	Con comportamenti disadattivi mirati al consumo di droghe
342	1	Come viene percepito l'operatore dell'area pedagogica in carcere?	Viene percepito in genere come veicolo verso la società libera	Viene percepito come assorbito dai doveri dello Stato	Viene percepito come oppositivo nei confronti di misure e condizioni di vita alternative	Viene percepito come soggetto negativo per la vita all'interno della struttura
343	1	Nell'ambito della psicologia quale meccanismo di difesa corrisponde alla "proiezione"?	Il meccanismo in cui il soggetto espelle da sé e localizza nell'altro delle qualità dei desideri, dei sentimenti	Quel processo automatico e involontario di somatizzazione del vissuto attraverso manifestazioni corporee	Un meccanismo mediante il quale le funzioni della mente si scindono o dividono	Un atteggiamento che consiste nel dare spiegazione logica e coerente di atteggiamenti o idee irragionevoli

344	1	In ambito psicoanalitico cosa permette l'attivazione del meccanismo di diniego:	permette di difendersi da pensieri o desideri rimossi, negando che essi appartengano all'oggetto	si perviene a una somatizzazione del vissuto attraverso manifestazioni corporee	si ha una separazione ("verticale") delle qualità contraddittorie dell'oggetto (buone e cattive)	processo di assimilazione e "assorbimento" dell'oggetto o di sue qualità, che vengono riconosciute come proprie
345	1	A quale processo rimanda l'attivazione del meccanismo di difesa dell'identificazione proiettiva?	Il processo di proiezione delle qualità percepite come "cattive" dell'io sull'oggetto relazionale	Processo di assimilazione e "assorbimento" dell'oggetto o di sue qualità, che vengono riconosciute come proprie	Processo di attribuzione dei propri sentimenti e affetti inaccettabili all'esterno, su un altro oggetto o sull'intero ambiente	Nessuna delle risposte è corretta
346	1	Cosa prevede l'organizzazione del lavoro in carcere per quanto riguarda i soggetti minorati o infermi psichici?	Hanno diritto a un vero e proprio lavoro retribuito, quando sono in grado di esprimere qualche capacità professionale	Non hanno diritto a un lavoro remunerato in quanto non possiedono mai queste qualità professionali	Hanno diritto a gli assegni familiari e a un terzo della retribuzione normale	Hanno diritto ad accedere a condizioni organizzative che consentano un tipo di lavoro ripetitivo
347	1	Quali sono i parametri da seguire per quanto riguarda i criteri di assegnazione del lavoro in penitenziario?	L'anzianità di disoccupazione, i carichi familiari, la professionalità, le precedenti attività, la posizione giuridica	Unicamente l'anzianità di disoccupazione, i carichi familiari e le attività svolte precedentemente	Unicamente la professionalità, l'impegno che intende assumersi e la posizione giuridica	Unicamente posizione giuridica e status riguardante i comportamenti in struttura
348	1	Quale contributo propone nel campo della Motivazione lo psicologo sociale contemporaneo Albert Bandura?	Sviluppa una teoria sull'apprendimento per modellamento	Sviluppa una teoria sul condizionamento classico	Sviluppa una teoria sul condizionamento operante	Sviluppa una teoria del rinforzo sui comportamenti
349	1	Quale è la caratteristica essenziale dell'agentività umana (Albert Bandura, 1997)?	La facoltà di generare azioni mirate a determinati scopi	La facoltà di pensare pensieri già pensati	La facoltà di non esercitare un potere causale sulla realtà	La facoltà di lasciarsi guidare a una socialità più ampia
350	1	Cosa è l'aggressività secondo il filosofo Thomas Hobbes (1588-1679)?	La risultante di una peculiarità dell'essere umano nel famoso costrutto homo homini lupus	La risultante di un processo apprendimento per modellamento	La risultante di una disposizione endemica dell'individuo	La risultante di un mancato accudimento materno nello sviluppo evolutivo del bambino
351	1	Per quanto riguarda l'aggressività secondo Cartesio si può distinguere:	tra collera subitanea e collera tardiva	tra aggressività personale e aggressività sociale	tra la collera passiva e la collera aggressiva	tra la rabbia appresa e la rabbia innata
352	1	Secondo Arthur Schopenhauer (1788-1860), l'aggressività è:	endemica all'essere umano e sintonica con ciò che avviene nella Natura	la risultante di un processo apprendimento per modellamento	la risultante di un mancato accudimento materno nello sviluppo evolutivo del bambino	la risultante di un mancato soddisfacimento di pulsioni primarie
353	1	da cosa deriva l'aggressività secondo Friedrich Nietzsche?	Da qualcosa di connaturato nell'uomo e dal condizionamento del cristianesimo	Da un processo apprendimento per modellamento	Da mancato accudimento materno nello sviluppo evolutivo del bambino	Da un mancato soddisfacimento di bisogni di cura e protezione del bambino
354	1	Da cosa nasce l'aggressività secondo la teoria etologica di Lorenz, (1935)?	Da un istinto endemico all'essere umano, una pulsione interiore	Da un processo apprendimento per modellamento	Da mancato accudimento materno nello sviluppo evolutivo del bambino	Da un mancato soddisfacimento di bisogni di cura e protezione del bambino
355	1	Secondo la teoria etologica (Lorenz, 1935), la forza interna che spinge gli individui all'aggressività è dovuta a:	la difesa di ciò che possiede, la lotta per il potere, il bisogno di rendere organizzato l'ambiente	uno sviluppo di comportamenti disadattivi appresi al solo contatto con gli oggetti	un mancato accudimento materno nello sviluppo evolutivo del bambino	la strutturazione di mappe cognitive disadattive
356	1	Antonio Mercurio, propone una visione antropologica personalistica esistenziale. In quali opere è racchiuso il suo pensiero?	In "L'antropologia esistenziale", (1991)	In "Pensare come un antropologo", (2018)	In "La buona creanza antropologia dell'ospitalità", (2013)	In "Il primate della moda", (2016)
357	1	Lo "Psicodramma" viene proposto da J. Moreno intorno al 1925. Quali attività prevede?	la drammatizzazione teatrale, la drammatizzazione dei vissuti	L'elaborazione dei vissuti in forma individuale con il terapeuta	Attività di apprendimento da lezioni frontali riguardanti la psicoterapia	Attività relative alla compilazione del sociogramma

358	1	Come divenne, dopo il XVIII Secolo, l'approccio pedagogico penitenziario?	Divenne centrato su soluzioni costruttive per evitare le punizioni	Divenne centrato sulle punizioni corporali	La sanzione negativa non era più concepita come legittima	A una certa azione non doveva più corrispondere un castigo
359	1	Di cosa si interessa la pedagogia attuale?	Si interessa di valorizzare il potenziale dell'educando e del suo ambiente	Si interessa di accentuare o meno il castigo o il premio	Si interessa di strategia manipolative di modificazione del comportamento	Si interessa di promuovere strategie basate sulla punizione
360	1	Quando è stato completamente disconosciuto dalla pedagogia l'utilizzo di tecniche manipolatorie del comportamento dei detenuti?	Nel corso del XX Secolo	Nel corso del XVII Secolo	Nel corso del XVI Secolo	Alla fine del XX Secolo
361	1	In che anno la dichiarazione dei diritti universali dell'uomo è stata proclamata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite?	Nel 1948	Nel 1935	Nel 1967	Nel 2001
362	1	Cosa stabilisce l'articolo 1 della legge di riforma penitenziaria del 1975?	Stabilisce che il trattamento penitenziario dei detenuti non deve mai contrastare con la dignità dell'uomo	Afferma che gli istituti devono essere realizzati in modo tale da accogliere un numero non elevato di detenuti o internati	I locali nei quali si svolge la vita dei detenuti e degli internati devono essere di ampiezza sufficiente	Le aree residenziali devono essere dotate di spazi comuni al fine di consentire una gestione cooperativa della quotidianità domestica
363	1	Cosa propone l'educazione integrale nella struttura penitenziaria?	Una connessione tra sapere e saper essere	Una formazione basata sul sapere	Una formazione basata sull'utilizzo di tecniche prettamente comportamentali	Una formazione focalizzata sulle dinamiche familiari
364	1	L'educazione estetica in carcere consente:	di non perdere di vista il mondo di qualità e valore oggettivo quale campo d'origine del contenuto utile dell'essere umano	unicamente di sopperire all'ozio nel quale versano i detenuti	di isolarsi dal mondo esterno alla struttura penitenziaria	di uniformare i detenuti intorno a un certo standard estetico
365	1	Le attività artistiche divengono valore educativo quando:	consentono di apprendere le proprie emozioni e modularle al fine di un adattamento all'ambiente	isolano il soggetto dall'ambiente di riferimento	si avvalgono di strumenti coercitivi al fine di far apprendere il soggetto	creano strumenti per la sottomissione degli educandi
366	1	Per assicurare un trattamento penitenziario umano:	è necessario che i detenuti si possano ritenere attivi e vitali	è stato sufficiente abolire le punizioni corporali	è necessario isolare il soggetto dal contesto	è necessario impedire l'influenza di sistemi esterni alla struttura
367	1	Viktor Frankl (1905-1997) definisce l'autotrascendenza come:	l'orientamento dell'esistenza umana alla ricerca di senso	l'orientamento umano all'autocommiserazione	l'orientamento umano alla non significazione degli eventi	l'orientamento umano alla soddisfazione di bisogni gerarchici
368	1	Viktor Frankl (1905-1997) definisce il nucleo dell'esistenza come una ricerca di senso:	attraverso le sue esperienze di deportato nei campi di concentramento	attraverso le sue esperienze di psicoterapia nel "piccolo gruppo"	attraverso le sue esperienze di socialità nella Vienna del tempo	attraverso lo studio dei pregiudizi
369	1	Viktor Frankl (1905-1997) vive l'esperienza di prigionia nei campi di concentramento e la descrive nell'opera "Uno psicologo in un lager", che tipo di psicoterapia mette in pratica?	La psicoterapia basata sulla logoterapia, il paradosso e l'umorismo	La psicoterapia individuale Adleriana	La psicoterapia Freudiana	La psicoterapia cognitivo-comportamentale
370	1	Chi è l'autore del celebre libro "Uno psicologo in un lager" (1946)?	Viktor Frankl, (1905-1997)	Sigmund Freud, (1856-1939)	Melanie Klein, (1882-1960)	Stanley Schachter, (1922-1997)
371	1	Viktor Frankl nel 1929 ancora prima di essere deportato:	elabora le tre possibilità che l'uomo ha di cogliere significato nella sua vita	elabora un percorso di psicoterapia basata sull'apprendimento di comportamenti adattivi	elabora un percorso di psicoterapia basato sull'introspezione	elabora un percorso di psicoterapia di gruppo

372	1	Quando si parla di "minima offensività", in termini giuridici nei confronti dei minori, a cosa ci si riferisce?	La necessità di ridurre al minimo il rischio di danneggiare la crescita psicologica del minore	La necessità di individuare preventivamente fattori di rischio per l'adolescente	La necessità di distinguere i reati minori da quelli più gravi	La necessità di includere nei progetti sociali anche giovani a basso rischio a delinquere
373	1	L'articolo 12 del DPR 448/88 sancisce il diritto del minore:	all'assistenza affettiva psicologica in ogni grado del procedimento	l'assistenza affettiva psicologica solo nelle prime fasi del procedimento	l'assistenza affettiva e psicologica solo a conclusione del procedimento penale	l'assistenza affettiva e psicologica solo nelle fasi centrali del procedimento
374	1	Quali competenze attribuisce il DPR 448/88 ai servizi minorili dell'amministrazione della giustizia?	Il trattamento dei minori sottoposti a misure cautelari	L'accompagnamento socio-educativo dei minori a piede libero	Il supporto medico sanitario dei minori all'interno del procedimento penale	Il supporto affettivo-educativo solo nella fase iniziale del procedimento
375	1	Che servizio svolgono i servizi minorili di amministrazione della giustizia?	attività di sostegno e controllo in collaborazione con altri servizi in caso di misure cautelari	Attività di accompagnamento socio-educativo dei minori a piede libero	Attività di supporto medico sanitario dei minori all'interno del procedimento penale	Attività di supporto affettivo-educativo solo nella fase iniziale del procedimento
376	1	Quale necessità sottolinea la riforma relativa al DPR 448/88 per quanto riguarda il procedimento penale nei confronti del minore?	La necessità di non sovrapporre le funzioni giuridiche e amministrative con quelle socio-educative	La necessità di sovrapporre le funzioni giuridiche e quelle socio-educative	La necessità di includere solo le istituzioni giuridiche nel procedimento penale	La necessità di sospendere l'attività scolastica per i giovani a piede libero
377	1	Quali sono le misure cautelari applicabili ai minori secondo il DPR 448/88?	Le prescrizioni, la permanenza a casa, il collocamento in comunità e la custodia cautelare	l'isolamento del giovane a favore di una prevenzione del rischio di recidività	L'internamento del giovane in strutture psichiatriche in qualsiasi caso	L'inserimento in tutti i casi in programmi di prevenzione del rischio in adolescenza
378	1	Quale misura cautelare nei confronti del minore si dimostra più grave?	La custodia cautelare all'interno della struttura carceraria	Le prescrizioni di regole di condotta relative allo studio e al lavoro	La permanenza in casa con la possibilità di limiti e divieti di comunicare con altri soggetti	Il collocamento in comunità imponendo prescrizioni per la sua educazione
379	1	Cosa stabilisce l'articolo 112 della costituzione italiana?	Il Pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale	Le Regioni sono costituite in enti autonomi con propri poteri e funzioni	Spettano al Ministro della giustizia l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi a essa	La Corte dei Conti esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo
380	1	Quando può essere concessa la sospensione condizionale della pena, nei confronti del minore?	Quando la pena definitiva inflitta sia non superiore ai tre anni	Quando la pena definitiva inflitta sia superiore a cinque anni	Quando la pena definitiva inflitta supera i sei anni	Quando la pena definitiva inflitta sia non superiore ai due anni
381	1	Cosa prevede il regime di semi-libertà del giovane minore?	La possibilità di trascorrere parte della giornata fuori dall'istituto penitenziario per altre attività lavorative o istruttive	La possibilità di annullamento della pena	La possibilità di spostarsi all'esterno della struttura per curare le relazioni tra i suoi pari	La possibilità di uscire dalla struttura penitenziaria per attività di svago con gli amici
382	1	In che modo può essere letta l'indagine sulla personalità del minore deviante?	Come un contenuto rilevante nell'ottica di un approccio clinico alla consulenza pedagogica	Come una parte costitutiva ma marginale del processo penale	Come un elemento fuorviante nella decisione del giudice	Come una pratica in disuso nel sistema giudiziario
383	1	A quale autore si deve l'opera intitolata "Pedagogia dell'adolescenza"?	Pierangelo Barone, 2009	Riccardo Massa, 1987	Piero Bertolini, 1964	Michel Foucault, 1971
384	1	Quale autore ha scritto "Storia della follia nell'età classica"?	Michel Foucault, 1973	Pierangelo Barone, 2009	Riccardo Massa, 1987	Piero Bertolini, 1964
385	1	Riccardo Massa (1990) propone un'immagine dell'adolescenza come:	schiacciata tra l'infanzia e la giovinezza	integrata con la giovinezza	integrata alla fanciullezza	integrata con l'età infantile e la giovinezza
386	1	Che tipo di Pedagogia propone Sergio Tramma (2018)?	La pedagogia sociale	La pedagogia scolastica	La pedagogia penitenziaria	La pedagogia esistenziale

387	1	La specificità educativa del "gioco di ruolo" nella pedagogia minorile consiste:	nell'attivazione di strategie e competenze del soggetto per il contributo soggettivo e di gruppo	nel facilitare le interpretazioni negative sui vissuti traumatici dei soggetti nel "piccolo gruppo"	nell'elaborare un piano educativo di tipo passivo nei confronti del minore	nell'intraprendere un percorso educativo tradizionale nei confronti degli adolescenti
388	1	Cosa propone al soggetto l'uso pedagogico del gioco di ruolo nell'ambito rieducativo?	Un contesto relazionale in una dimensione protetta che rende possibile l'esplorazione di risorse in potenza	Un contesto relazionale dinamico in uno spazio pubblico non protetto	Un contesto relazionale dove sono escluse le relazioni tra pari all'interno della struttura preposta	Un contesto relazionale che non facilita il confronto e la relazione tra pari
389	1	Come si esprime la pedagogia attuale nei confronti dell'interesse dimostrato dai giovani per l'hip hop?	Una forma di comunicazione che i giovani hanno adottato e che l'educatore può utilizzare a fini pedagogici	Una forma di comunicazione deviata che è necessario inibire nei giovani	Una forma di comunicazione deficitaria che alimenta il disagio percepito dal giovane	Una forma di comunicazione che l'adulto non è in grado di comprendere o utilizzare a fini educativi
390	1	Quale idea propone la linea positiva nei confronti del comportamento deviante?	Tende a spiegare la devianza come patologia sociale	Tende a spiegare la devianza come risultante di un mancato accudimento materno	Tende a spiegare la devianza come risultante di un processo proiettivo dell'individuo	Tende a spiegare la devianza come risultante da istinti primordiali innati
391	1	Secondo Adolphe Quetelet (1796-1864), il concetto di normalità è relativo a:	un principio Meta sociale derivato da rapporti matematici	la capacità degli organismi di adattarsi ai vincoli ambientali	la capacità di accudimento materno nello sviluppo ontologico	la capacità di mentalizzazione dei giovani
392	1	Cosa produce secondo Emile Durkheim il sistema capitalistico con le proprie modalità di organizzazione del lavoro?	Una differenziazione di ruoli che mette in discussione la solidarietà sociale	Una specializzazione dei compiti che facilita la solidarietà sociale	Un'organizzazione psicosociale che apprende dall'esperienza	Una base sicura per la socializzazione tra individui
393	1	Come appare la devianza nella prospettiva sociologica della scuola di Chicago (prima metà del 900)?	Una causa effetto della disorganizzazione sociale	Un effetto del mancato accudimento materno nello sviluppo ontologico	Una mancata separazione nella relazione con la figura di riferimento	Una caratteristica endemica dell'essere umano
394	1	Quali sono i concetti espressi da Cesare Beccaria in 'Dei delitti e delle pene'?	Universalità, chiarezza della pena, abolizione della condanna a morte e delle pene corporali	Il determinismo penale su base genetico-ereditaria	L'intenzione e la volontà di inserire nuovamente la pena di morte	L'intenzione di introdurre nuovamente le misure punitive corporali
395	1	Cosa si intende nell'ambito della devianza con 'tecniche di neutralizzazione del conflitto'?	Un insieme di facoltà cognitive che permettono al reo di sopportare la dissonanza con il reato commesso	Un insieme di facoltà cognitive che non dipendono dall'apprendimento sociale	Un insieme di facoltà cognitive dettate dalla particolare configurazione genetica	Un insieme di facoltà cognitive che non sono oggetto di interesse nel settore della devianza
396	1	Le tecniche di neutralizzazione del conflitto sono strategie cognitive di minimizzazione del danno da parte del deviante. A chi si deve la loro individuazione?	David Matza e Gresham Sykes, 1957	Stanley Schachter, 1964	Dario Melossi, 2002	Francesco Giacca, 2011
397	1	Quali tra queste sono tecniche di neutralizzazione del conflitto da parte del deviante?	Negazione di responsabilità e della vittima, minimizzazione del reato e condanna di coloro che condannano	Unicamente la negazione della vittima, del reato e delle responsabilità da parte del deviante	Unicamente la negazione della responsabilità e del danno provocato alla vittima	Unicamente la negazione della vittima, del danno e la condanna di coloro che condannano
398	1	Da cosa deriva la devianza Secondo Talcott Parsons (1902-1979)?	Deriva da un processo di socializzazione non perfettamente riuscito	Deriva esclusivamente dall'incidenza del patrimonio genetico sul comportamento	Deriva da particolari tratti e malformazioni fisiche	Deriva da una particolare conformazione cromosomica
399	1	Quale opera non appartiene alle opere del sociologo e filosofo Émile Durkheim (1858-1917)?	Psicoanalisi per educatori	Le forme elementari della vita religiosa	Il suicidio. Studio di sociologia	L'educazione morale
400	1	In che modo agiva, nella prima fase fascista, il tribunale dei minori nei confronti degli stessi?	Definendo il minore come "traviato" e con scarsa attitudine morale	Definendo il minore come inserito in un sistema deviante	Negando la necessità della punizione e della correzione	Definendo il minore come irregolare nella condotta e nel carattere

1	2	Quali sono le origini culturali della riforma penitenziaria Italiana del 1975?	La dichiarazione dei diritti umani, la carta costituzionale e le regole minime delle nazioni unite	Solo la carta costituzionale e le regole minime delle nazioni unite	Le leggi razziali e l'istituzione della sanità pubblica	Il passaggio dalla monarchia alla repubblica
2	2	A cosa invitano le raccomandazioni del consiglio di Europa del 1982 nei confronti dei detenuti pericolosi?	Alla salvaguardia della dignità e dei diritti dell'uomo	A non applicare il regolamento penitenziario generale ai detenuti pericolosi	A facilitare gli effetti negativi possibili di una condizione di massima sicurezza	Alla privazione di istruzione, formazione professionale e lavoro
3	2	Lo psicodramma proposto da J.Moreno è pratica di gruppo in cui è necessario:	che vi sia un incontro privilegiato che non ammette spettatori passivi ma solo partecipanti	che vi sia un incontro professionale e rigido dove il soggetto è passivo	che i soggetti divengano sempre meno consapevoli di sé stessi	che il soggetto passivamente si lasci manipolare dalle dinamiche di gruppo
4	2	Oltre al 'prototipo biologico', Cesare Lombroso elaborò tre classi di criminali ovvero:	il folle, l'epilettico e l'occasionale	l'astinente, il conformista e il realista	l'ignoto, il perverso e il conformista	il folle, l'astinente e il perverso
5	2	Quale opera appartiene al filosofo e sociologo Émile Durkheim?	Le forme elementari della vita religiosa	La famiglia e lo sviluppo dell'individuo	Dalla pediatria alla psicoanalisi	Nessuna delle risposte è corretta
6	2	Quale opera appartiene al sociologo Talcott Parsons (1902-1979)?	La struttura dell'azione sociale, 1937	La famiglia e lo sviluppo dell'individuo, 1969	Le forme elementari della vita religiosa, 1912	Dalla pediatria alla psicoanalisi, 1981
7	2	Quale opera appartiene al filosofo Michel Foucault (1926-1984)?	L'archeologia del sapere, 1969	La struttura dell'azione sociale, 1937	La famiglia e lo sviluppo dell'individuo, 1968	Dalla pediatria alla psicoanalisi, 1981
8	2	Quale opera non appartiene al sociologo e filosofo Michel Foucault (1926-1984)?	La struttura dell'azione sociale, 1937	L'archeologia del sapere, 1969	Le parole e le cose: un'archeologia delle scienze umane, 1966	Sorvegliare e punire: nascita della prigione, 1975
9	2	Quale approccio pedagogico riconosce l'individuo come condizionato nelle sue scelte?	La scuola positiva	L'antropologia criminale	Il comportamentismo	Il neo funzionalismo
10	2	Quale opera appartiene allo psichiatra contemporaneo Vittorino Andreoli?	Il rumore delle parole, 2019	L'archeologia del sapere, 1969	La famiglia e lo sviluppo dell'individuo, 1968	Le forme elementari della vita religiosa, 1912
11	2	Quale opera non appartiene allo psichiatra contemporaneo Vittorino Andreoli?	Le forme elementari della vita religiosa, 1912	Il rumore delle parole, 2019	Il medico e la droga, 1979	Anche le pietre piangono, 1982
12	2	Quale opera appartiene allo psicologo canadese Albert Bandura?	Autoefficacia: teoria e applicazioni, 1997	Il rumore delle parole, 2019	L'archeologia del sapere, 1969	La famiglia e lo sviluppo dell'individuo, 1968
13	2	Quale autore e psicologo canadese propone la teoria dell'apprendimento sociale?	Albert Bandura, 1997	Talcott Parsons, 1937	Donald Winnicot, 1969	Michel Foucault, 1981
14	2	A quali elementi psicologici si può ricondurre il suicidio secondo Sigmund Freud (1856-1939)?	Dal meccanismo di ambivalenza nei confronti dell'oggetto d'amore di tipo narcisistico-identificativo	Dall'elemento masochistico costitutivo della malinconia	Dal Super lo contaminato dagli oggetti cattivi	Da una reazione di difesa super-compensatrice del complesso di inferiorità
15	2	A quali elementi psicologici si può ricondurre il suicidio secondo Melanie Klein (1882-1960)?	Dal Super lo contaminato dagli oggetti cattivi	Da una reazione di difesa super-compensatrice del complesso di inferiorità	Dal meccanismo di ambivalenza nei confronti dell'oggetto d'amore di tipo narcisistico-identificativo	Dall'elemento masochistico costitutivo della malinconia
16	2	A quali elementi psicologici si può ricondurre il suicidio secondo Alfred Adler (1870-1937)?	Da una reazione di difesa super-compensatrice del complesso di inferiorità	Dal meccanismo di ambivalenza nei confronti dell'oggetto d'amore di tipo narcisistico-identificativo	Dal Super lo contaminato dagli oggetti cattivi	Dall'elemento masochistico costitutivo della malinconia

17	2	In che modo considera il suicidio Karl Menninger in "Uomo contro sé stesso" (1956)?	Come un assassinio retroflesso o un omicidio invertito conseguente alla rabbia del soggetto verso un'altra persona	Come una reazione di difesa super-compensatrice del complesso di inferiorità	Dall'elemento masochistico costitutivo della malinconia	Dal Super Io contaminato dagli oggetti cattivi
18	2	Quale capacità viene richiesta allo psicologo in carcere?	La capacità di prognosi del comportamento criminale	La capacità non empatizzare con i detenuti	La capacità di inibire il sentimento di serenità nei detenuti	La capacità di facilitare l'emergere dell'aggressività
19	2	In quale momento l'affidamento in prova può essere richiesto dai detenuti tossicodipendenti?	Sia nello stato di detenzione sia nello stato di libertà	Solo in stato di detenzione	Solo in stato di libertà	Solo se il condannato non desidera il trattamento
20	2	Le modalità attraverso le quali la società decide di agire nei confronti di un reato:	suggerisce la natura dei legami civili che la costituiscono	non fornisce indicazioni riguardo le modalità di punizione utilizzate	non sono interesse della pedagogia criminologica	si presentano allo stesso modo in ogni popolazione
21	2	Quale prospettiva deve assumere l'educatore in carcere come nelle altre strutture?	Partendo da bisogni dei destinatari trasformare il sapere pedagogico in azione educativa	Partendo dai bisogni del gruppo deve facilitare esclusione di quelli individuali	Promuovere il sapere pedagogico esclusivamente teorico	Promuovere un apprendimento basato sulla punizione
22	2	L'osservazione scientifica della personalità della persona detenuta:	richiede una profonda competenza metodologica e analitica al fine di eludere ogni pregiudizio	non rientra nei compiti dell'educatore penitenziario	non richiede la conoscenza di paradigmi e criteri analitici ben fondati	è sempre priva di qualsiasi pregiudizio
23	2	Secondo il regolamento di esecuzione nell'articolo 27 l'osservazione scientifica della personalità:	è diretta all'accertamento dei bisogni ed eventuali carenze psico-fisiche, affettive e sociali	è diretta esclusivamente a un accertamento delle condizioni fisiche	è diretta esclusivamente all'accertamento di bisogni di origine affettiva	è diretta esclusivamente all'accertamento di bisogni formativi
24	2	Da chi è composto il Gruppo per l'osservazione e il trattamento in carcere (DPR 230/00)?	È composto dal Direttore, il FGP, l'Assistente sociale, il Comandante di Polizia Penitenziaria e, ove previsto, l'Esperto ex art. 80	È composto dal direttore della struttura la polizia penitenziaria e il cappellano	È composto unicamente da educatore, assistente sociale e polizia penitenziaria	È composto unicamente da educatori e assistenti sociali
25	2	In quale articolo viene inclusa la polizia penitenziaria nell'attività di osservazione e trattamento (GOT)?	Nell'articolo 14 della legge 395 del 1990	Nell'articolo 12 della legge 395 del 1990	Nell'articolo 6 della legge 395 del 1990	Nell'articolo 10 della legge 395 del 1990
26	2	L'osservazione della personalità del detenuto è finalizzata alla predisposizione di un programma rieducativo:	individuale con la possibilità di istruzione, lavoro, contatti con l'esterno e attività ricreative	collettivo con la messa in pratica di programmi rieducativi monotematici	individuale senza comprendere aspetti sociali e affettivi della persona	collettivo con l'obiettivo di creare maggior conformismo all'interno della struttura
27	2	A cosa dovrebbe portare il lavoro di rieducazione all'interno della struttura carceraria?	Dovrebbe condurre la persona ad un ripensarsi nel passato presente e futuro	Dovrebbe condurre al progressivo isolamento del detenuto	Dovrebbe condurre ad una negazione dei vissuti traumatici della persona	Dovrebbe condurre a un distacco affettivo emotivo del detenuto nei confronti della famiglia di origine
28	2	A quale asse temporale devono riferirsi i processi di cambiamento che vengono messi in atto nell'intervento educativo in carcere?	Necessariamente in un asse temporale orientato al futuro	Necessariamente orientati unicamente al presente	Necessariamente ed unicamente orientati al passato	Necessariamente orientati al qui e ora senza interessarsi del futuro
29	2	Da cosa deriva l'esito negativo della devianza secondo Talcott Parsons?	Da un processo di socializzazione non perfettamente riuscito	Da comportamenti appresi e rinforzati negativamente con l'esperienza	Da una condizione endemica dell'individuo	Dalla strutturazione di mappe cognitive inefficaci
30	2	Chi tra questi autori si oppone al paradigma pedagogico positivista della devianza?	Piero Bertolino	John Bowlby	Cesare Lombroso	Jean Piaget

31	2	Quali tecniche di apprendimento non venivano incluse nelle attività proposte da Celestine Freiner (1896-1966)?	Lezioni frontali riguardanti testi religiosi	Passeggiate in mezzo alla natura	Passeggiate in compagnia	La visita alle botteghe artigiane del paese
32	2	Quali aspetti sociali antecedenti alla devianza vengono indagati dalla Scuola di Chicago agli inizi del 900?	Gli aspetti di emarginazione indotti dall'organizzazione sociale	Gli aspetti che caratterizzano l'attaccamento madre-bambino	Gli aspetti che caratterizzano l'appartenenza a un gruppo familiare	Gli aspetti che riguardano la presa di coscienza da parte del reo
33	2	Secondo quale autore il rifiuto dei sistemi, l'anamnesi della storia e la perdita di percezione del futuro sono elementi psicologici che configurano il soggetto adolescente?	Vittorino Andreoli, 1997	Gaetano De Leo, 1981	Gilda Scardaccione, 1997	Karl Menninger, 1985
34	2	Quale autore ha proposto la teoria dell'aggressività basata sulla frustrazione e sull'ipotesi di 'segnali aggressivi'?	Leonard Berkowitz,(1926-2016)	Melanie Klein,(1882-1960)	Milton Erikson, (1901-1980)	Robert K. Merton,(1910-2003)
35	2	Attraverso quale procedimento il deviante attiva processi di deresponsabilizzazione e disumanizzazione della vittima?	Attraverso le tecniche di neutralizzazione del conflitto	Attraverso un processo passivo di adeguamento alla struttura carceraria	Attraverso un processo conformista alle regole della struttura penitenziaria	Attraverso un comportamento di auto-colpevolizzazione
36	2	A quale autore appartiene il modello di Neoassociazione cognitiva del comportamento aggressivo?	Leonard Berkowitz, (1926-2016)	Talcott Parsons (1902-1979)	Robert K. Merton,(1910-2003)	Milton Erikson, (1901-1980)
37	2	Per quanto riguarda la personalità deviante secondo quale autore si deve parlare di una assenza o incapacità del deviante di avvertire il senso di colpa in rapporto all'esperienza familiare?	Donald Winnicott, (1896-1971)	Leonard Berkowitz, (1926-2016)	Melanie Klein,(1882-1960)	Robert K. Merton,(1910-2003)
38	2	L'approccio delle Scienze Umane alla devianza, parte dal presupposto che:	l'insorgenza di condotte devianti è da mettere in correlazione con particolari fattori individuali	l'insorgenza di condotte devianti è da mettere in correlazione con inclinazioni di natura biologica	l'insorgenza di condotte devianti è da mettere in correlazione con variabili di natura sociale	l'insorgenza di condotte devianti è da mettere in correlazione con predisposizioni legate a fattori psicologici
39	2	Chi ha definito "carriera deviante" il processo di ristrutturazione sociale innescato dalla stigmatizzazione?	Howard S. Becker	Robert K. Merton	Cesare Beccaria	Cesare Lombroso
40	2	La devianza secondaria è:	quella che si costituisce in seguito all'etichettamento sociale	la semplice trasgressione di una norma sociale	il divario tra mete socialmente desiderabili e mezzi disponibili per perseguirle	il fenomeno che si presenta quando i processi di attribuzione sociale riescono a orientare gli eventi
41	2	Ha introdotto la distinzione tra devianza primaria e devianza secondaria:	Edwin Lemert	Robert K. Merton	Max Weber	Emile Durkheim

42	2	Il pregiudizio è:	un costrutto mentale innato ma con contenuti di matrice culturale	un costrutto mentale innato occasionalmente influenzato da contenuti di matrice culturale	un fenomeno le cui fasi di nascita e di sviluppo non sono ancora state individuate con precisione	è il complesso delle conoscenze che ritraggono gli appartenenti a un gruppo o a una categoria
43	2	Il meccanismo della "profezia che si autoadempie" è stato definito da:	Robert K. Merton	Sigmund Freud	Howard S. Becker	Max Weber
44	2	Innesca la profezia che si auto adempie:	etichettamento sociale	controllo sociale	istituzione totale	stratificazione sociale
45	2	Qual è il presupposto fondamentale dell'Interazionismo Simbolico?	Il mondo sociale è visto come contesto all'interno del quale le dinamiche individuali vengono studiate e interpretate	È possibile spiegare il comportamento individuale in modo meccanico, trascurando il rapporto tra coscienza e mondo esterno	La coscienza è una dotazione originaria dell'essere umano	Il "SE" non è una componente attiva della personalità
46	2	Il concetto di "Anomia" è stato introdotto da Emile Durkheim nell'opera:	"La divisione del lavoro sociale"	"Le forme elementari della vita religiosa"	"Il Suicidio"	"Le origini dei poteri magici"
47	2	Secondo Robert Park, nell'ambiente urbano:	le condotte anticonformiste hanno più probabilità di affermarsi	la tendenza al conformismo uniforma le condotte degli individui	la tendenza all'anticonformismo diversifica le condotte degli individui	le condotte anticonformiste sono scoraggiate dalla disapprovazione sociale, ma ciò favorisce l'insorgere di comportamenti devianti
48	2	Michel Foucault è nato nel:	1926	1936	1946	1916
49	2	Albert Cohen è nato nel:	1918	1938	1818	1838
50	2	Howard Becker è l'autore del seguente saggio:	outsiders	la divisione del lavoro sociale	devianza e criminalità	stigma. Note sulla gestione dell'identità degradata
51	2	Quale tra queste affermazioni non può essere associata al pensiero di Howard Becker?	È improbabile che le persone provino frequentemente spinte di tipo deviante	Atti devianti non necessariamente scaturiscono da motivazioni corrispondenti	Lo status di "deviante" è una condizione dipendente dalla sua definizione sociale	La devianza è un fenomeno globale
52	2	Per "strumenti di controllo esteriori", si intende:	le sanzioni esplicitamente inflitte	i meccanismi con cui si cerca di promuovere nelle persone l'interiorizzazione delle norme	l'insieme delle istituzioni che si impadroniscono delle dimensioni esistenziali delle persone	l'insieme delle tecniche che sottopongono l'individuo a un controllo molto rigido
53	2	Per quanto riguarda gli strumenti esteriori del controllo, essi sono informali quando:	si cerca di promuovere nelle persone l'interiorizzazione delle norme	la sanzione per il comportamento non conforme è stabilita in partenza	la sanzione per il comportamento non conforme non è stabilita in partenza	l'esecuzione è affidata a specifici soggetti
54	2	Per "strumenti di controllo interiori", si intende:	i meccanismi con cui si cerca di promuovere nelle persone l'interiorizzazione delle norme	le sanzioni esplicitamente inflitte	l'insieme delle istituzioni che si impadroniscono delle dimensioni esistenziali delle persone	l'insieme delle tecniche che sottopongono l'individuo a un controllo molto rigido
55	2	Il concetto di "Istituzione totale" è stato spiegato da:	Erving Goffman	Michel Foucault	Howard Becker	Zygmunt Bauman
56	2	Le prime carceri, nel senso moderno del termine, sorgono:	negli Stati Uniti	in Italia	in Austria	in Egitto
57	2	Il saggio "Sorvegliare e punire" è stato scritto da:	Michel Foucault	Cesare Beccaria	Cesare Lombroso	Malcom X
58	2	La necessità di un diritto penale più razionale e umanitario, è stato a suo tempo invocato da:	intellettuali illuministi	gruppo di razionalisti	esponenti della "Scuola di Chicago"	esponenti della filosofia francese
59	2	Quale tra questi film ricostruisce le biografie e le carriere devianti di alcuni ragazzi di una favela di Rio de Janeiro?	City Of God	Quasi amici	La classe	Favela Rising

60	2	In quale anno il ministro liberale Giuseppe Zanardelli ha abolito la pena di morte nel Regno d'Italia?	1889	1861	1918	1946
61	2	La "Carta d'intenti" il cui rinnovo è stato sottoscritto, tra gli altri, dal MIUR nel 2018, mira a:	sensibilizzare le studentesse e gli studenti sui temi della legalità e della conoscenza e osservanza delle regole di cittadinanza attiva	migliorare la cultura dei giovani e promuovere l'educazione economica, finanziaria, a partire dai banchi di scuola	migliorare per tutti la capacità di fare scelte coerenti con i propri obiettivi e le proprie condizioni.	innalzare tra la popolazione la conoscenza e le competenze finanziarie, assicurative e previdenziali
62	2	Nei quartieri poveri a sud di Boston, un ragazzo prodigio di vent'anni vive in modo precario e disordinato insieme ad alcuni amici teppisti e guadagna qualcosa lavorando come inserviente nel dipartimento di matematica del Massachusetts Institute of Technology (MIT). È la trama di quale film?	Good Will Hunting	Dead Poets Society	Coach Carter	Boyhood
63	2	Secondo i dati della Società Italiana di Pediatria, otto ragazzi su dieci tra i 14 e i 18 anni hanno sperimentato forme più o meno gravi di disagio emotivo, che nel 15% dei casi è sfociato in:	gesti di autolesionismo	aggressività	condotte devianti	fuga dalla famiglia
64	2	In Italia, quale tra questi fattori non può essere principalmente riconducibile all'aumento dei reati commessi in gruppo, fenomeno mediaticamente definito "baby gang"?	Crisi economica	Assenza della famiglia o di adulti di riferimento	Esposizione continua a modelli violenti	Necessità di vedere riconosciuta la propria identità all'interno di un gruppo
65	2	Manca Maura, nel volume "Generazione hashtag. Gli adolescenti disconnessi" osserva che il mondo virtuale:	aumenta la spinta all'autorealizzazione e all'individualismo che sfocia nell'autolesionismo, incarnato nello spirito di scarsa competizione, corollario della piena accettazione del fallimento	protegge dal contatto diretto ma permette anche di essere ciò che nella vita reale non si è, di creare degli spazi in cui si riesce ad esprimere ciò che nella vita reale si reprime	va a colpire in particolare l'aspetto narcisistico, che si manifesta con atteggiamenti di eccessiva fiducia, senza la contestuale ricerca di un reale riscontro e che porta alla sopravvalutazione delle proprie capacità, generando miti e false credenze	la persona diventa altro da sé, dimentica le priorità personali, la propria autostima, dando importanza solo all'apparire, a essere scelti senza scegliere
66	2	La pedagogia sociale:	approfondisce il rapporto tra società, cultura ed educazione, ovvero come il contesto culturale sia in grado di influenzare le politiche e i processi educativi	è inserita all'interno dei problemi dell'educazione nella contemporaneità in quanto in stretto rapporto con le problematiche del mutamento sociale che si determinano con gli scambi culturali	pone al centro del suo pensiero l'educazione di questi soggetti speciali che hanno bisogni speciali	è un modello incentrato sui bisogni e gli interessi di apprendimento degli adulti, che ha trovato in Malcolm Knowles il suo massimo esponente
67	2	Secondo Mailloux l'origine del comportamento socialmente deviante viene a fondarsi su:	l'immagine negativa che i genitori si fanno del bambino nei primi anni di vita e che gli trasmettono	l'immagine negativa che i genitori si formano sul loro figlio negli anni dell'adolescenza	l'immagine che i genitori si fanno del bambino nei primi anni di vita anche se non glielo comunicano	origini ereditarie

68	2	Cloward e Ohlin introducono il concetto di:	opportunità differenziali	opportunità sociali	mente assorbente	campo di azione
69	2	Secondo Lemert la devianza primaria comprende:	le condotte anomale e irregolari normalizzate	la vita quotidiana degli individui	le condotte anomale non normalizzate	le norme sociali
70	2	Secondo Lemert nella devianza secondaria:	si vengono a strutturare un ruolo e uno stile di vita riconosciuti come devianti	ci sono saltuari comportamenti devianti	l'individuo è prossimo alla risoluzione del suo problema	intervengono condizionamenti sociali
71	2	Milgram ed Asch si occupano del rapporto tra:	conformismo e obbedienza	conformismo e legalità	legalità e obbedienza	legalità e etica
72	2	Uno di questi aspetti non riguarda le coordinate pedagogiche sulla devianza:	la gestione dello stress	l'educazione permanente	l'intervento precoce	il lavoro di rete
73	2	Una di queste fasi non appartiene al processo di alfabetizzazione per Paulo Freire:	verifica della conoscenza del sé	verifica delle conoscenze linguistiche già acquisite	individuazione delle parole generatrici	alfabetizzazione strumentale e coscientizzazione
74	2	Per Paulo Freire al centro del riscatto sociale e culturale è collocata:	la persona umana vista nella sua dignità irripetibile e nella sua consapevolezza	la coscienza di classe secondo un modello marxista	l'analisi della famiglia	l'individuo nel suo rapporto col trascendente
75	2	Danilo Dolci, nel suo impegno sociale ed educativo si basava su:	la maieutica socratica	la buona volontà	la fede	l'approccio individuale
76	2	Il seguente autore interpreta la devianza attraverso la pedagogia fenomenologica:	Piero Bertolini	Giorgio Chiosso	John Dewey	Jacques Maritain
77	2	Il "labeling approach", si colloca in un preciso periodo storico:	fra la fine degli anni cinquanta e gli anni sessanta	fra la fine degli anni sessanta e gli anni settanta	fra la fine degli anni settanta e gli anni ottanta	fra la fine degli anni ottanta e gli anni novanta
78	2	Secondo John Dewey, ne "Il Mio credo pedagogico", il processo educativo ha due aspetti:	uno psicologico e l'altro sociologico	uno fisico e l'altro spirituale	uno razionale e l'altro irrazionale	uno politico e l'altro religioso
79	2	Il materiale della Montessori è....?	Auto correttivo	Assorbente	Funzionale	Globale
80	2	A quale corrente psicologica apparteneva Burrhus Skinner?	Comportamentismo	Cognitivismo	Strutturalismo	Psicoanalisi
81	2	Qual è il significato di "Learning by doing"?	Imparare agendo	Retroazione di un procedimento	Soluzione di problemi	Imparare per tentativi ed errori
82	2	In quale università John Dewey fondò nel 1896 la Scuola elementare sperimentale?	University of Chicago	Michigan University	Columbia University	University of Minnesota
83	2	Nel "Il mio credo pedagogico", John Dewey afferma che <<la scuola come istituzione deve....la vita sociale esistente>>:	semplificare	potenziare	ignorare	analizzare
84	2	Secondo Edouard Claparède la scuola "deve.....il periodo dell'infanzia":	preservare	anticipare	condizionare	sfruttare
85	2	Il tema affrontato in questo libro è quello di come la vita di ogni ragazzo sia condizionata dall'ambiente e dalla famiglia in cui viene al mondo:	il principe e il povero	pinocchio	cuore	le avventure di Huckleberry Finn

86	2	Indicare l'autore del testo "Epistemologica genetica" (1971):	Jean Piaget	Alfred Binet	Jerome Bruner	Maria Montessori
87	2	Indicare l'autore del testo "Sommario di pedagogia come scienza filosofica"(1912):	Giovanni Gentile	Jean Piaget	Burrhus Skinner	Jerome Bruner
88	2	Secondo Ovide Decroly, attraverso quale tipo di attività avviene l'apprendimento del bambino?	Globale	Analitica	Iconica	Sintetica
89	2	Vengono approvate le Regole Minime per il trattamento dei detenuti:	"Congresso dell' O.N.U. del 1955 "Congresso di Roma" del 1953	"Congresso di Roma" del 1953	"Congresso di Anversa" del 1954	"Congresso Internazionale di Diritto Penale" dell'Aja (1954)
90	2	Indicare lo psicologo che ha ideato la misurazione del Quoziente di Intelligenza:	Alfred Binet	Ivan Pavlov	Theodore Simon	William Stern
91	2	Secondo John Dewey, nel testo "Come pensiamo", qual è l'ultima fase del pensiero riflessivo?	Controllo dell'ipotesi	Ipotesi	Intellettualizzazione	Elaborazione mentale
92	2	Quale autore ha definito il "principio funzionale" in educazione?	Edouard Claparède	John Dewey	Ovide Decroly	Alfred Binet
93	2	Secondo la prospettiva dell'ortopedia mentale "Non si tende a insegnare ai bambini una nozione, n ricordo, si attivano...":	le loro facoltà mentali	le loro potenzialità fisiche	le loro conoscenze innate	i loro interessi
94	2	Secondo John Dewey, nel Mio credo pedagogico, "la scuola prima di tutto è.....":	un'istituzione sociale	un luogo educativo	un sostituto della famiglia	un servizio pubblico
95	2	In quale anno è stata aperta a Roma la prima Casa dei Bambini?	1907	1870	1896	1916
96	2	Quale disciplina secondo Giovanni Gentile doveva costituire il fondamento e coronamento dell'insegnamento elementare?	Religione	Filosofia	Storia nazionale	Scienze
97	2	Secondo Maritain il concetto di persona consiste in:	l'individuo come portatore di valori nel suo rapporto col trascendente	l'individuo inteso nella sua materialità	l'individuo nella sua socialità	l'individuo in rapporto alla comunità
98	2	Secondo Kant bisogna educare...:	alla moralità attraverso la razionalità	seguendo la natura	mettendo al centro i bisogni del fanciullo	seguendo la tradizione
99	2	Quale di questi saggi non è stato scritto da Gardner:	la testa ben fatta	saggio sulla pluralità dell'intelligenza	aprire le menti. La creatività e i dilemmi dell'educazione	educare al comprendere. Stereotipi infantili e apprendimenti scolastici
100	2	Il governo fascista privilegiò all'approccio educativo della Montessori quello di:	le sorelle Agazzi	Dewey	Gramsci	Pestalozzi
101	2	Uno di questi non è un testo di Morin:	educazione e globalizzazione	insegnare a vivere	la testa ben fatta	sette saperi necessari per l'educazione del futuro
102	2	Uno di questi pedagogisti non appartiene alla cosiddetta pedagogia del dialogo e della parola:	Bruner	Eebner	Buber	Dolci

103	2	Chi scrisse l'opera "Maestro e scolaro"?	Casotti	Gentile	Lombardo Radice	Gabelli
104	2	Con quale pedagogista era in polemica Casotti nell'opera "Maestro e scolaro"?	Gentile	Gramsci	Gabelli	Visalberghi
105	2	"L'intelligenza accademica non offre pressoché alcuna preparazione per superare i travagli e cogliere le opportunità che la vita porta con sé. Tuttavia, anche se un QI alto non è una garanzia di prosperità, prestigio o felicità, le nostre scuole e la nostra cultura si fissano sulle capacità accademiche, ignorando l'intelligenza emotiva- un insieme di tratti che qualcuno potrebbe definire carattere- immensamente importante ai fini del nostro destino personale": Chi è l'autore di questa affermazione sull'intelligenza emotiva?	Goleman	Zajonc	Freud	James
106	2	Weber classifica le azioni sociali in quattro specifiche tipologie. Le "azioni strumentali" sono:	le azioni che il soggetto decide razionalmente di compiere in vista di un determinato scopo	le azioni che il soggetto sceglie guidato da un principio etico o da un valore	le azioni che riflettono abitudini consolidate o ragioni sociali seguite in modo automatico	le azioni che nascono da semplici bisogni emotivi del soggetto
107	2	Weber classifica le azioni sociali in quattro specifiche tipologie. Le "azioni morali" sono:	le azioni che il soggetto sceglie guidato da un principio etico o da un valore	le azioni che il soggetto decide razionalmente di compiere in vista di un determinato scopo	le azioni che riflettono abitudini consolidate o ragioni sociali seguite in modo automatico	le azioni che nascono da semplici bisogni emotivi del soggetto
108	2	Weber classifica le azioni sociali in quattro specifiche tipologie. Le "azioni tradizionali" sono:	le azioni che riflettono abitudini consolidate o ragioni sociali seguite in modo automatico	le azioni che il soggetto decide razionalmente di compiere in vista di un determinato scopo	le azioni che il soggetto sceglie guidato da un principio etico o da un valore	le azioni che nascono da semplici bisogni emotivi del soggetto
109	2	Weber classifica le azioni sociali in quattro specifiche tipologie. Le "azioni affettive" sono:	le azioni che nascono da semplici bisogni emotivi del soggetto	le azioni che il soggetto decide razionalmente di compiere in vista di un determinato scopo	le azioni che il soggetto sceglie guidato da un principio etico o da un valore	le azioni che riflettono abitudini consolidate o ragioni sociali seguite in modo automatico
110	2	Il termine "inserimento" si riferisce a:	una semplice introduzione fisica. Si riconosce il diritto alle persone di avere un posto nella società. Garantisce l'inserimento fisico, ma non interviene sulla qualità di questa presenza	un'estensione che investe sulla qualità degli interventi. Punta l'attenzione sulla necessità di rimettersi totalmente in gioco	una prospettiva molto ampia. Rappresenta una disponibilità ad accogliere, considerando a priori lo sfondo valoriale	l'impossibilità, l'incapacità o la discriminazione di un individuo nella partecipazione a determinate attività sociali
111	2	Il termine "integrazione" si riferisce a:	un approccio compensatorio, che si riferisce esclusivamente all'ambito educativo. Guarda al singolo, nel senso che prima interviene sul soggetto e poi sul contesto	una semplice introduzione fisica. Si riconosce il diritto alle persone di avere un posto nella società. Garantisce l'inserimento fisico, ma non interviene sulla qualità di questa presenza	in generale, il fatto di prendere parte a una forma qualsiasi di attività, sia semplicemente con la propria presenza che con la propria adesione	l'impossibilità, l'incapacità o la discriminazione di un individuo nella partecipazione a determinate attività sociali

112	2	Il termine "inclusione" si riferisce a:	un processo, che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica. Guarda alle potenzialità della persona. Interviene prima sul contesto, poi sul soggetto	un approccio compensatorio, che si riferisce esclusivamente all'ambito educativo. Guarda al singolo, nel senso che prima interviene sul soggetto e poi sul contesto	una semplice introduzione fisica. Si riconosce il diritto alle persone di avere un posto nella società. Garantisce l'inserimento fisico, ma non interviene sulla qualità di questa presenza	l'impossibilità, l'incapacità o la discriminazione di un individuo nella partecipazione a determinate attività sociali
113	2	Nel percorso scolastico, quale tra queste situazioni non rientra fra i "Bisogni Educativi Speciali"?	Alunno che si inserisce in una classe per lui nuova, ad anno scolastico iniziato	Alunni con disabilità certificata in base alla L. 104 /92	Alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA (disturbi nelle abilità di scrittura, di lettura e del calcolo)	Alunni che presentano situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali e ambientali
114	2	Chi è l'autore del testo "Gli anormali"?	Michael Foucault	Jerome Bruner	Cesare Lombroso	Edmund Husserl
115	2	Facendo riferimento agli studi di Michael Foucault, la genesi delle risposte che ha connotato il rapporto tra devianza e società possono rintracciarsi in due modelli storici di riferimento: quello della reazione alla lebbra e quello di reazione alla peste. In cosa differiscono?	Il modello della lebbra prevedeva l'esclusione e l'allontanamento del soggetto deviante dal contesto sociale mentre il modello della peste ne prevede la sua inclusione attraverso meccanismi di controllo e di potere	Non differiscono in quanto entrambi prevedono l'esclusione del diverso ritenuto responsabile del disagio sociale	Il modello della lebbra prevedeva l'interpretazione della devianza come patologia endemica dell'individuo mentre quello della peste attribuiva maggiori responsabilità al contesto vissuto come contagioso	Secondo il modello della lebbra la devianza come patologia sociale può essere arginata ma non debellata, in base al modello della peste è possibile prevedere interventi di normalizzazione più efficaci
116	2	Nella definizione foucaultiana di incorreggibile viene individuato come primo luogo di intervento correzionale:	lo spazio familiare	l'ospedale psichiatrico	specifiche strutture di correzione	l'istituto penitenziario
117	2	La figura del soggetto definito incorreggibile viene individuato dalle teorie sul trattamento della devianza del 1800 come:	soggetto che necessita di interventi da parte delle istituzioni che supportano la famiglia	soggetto immeritevole di ogni investimento e attenzione sociale	soggetto impossibile da reinserire all'interno del contesto sociale	soggetto che necessita di trattamenti sanitari obbligatori
118	2	La dimensione pedagogica nei confronti dei soggetti devianti classificati da Foucault come onanisti si esplica attraverso:	la sorveglianza dei comportamenti e della quotidianità dei soggetti	interventi di natura prevalentemente psichiatrica di cura del disturbo	favorendo il suo inserimento sociale	l'allontanamento del soggetto da ogni tipo di rapporto sociale
119	2	Con il principio giuridico di intellegibilità dell'atto deviante si intende:	la possibilità di stabilire con fondata certezza la ragione specifica dell'atto deviante	l'impossibilità di individuare una ragione direttamente connessa all'atto deviante	la possibilità di ricostruire la personalità coinvolta nell'atto deviante	la commisurazione della condotta deviante con una pena adeguata
120	2	Il primo teorico a definire la devianza in ambito sociologico come dipendente dal criterio di normalità fu:	Emile Durkheim	Albert Bandura	Ivan Pavlov	Max Weber
121	2	Nella sua opera più celebre, L'uomo delinquente, del 1876, Lombroso avanzò la teoria dei criminali come tipologia antropologica evidenziabile attraverso:	aspetti anatomici rilevabili attraverso la misurazione del cranio e della faccia che assumono un valore predittivo dei comportamenti devianti	la prevalente componente istintuale presente nella personalità dei soggetti devianti	lo studio e l'analisi delle patologie pregresse del soggetto deviante	le perizie psichiatriche portavano all'esclusione della capacità di intendere e volere del soggetto deviante

122	2	Secondo l'interpretazione sociologica di Durkheim, la devianza sarebbe il risultato dei processi di anomia insiti nella società capitalistica che si manifestano:	un progressivo distacco dal tessuto delle relazioni sociali dovuto alla percezione di una mancanza di regole	un intensificarsi delle relazioni sociali che non lasciano spazio alle libertà individuali	a contesti sociali anonimi all'interno dei quali è impossibile emergere	alle scarse occasioni di competizione positiva che permetterebbe al soggetto di migliorarsi
123	2	La distinzione tra devianza primaria e devianza secondaria operata da Lambert consiste principalmente:	nella percezione del soggetto che nel primo caso non arriva a definirsi come deviante e nel secondo agisce in risposta alla reazione della società	nel dispiegarsi temporale dei comportamenti devianti che nel primo caso rappresentano un'iniziazione e nel secondo una conferma	nella gravità penale dell'atto che nel primo caso non prevede conseguenze e nel secondo implica l'infrazione della legge	nel grado di responsabilità che nel primo caso è individuale e nel secondo da ascrivere ad un gruppo di soggetti
124	2	La peculiarità pedagogica delle azioni rivolte con particolare attenzione alla realtà della devianza minorile viene sancita in Italia con la nascita nel 1934 di quale istituzione?	Il tribunale per i minorenni	Il riformatorio	L'affido familiare	L'obbligo scolastico
125	2	Di quale di questi testi di grande impatto teorico e culturale per la pedagogia della devianza è autore Paulo Freire?	La pedagogia degli oppressi	Come si diventa devianti	L'obbedienza non è più una virtù	Democrazia e società
126	2	Come effetto della rivoluzione culturale operata in Italia negli anni Sessanta nei confronti delle grandi istituzioni totali, in pedagogia perde significato il concetto di rieducazione coattiva per predisporre interventi nell'ottica:	di un ripristino del processo educativo mancato o interrotto	della depenalizzazione dei reati compiuti da minorenni	di supporto assistenziale ai minori in condizioni di disagio	di una maggiore responsabilizzazione delle famiglie
127	2	Uno dei principali teorici italiani della pedagogia della devianza è Piero Bertolini. Le sue teorie in merito alle questioni della devianza minorile si inquadrano:	in un approccio fenomenologico	in un approccio costruttivista	in un approccio cognitivista	in un approccio funzionalista
128	2	Il costrutto teorico di epochè proposto da un approccio fenomenologico alle realtà della devianza postula:	la necessità di liberarsi dalle categorie pregiudiziali rispetto al fenomeno deviante	la necessità del trattamento rieducativo	l'esigenza di una considerazione oggettiva dei fenomeni devianti	il primato di una pedagogia differenziata per le realtà della devianza
129	2	Secondo quale ragione pedagogica Bertolini contesta la denominazione di "ragazzo a rischio" utilizzata tradizionalmente per definire l'adolescente deviante?	Perché trasformerebbe le pratiche educative di prevenzione in manipolazioni simboliche che costruiscono o accelerano percorsi delinquenti	Perché non metterebbe bene in risalto la contiguità tra i minori e le condizioni di devianza cui sono esposti	Perché il minore deviante è colui che ha già oltrepassato la condizione di rischio	Perché l'appartenenza a determinati contesti sociali è già una fonte implicita delle condotte devianti
130	2	Quale tipologia di condotta viene descritta da Bertolini nella definizione pedagogica di "adolescente disadattato"?	La condotta caratterizzata da aspetti oppositivi e problematici in rapporto all'ambiente con cui interagisce	La condotta caratterizzata da deficit di natura cognitiva che non permettono al minore di adattarsi adeguatamente alle richieste sociali	La condotta caratterizzata dal rifiuto da parte del minore di qualsiasi intervento educativo che voglia favorire la socializzazione tra i pari	La condotta caratterizzata dall'impossibilità di accedere ad un sostegno educativo a causa delle condizioni di povertà materiale e culturale

131	2	Secondo quale motivazione pedagogica la definizione di "adolescente caratteriale" risulta insufficiente a spiegare le condotte devianti degli adolescenti?	Perché concentra tutta l'attenzione sulle carenze individuali del soggetto assumendo un significato prevalentemente diagnostico di una patologia	Perché il carattere è la componente ereditaria della personalità e dunque non può essere oggetto di intervento o modifica	Perché non è una definizione presente nel manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali	Perché le condotte ascrivibili a disturbi caratteriali sono soltanto sintomi di un'inadeguatezza sociale che va affrontata attraverso interventi di natura psicologica
132	2	A cosa dovrebbe essere finalizzata un'adeguata lettura pedagogica dei bisogni comunicati dall'adolescente attraverso un atto deviante?	ad ascoltare il punto di vista del soggetto per aiutarlo a esplicitare il bisogno educativo inespresso	A minimizzare la portata del comportamento per evitare che il soggetto lo replichi per ottenere attenzioni	A patologizzare il contenuto deviante dell'atto commesso per garantire al soggetto il giusto percorso terapeutico	A porre una distanza tra l'educatore e l'atto deviante per fornire al soggetto il buon esempio della condotta da seguire
133	2	Con l'esplicita attenzione al "prevalente interesse del minore" anche in ambito penale a quali criteri pedagogicamente rilevanti si fa riferimento?	Quelli di tutela del minore e delle sue esigenze educative	Quelli del risarcimento del danno provocato come misura educativa	Quelli dell'autovalutazione correttiva nell'ammissione delle proprie colpe	Quelli dell'inclinazione naturale che permette di distinguere tra devianza intrinseca ed estrinseca
134	2	Cosa si intende con il principio di "minima offensività" applicato all'ambito penale della devianza?	La necessità pedagogica di ridurre al minimo essenziale il rischio di danneggiare la crescita psicologica del minore	La necessità di distinguere tra reati lievi e reati gravi nella commisurazione della pena rieducativa	La necessità di utilizzare un linguaggio comprensibile e adeguato all'età del minore	La necessità di punire anche reati minori o compiuti per la prima volta e poter evitare che si ripetano
135	2	Quale finalità pedagogica dovrebbe perseguire l'accompagnamento educativo del minore soggetto ad un provvedimento penale?	Garantire e favorire una responsabile e rapida fuoriuscita del minore dal circuito penale	Assicurare che il minore resti all'interno delle strutture carcerarie fino al compimento della maggiore età	Verificare che il minore permanga all'interno della struttura detentiva un tempo sufficiente al suo pentimento	L'allontanamento dal nucleo familiare e il ricollocamento presso una famiglia non coinvolta in contesti devianti
136	2	A quali minori va garantito il diritto all'assistenza affettiva e psicologica durante un procedimento penale a suo carico?	A tutti e in ogni grado del procedimento	Ai minori che risultano avere delle figure genitoriali pedagogicamente valide	Ai minori coinvolti in reati gravi e gravissimi	Ai minori ritenuti psicologicamente fragili
137	2	Quale caratteristica pedagogica deve soddisfare un percorso di messa alla prova di un minore sottoposto a procedimento penale?	La natura non istituzionale di un progetto educativo mirato alla riconciliazione e ricomposizione del conflitto innescato con l'azione deviante	La valutazione oggettiva dei risultati raggiunti dal minore in termini di cambiamento delle proprie attitudini devianti	La modifica del sistema normativo a cui il minore non riesce a rispondere	Il conseguimento del diploma o di altro titolo di studio che dimostri la ripresa di un percorso formativo interrotto
138	2	Su quale principio pedagogico deve essere fondato un progetto educativo di messa alla prova di un minore in ambito penale?	Una forte responsabilizzazione del minore nell'adesione al progetto	Una forte colpevolizzazione del minore affinché comprenda l'entità del suo errore	Un grado commisurato all'età di limitazione delle libertà personali	La preliminare estinzione del reato per evitare meccanismi di stigmatizzazione del minore deviante
139	2	La valutazione pedagogica degli esiti di un percorso di messa alla prova di un minore coinvolto in azioni giudiziarie quale elemento dovrebbe considerare come prevalente?	L'insieme delle risorse personali, familiari e sociali attivabili per quel minore e in quel caso specifico	Le risorse individuali del minore attivabili in relazione alla sua capacità di cambiamento della condotta	Le attese sociali relative agli standard di cambiamento richiesti per il reinserimento in società	La buona volontà dimostrata dal minore anche a prescindere dai risultati
140	2	Sulla base di quale criterio pedagogico vanno costruiti gli indicatori nell'osservazione di minori coinvolti in percorsi devianti?	L'intenzionalità contenuta nei comportamenti che permette di avvicinare il punto di vista del minore	La sintomatologia presente nei comportamenti da intendersi come segnali di anomalie individuali	La delimitazione della volontarietà degli atti devianti	La misurazione quantitativa dell'insorgenza, quantità e frequenza degli atti devianti

141	2	In quali ambiti di intervento sono richieste e coinvolte le competenze specificamente pedagogiche all'interno di un gruppo di lavoro multidisciplinare negli interventi nei confronti della devianza?	Ambito progettuale, ambito metodologico e ambito pragmatico	Ambito diagnostico, ambito terapeutico e ambito interpretativo	Ambito sociale, ambito dell'istruzione e ambito culturale	Ambito assistenziale e ambito territoriale
142	2	Quale di queste interpretazioni del comportamento deviante come manifestazione di anomia ha un significato pedagogico?	Il comportamento deviante va inquadrato all'interno della disgregazione e fragilità dei legami sociali	Il comportamento deviante va ricondotto alla mancanza di regole conseguenza di un'educazione morale distorta	Il comportamento deviante identifica in maniera esaustiva il soggetto che lo compie	Il comportamento deviante risponde a precise regole apprese all'interno delle organizzazioni criminali
143	2	Da un punto di vista pedagogico quando l'appartenenza a una subcultura diventa anche vissuto deviante?	Quando viene percepita dal soggetto una persistente separazione ed esclusione dalla cultura dominante	Quando la subcultura di riferimento si costruisce all'interno dell'illegalità	Quando il soggetto appartenente a una subcultura mette in atto azioni criminali	Quando gli appartenenti a una subcultura non raggiungono i livelli minimi di istruzione stabiliti dalla società
144	2	Come viene interpretato pedagogicamente il comportamento deviante di sfida e opposizione all'ordine sociale dominante?	Con il riconoscimento di una disfunzionalità del ruolo sociale della dimensione educativa	Con l'appartenenza del soggetto a contesti di vita criminali o illegali	Con l'isolamento subito dal soggetto dal contesto sociale più ampio	Con la scarsità di relazioni sociali di alcuni soggetti rispetto ad altri
145	2	In quale periodo storico si situano le teorie critiche di F. Basaglia che hanno portato alla chiusura degli ospedali psichiatrici come luoghi di trattamento della devianza?	Nel decennio che va dalla fine degli anni 60 alla fine degli anni 70 del Novecento	Nell'ultimo decennio del Novecento	Nel primo decennio del Novecento	Nell'ultimo decennio dell'Ottocento
146	2	Quale interpretazione pedagogica offre L. Milani al rapporto tra la devianza e il rispetto della legge?	Proponendo una distinzione chiara tra rispetto e obbedienza della legge. Il primo è un obiettivo educativo perché genera adesione critica, il secondo no	La legge va osservata anche quando non ritenuta giusta per evitare il relativismo morale, origine della devianza	L'azione educativa consiste nella costruzione di una posizione passiva di obbedienza della legge come antidoto alle condotte devianti	L'obbedienza alla legge è il fulcro della cultura della legalità che va contrapposta a quella della devianza
147	2	A cosa punta il processo educativo della "presa di parola" messo in atto da L. Milani nella scuola di Barbiana?	Alla promozione di soggetti marginali attraverso l'acquisizione e espressione della consapevolezza critica della loro condizione	Alla giustificazione della pedagogia dei trattamenti differenziali per i soggetti che motivano le proprie condotte devianti	All'assegnazione di un ruolo sociale per ciascun soggetto in base alle interpretazioni che il soggetto stesso fornisce	A determinare il diritto di parola per i soggetti che dimostrano di aver compreso la propria condotta deviante
148	2	A quale autore si deve il principio pedagogico dell' "I care" inteso come farsi carico di cura educativa dei soggetti più deboli?	Don Lorenzo Milani	Danilo Dolci	Paulo Freire	Primo Levi
149	2	Quale autore ha parlato di pedagogia come emancipazione dalle realtà di oppressione?	Paulo Freire	John Dewey	Jean Piaget	Antonio Gramsci
150	2	Su quale assunto pedagogico di base si fonda la possibilità dell'educazione tra pari anche nei contesti della devianza?	Tutti i soggetti se messi nelle condizioni a loro più vicine sono in grado di diventare attivi attori di cambiamento e di coinvolgere altri in questo processo	Non tutti i soggetti sono in grado di promuovere il proprio cambiamento e dunque è necessario metterli a confronto con altri soggetti più capaci	La trasmissione dei contenuti educativi della buona condotta può avvenire solo da parte dell'educatore che la diffonde nel gruppo dei pari	La comunicazione trasmissiva delle regole procede più rapidamente e incisivamente all'interno di un gruppo che nelle relazioni individuali

151	2	Cosa si intende per "educazione tra pari"?	Una strategia educativa caratterizzata dall'orizzontalità della condivisione degli insegnamenti che considera la parità la principale spinta al cambiamento	Una strategia educativa caratterizzata dalle pari opportunità di insegnamento per tutti i soggetti a prescindere dalle condizioni di partenza	Una strategia educativa caratterizzata dalla parità dell'importanza tra i contenuti educativi	Una strategia educativa caratterizzata dalla parità degli obiettivi da raggiungere per ciascun soggetto
152	2	Come si configura la "non centralità dell'adulto" all'interno di percorsi di educazione tra pari?	Nella garanzia di uno spazio educativo che privilegi l'autonomia dei soggetti	Nell'assenza dell'adulto che non interferisce nel processo educativo dei giovani	Nel controllo nascosto e a distanza delle dinamiche educative del gruppo	Nell'allontanamento dell'adulto rispetto a esperienze educative troppo distanti per questioni generazionali
153	2	In quali ambiti educativi risultano particolarmente significative le esperienze di "educazioni tra pari" relativamente alle tematiche della devianza?	Nell'ambito della prevenzione perché attraverso la condivisione delle esperienze permette di stabilire una relazione di vicinanza e di empowerment delle risorse personali	Nell'ambito della rieducazione perché permette di replicare i percorsi che hanno ottenuto successo tra i pari	Nell'ambito dell'individuazione dei predittori della devianza perché permette di stabilire le differenze con i coetanei non devianti	Nell'ambito motivazionale perché fa leva sulla competizione naturale dei giovani
154	2	Quale di queste considerazioni pedagogiche è dimostrata dalla teoria dell'autoefficacia di A. Bandura?	I soggetti scelgono di impegnarsi nelle attività in cui ritengono di possedere le risorse e le abilità necessarie	I soggetti si impegnano di più se messi di fronte a compiti individuali	I soggetti si impegnano di più nelle attività che già hanno sperimentato in passato	I soggetti si impegnano di più nelle attività nuove e mai sperimentate in passato
155	2	Per quale motivazione pedagogica l'educazione degli adolescenti devianti dovrebbe realizzarsi in contesti separati da quelli non devianti?	Non esiste nessuna motivazione autenticamente pedagogica che possa giustificare trattamenti differenziati	Per evitare le occasioni di contagio dei comportamenti devianti	Per garantire l'incolumità dei soggetti non devianti o non pericolosi	Perché i cattivi esempi si strutturano più facilmente di quelli positivi
156	2	Quale presupposto dell'educazione repressiva contesta Don G. Bosco con l'affermazione secondo cui "la forza punisce il vizio ma non guarisce il violento"?	La convinzione che la punizione possa agire da sola come agente di trasformazione	La convinzione che i soggetti devianti non siano in grado di comprendere linguaggi differenti da quelli della violenza	La convinzione che un'educazione troppo permissiva sia la causa dei comportamenti devianti	Nessuna punizione potrà mai essere paragonabile all'entità del comportamento deviante
157	2	In cosa consiste il metodo preventivo attuato dalla pedagogia di Don G. Bosco?	Nel riconoscere bisogni e difficoltà dei giovani per porli al centro di un progetto che li tuteli	Nell'annullare ogni condizione di rischio in cui potrebbero trovarsi i giovani	Nella prevenzione dei comportamenti devianti come atti isolati dal contesto in cui si formano	Nella costruzione di un sistema educativo basato su limiti e divieti
158	2	Come viene definito da C. Rogers il costruito relazionale dell'empatia?	La competenza di percepire lo schema di riferimento interiore del soggetto comprese le componenti emozionali senza mai perdere di vista la condizione del "come se"	La comprensione autentica degli schemi di significato di un soggetto escludendo lo stato emotivo per evitare di esserne influenzati	L'identificazione completa con il vissuto emotivo del soggetto arrivando a provare esattamente quello che prova il soggetto in una dinamica di sovrapposizione	La competenza del distanziamento emotivo dai sentimenti distruttivi del soggetto
159	2	Come viene definita da C. Rogers la competenza empatica da un punto di vista educativo?	È una competenza che può essere formata attraverso un percorso educativo volto a ristabilire l'equilibrio relazionale messo in crisi da alcune condizioni di vita	È una competenza innata nell'individuo che non necessita di una sua formazione ma soltanto di un suo riconoscimento	È una competenza che può essere insegnata e spiegata in maniera teorica al pari delle competenze più tecniche	È una competenza che non è più possibile formare nei soggetti devianti in quanto il comportamento deviante ne compromette le capacità
160	2	Cosa intende P. Bertolini con l'espressione di "esperienza educativa in situazione"?	Un'esperienza educativa che si costruisce e si modifica attraverso la sua interazione con i soggetti e il contesto	Un'esperienza costruita su schemi e formule precostituiti	Un'esperienza educativa validata dai suoi risultati	Un'esperienza educativa estranea dai contesti di vita dei soggetti per proporre una differenza

161	2	In che modo secondo C. Rogers le azioni educative possono sviluppare il "potere personale" dei soggetti cui sono rivolte?	Promuovendo sicurezza e autostima	Modificando l'immagine personale	Mantenendo una necessaria autorità	Stabilendo obiettivi precisi e definitivi
162	2	Quale di queste definizioni di asimmetria all'interno della relazione educativa è la più corretta da un punto di vista pedagogico?	La differenza di ruoli e di consapevolezza educativa tra educatore ed educando che non mette in discussione il rispetto reciproco	La differenza tra educatore ed educando affermata attraverso l'autorità	La distanza tra educatore ed educando legata alla differenza di età	Il rapporto di persuasione che l'educatore opera nei confronti dell'educando
163	2	Cosa si intende con il principio pedagogico dell'accettazione positiva e incondizionata del soggetto?	Riconoscere al soggetto la libertà di sperimentare sentimenti e condizioni differenti dai propri e farne oggetto di lavoro educativo	La condivisione e approvazione incondizionata delle idee, opinioni e sentimenti del soggetto per mettersi sullo stesso piano	Accettare positivamente la realtà del soggetto minimizzando gli aspetti negativi che potrebbero nuocere alla relazione educativa	Esprimere un giudizio dell'altro sulla persona e non sulle sue azioni considerate come una conseguenza del suo essere
164	2	Cosa caratterizza in particolare la pedagogia di strada?	La costruzione di relazioni educative informali e non istituzionalizzate che garantiscano l'accoglienza dei soggetti	L'individuazione delle situazioni problematiche e mirare l'intervento solo su quei soggetti specifici	L'incisività di interventi forti e determinati di contrasto alla criminalità	La logica dei premi e punizioni per la regolazione dei comportamenti degli utenti
165	2	In cosa consiste l'orientamento del soggetto come competenza educativa nei contesti della devianza?	In tutte le azioni a sostegno dello sviluppo della capacità di prevedere le conseguenze delle proprie azioni da parte del soggetto	Nella capacità di individuare cosa sia meglio per il soggetto per poterglielo trasferire attraverso le azioni educative	In un lavoro unidirezionale di trasmissione di contenuti e scelte adatte al soggetto	Nel sostenere la mancanza di autonomia del soggetto se necessario sostituendosi a esso nelle scelte più importanti
166	2	All'interno di un progetto educativo nelle situazioni di devianza dove si ritrova il senso pedagogico della "promozione del soggetto"?	È la condizione di partenza che permette di investire fiducia nel possibile cambiamento del soggetto	È la condizione finale che si realizza nell'attestazione di un successo educativo	È una condizione intermedia che si verifica quando il soggetto ha dimostrato di meritare fiducia	È una condizione riservata solo ai soggetti che si dimostrano interessati all'intervento educativo
167	2	Verso cosa va focalizzata la componente previsionale dell'educazione nei contesti della devianza?	Verso la consapevolezza che ogni soggetto costruisce la propria identità attraverso la molteplicità delle esperienze e dei loro significati	Verso l'esito certo e assoluto dell'azione educativa	Verso le relazioni deterministiche di causa-effetto delle azioni educative	Verso la totale imprevedibilità delle azioni educative il cui esito dipende esclusivamente dalle disposizioni del soggetto
168	2	A quali tipologie di esperienze fa riferimento P. Bertolini quando parla della necessità di ampliare il campo dell'esperienza dei giovani devianti?	A esperienze qualitativamente disomogenee che permettano di ampliare l'orizzonte degli incontri del ragazzo con il mondo	A esperienze che producano comportamenti sociali in sostituzione di quelle che hanno prodotto comportamenti antisociali	Esperienze che pongano una radicale discontinuità con quelle del passato del soggetto perché se ne possa completamente distaccare	Esperienze semplici e individuali basate su principi di linearità che non richiedano sforzo per non rischiare di perdere l'attenzione dei soggetti
169	2	A cosa mira un intervento educativo fondato sulla metodologia narrativa nei contesti della devianza?	A permettere al soggetto di ricostruire la propria storia sentendosi autore per comprendere i significati che egli attribuisce alle proprie azioni	A raccogliere informazioni sulla vita familiare del soggetto per stabilire la necessità o meno di un suo allontanamento	A consentire al soggetto di giustificare le proprie azioni all'interno di un procedimento penale	All'educazione morale attraverso le favole rivolta ai soggetti della prima infanzia
170	2	Cosa è intenzionata ad attivare la resilienza intesa come competenza educativa nei contesti della devianza?	Gli elementi di interazione tra l'assetto individuale e la situazione contestuale in grado di favorire il cambiamento	Il perdono e la rimozione delle esperienze negative che hanno ostacolato il cambiamento	Il pentimento del soggetto e la negazione del proprio passato	L'indipendenza del soggetto dai fattori contestuali e situazionali che non favoriscono il cambiamento

171	2	Come va considerata, dal punto di vista pedagogico, la capacità di assumere decisioni e gestire le incertezze legate alle manifestazioni della devianza?	Una delle caratteristiche educative della resilienza	Una predisposizione naturale che appartiene solo a pochi individui	L'intreccio delle qualità mentali con le disposizioni personali	Il risultato del proprio percorso biografico
172	2	Cosa si intende per funzionamento all'interno del modello bio-psico-sociale dell'ICF?	L'inquadramento in termini di capacità del soggetto in condizione di disabilità all'interno di un contesto allargato alle dimensioni psicologiche e sociali	La valutazione dei risultati di un progetto educativo in termini della sua funzionalità sociale	La misurazione delle competenze trasversali dell'educatore in ambito psicologico e sociologico	L'adeguata corrispondenza tra i fini e i mezzi di un progetto educativo
173	2	In cosa va individuato l'oggetto di una progettazione educativa pedagogicamente orientata negli ambiti della devianza?	Sulle dinamiche contestuali e formative e sui fattori di rischio evolutivo di specifiche e circoscritte situazioni	Negli interventi di contenimento e contrasto della devianza di per sé	Sulle azioni di rimedio e recupero dei danni prodotti dalle condotte devianti	Su interventi graduali che scomponendo le varie componenti dei fenomeni devianti portino a una loro lettura semplificata
174	2	Quale caratteristica va riconosciuta come comune a tutte le differenti tipologie di devianza adolescenziale per poterne fare oggetto di progettazione educativa?	Lo status di soggetti in formazione dotati di autonomia decisionale	Lo status di minorità legato all'età e dunque non ancora in grado di discernere il bene dal male	Lo status di soggetto deviato che giustifichi l'esigenza di un suo recupero	Lo status di soggetto a rischio e dunque da tutelare e proteggere
175	2	Secondo quale ragione pedagogica gli elementi autovalutativi della progettazione del lavoro educativo rappresenta a sua volta una componente educativa del lavoro stesso?	Concede spazio al potere dei soggetti di esprimersi in prima persona su ciò che li ha riguardati direttamente	Assicura oggettività alla valutazione misurando il cambiamento prodotto	Dimostra l'avvenuto cambiamento in merito alla maggiore presenza di comportamenti sociali	Permette di stemperare le tensioni emotive verificatesi tra educatori ed educandi durante il progetto
176	2	Cosa intende il paradigma interpretativo dell'adolescenza quando la definisce una "seconda nascita"?	Individuare nell'adolescenza una spinta evolutiva che prevede un legame ambivalente di continuità e mutamenti con la storia di vita trascorsa	Individuare nell'adolescenza quella fase di passaggio tra l'infanzia e l'età adulta caratterizzata da eventi psicologici	Individuare l'insieme delle crisi esistenziali connesse alla ricerca della propria identità	Individuare lo stadio evolutivo che determina con certezza l'inizio e la fine delle trasformazioni fisiche e sociali
177	2	In che senso la droga può essere considerata un attrattore e quale significato pedagogico può rivestire tale considerazione?	Nel senso che può rappresentare una possibilità di identificazione per soggetti che presentano alcune caratteristiche di vulnerabilità e su quelle vanno rivolte le prime fasi dell'intervento educativo	Nel senso che rappresenta il primo punto di contatto con il sistema della criminalità in cui una volta inseriti risulta impossibile progettare un intervento educativo per lasciare spazio a quelli giudiziari	Nel senso che rappresenta una possibilità di guadagno significativo per i soggetti in difficoltà nei confronti del quale bisogna intervenire principalmente offrendo opportunità lavorative	Nel senso che rappresenta il principale ostacolo all'entrata in comunità di recupero da parte di soggetti ormai in dipendenza irreversibile
178	2	Come vanno considerati i fattori di rischio come le condizioni sociali e psicologiche dei giovani che entrano in contatto con il mondo della tossicodipendenza da un punto di vista pedagogico?	Come l'esito di processi sociali ed educativi che hanno alimentato le vulnerabilità del soggetto	Come fattori oggettivi causali della tossicodipendenza	Come un processo circolare che lega i fattori di rischio individuali e quelli legati alla mancanza del controllo sociale	Come il primo stadio della stabilizzazione di una carriera deviante che evolverà in maniera abbastanza prevedibile
179	2	Quale di questi interventi può essere considerato di pertinenza di un progetto educativo nei confronti di soggetti tossicodipendenti?	Interventi rivolti alla riduzione del danno	I trattamenti sanitari obbligatori	L'allontanamento coatto del soggetto dall'uso delle sostanze	Le terapie riabilitative del comportamento

180	2	In cosa consiste una metodologia narrativa applicata agli interventi educativi con i soggetti tossicodipendenti?	Nell'attivazione di specifiche attitudini riflessive che permettono al soggetto di rileggere il proprio passato per risignificarlo	Nella raccolta delle informazioni riguardanti le cause familiari, psicologiche e sociali dello specifico percorso di tossicodipendenza	Nel sottoporre al soggetto in crisi di astinenza degli esercizi di verbalizzazione dei suoi stati emotivi	Nella proposta ai soggetti di percorsi e stili di vita alternativi a quelli che hanno caratterizzato le sue scelte devianti
181	2	Quali capacità risultano fondamentali e oggetto di intervento educativo, secondo A. Bandura, perché un soggetto possa agire attivamente nel mondo?	La capacità di autoriflessione e la capacità di autoregolazione	La capacità motoria e la capacità psicologica	La capacità morale e la capacità intellettuale	La capacità sociale e la capacità percettiva
182	2	Cosa intende A. Bandura per "capacità di apprendimento per imitazione" la cui definizione può essere utile anche all'interno di un intervento educativo?	La possibilità di aumentare il proprio repertorio comportamentale osservando quello altrui	La possibilità di replicare il comportamento altrui senza dover compiere lo sforzo di razionalizzarlo	La possibilità di apprendere comportamenti nuovi sperimentandoli in prima persona	La possibilità di modificare comportamenti già messi in atto rivedendo le proprie relazioni sociali
183	2	In che modo viene resa accettabile un'azione deviante da parte del soggetto che la compie secondo il concetto di "confronto vantaggioso" di A. Bandura?	Attraverso il confronto con un'azione ancora più riprovevole	Attraverso il confronto con la bassa autostima di chi la compie	Attraverso il confronto con il guadagno prodotto dall'azione	Attraverso il confronto con la propria personalità deviante
184	2	In che modo agisce la "giustificazione morale" di un atto deviante individuata da A. Bandura come specifica modalità di disimpegno morale?	Portando il soggetto ad attribuire la causa del comportamento deviante a scopi moralmente e socialmente elevati	Portando l'ambiente sociale del soggetto a giustificare le sue azioni come utili e necessarie	Portando il soggetto a riconoscere la sua totale assenza di moralità	Portando l'educatore a spiegare al soggetto le incongruenze morali delle sue azioni
185	2	Perché secondo A. Bandura il meccanismo della "diffusione della responsabilità" è una specifica modalità di disimpegno morale del soggetto nei confronti della propria azione deviante?	Perché gli permette di attribuire ad altri o al gruppo la responsabilità dell'azione	Perché permette all'educatore di riconoscere il ruolo avuto dal gruppo nella messa in atto dell'azione deviante	Perché il soggetto utilizzando un linguaggio comune ad un gruppo mistifica l'azione commessa	Perché il soggetto ignora e distorce gli effetti della propria azione
186	2	Quale ragione pedagogica può essere individuata nel coinvolgimento sempre maggiore da parte dei sistemi della criminalità organizzata di soggetti minorenni?	Il complesso sistema di regole, vantaggi e percorsi formativi interni all'organizzazione che genera senso di appartenenza	La percezione indotta di essere l'unica alternativa possibile al disagio	L'investimento sulle fragilità esistenziali dei soggetti più deboli	Il meccanismo violento di reclutamento
187	2	In che termini pedagogici va considerato il ricorso alla misura detentiva nei confronti dei minori autori di reato?	Come ultimo mezzo e sempre caratterizzato da finalità educative e non punitive	Come misura necessaria per garantire il risarcimento alla società	Come finalità educativa per mettere in evidenza la relazione tra azioni e conseguenze	Come misura di tutela per il minore nei confronti di ulteriori situazioni devianti
188	2	In che termini vanno considerate le esigenze educative di un minore sottoposto a procedimento penale?	Sempre prevalenti rispetto a quelle giudiziarie	Sempre subordinate a quelle giudiziarie	Prevalenti rispetto a quelle giudiziarie solo nei casi di non pericolosità sociale	Subordinate a quelle giudiziarie nei casi di irrilevanza del reato
189	2	Quale funzione pedagogica svolgono i Centri di prima accoglienza per i minori autori di reato gravi?	La funzione di filtro educativo tra la situazione deviante del minore e il successivo procedimento penale	La funzione di prima detenzione in vista della condanna definitiva	La funzione di controllo di eventuali tentativi di fuga	La funzione legale di garanzia dei diritti del minore

190	2	Quale scopo pedagogico ha la misura della mediazione fra autore e vittima di reato nel campo della devianza minorile?	Favorire la presa di coscienza di entrambe le parti promuovendo relazioni di reciproca comprensione	Evitare l'aggravarsi dei conflitti tenendo sotto controllo le reazioni emotive	Attivare sensi di colpa a scopo educativo	Giungere all'archiviazione del reato
191	2	Quale posizione deve assumere chi conduce l'intervento di mediazione fra autore e vittima del reato in ambito pedagogico?	La neutralità rispetto alle ragioni di entrambe le parte	La posizione dell'autore per aiutarlo a giustificare la propria condotta	La posizione della vittima per aiutarla a esplicitare il danno subito	La posizione giuridica nella ricerca di una verità assoluta e oggettiva
192	2	Quale tra le seguenti risposte ai problemi della devianza ha una natura dichiaratamente pedagogica?	La risignificazione dell'esperienza	La riparazione del danno	La punizione della condotta	Il trattamento della personalità
193	2	Quali competenze educative sono maggiormente valorizzate in un approccio pedagogico alla devianza?	L'ascolto non giudicante e la progettualità	Il giudizio e il controllo	L'assistenza e la cura	La prescrizione e la valutazione
194	2	Su quale aspetto legato al soggetto va maggiormente concentrato un intervento educativo nei confronti della devianza?	L'esperienza soggettiva	I vantaggi ricavati dalla trasgressione	L'immaturità patologica	La deresponsabilizzazione rispetto al gruppo
195	2	Quale relazione pedagogica va istituita tra il soggetto deviante e la sua libertà individuale?	Una relazione che educi al confronto della propria libertà con le norme sociali	Una relazione privativa	Una relazione di controllo	Una relazione educativa che punti all'ampliamento della libertà
196	2	Quali competenze pedagogiche sono messe in campo nel lavoro di supervisione dei progetti educativi negli ambiti della devianza?	Competenze di mediazione e coordinamento fra i diversi ruoli e servizi territoriali	Competenze di interpretazione e supporto psicologico per gli educatori	Competenze di supporto psicologico per gli educandi	Competenze socio-assistenziali nei confronti del nucleo familiare
197	2	In che modo è possibile porre attenzione pedagogica alla destigmatizzazione del soggetto deviante?	Avendo come punto di riferimento la storia complessiva del soggetto	Facendo esplicito riferimento al comportamento deviante come atto esterno alla persona	Responsabilizzando maggiormente il contesto rispetto all'atto deviante	Contestualizzando l'atto deviante all'interno di una realtà in cui assume caratteristiche di normalità
198	2	Quali finalità pedagogiche vanno esplicitate nei progetti di intervento indirizzati alla prevenzione dei fenomeni devianti adolescenziali?	L'incremento delle competenze e abilità personali e sociali per fronteggiare le situazioni di disagio	La predizione di comportamenti antisociali connessi al contesto di rischio in cui vive	L'impedimento nei confronti del soggetto di compiere reati gravi	L'evitamento delle situazioni di disagio per far fronte ai fattori di rischio connessi
199	2	Come può attuare una "ristrutturazione cognitivo-comportamentale" il soggetto:	tramite l'assimilazione di modalità di pensiero differenti da quelle che avevano causato comportamenti disfunzionali, acquisisce comportamenti nuovi ed adattivi nei confronti dell'ambiente sociale	tramite la psicoterapia viene indotto a modificare l'ambiente sociale sulla base delle proprie esigenze comportamentali	tramite un processo di psicoterapia ben preciso sulla base di metodologie prestabilite e di sicuro successo	tramite nuove modalità di pensiero allo scopo di allontanare sé stesso dall'ambiente sociale a cui non riesce ad adattarsi
200	2	Nell'ambito del processo cognitivo, cosa si intende per "generalizzazione"?	La tendenza cognitiva a risparmiare energia semplificando i ragionamenti tramite pensieri generalizzati	Un insieme di processi mentali precisi che sono univoci per tutti	L'assimilazione da parte del soggetto di un pensiero comune fra gli altri individui	L'insieme di tutti i processi cognitivi

201	2	Per definizione, la comunicazione educativa:	presuppone un dislivello comunicativo tra l'educatore e il ricevente	si stabilisce idealmente nell'ambito di un rapporto paritario	presuppone un educatore che si pone inferiormente rispetto al soggetto ricevente	considera dannosi i possibili scontri fra i ruoli dell'educatore e del ricevente e perciò tende a ridurre al minimo il dialogo
202	2	Il rapporto educativo:	assume forme e caratteristiche tipiche a seconda del campo di applicazione	segue delle precise tappe che ne dettano il percorso a prescindere dal campo di applicazione	non subisce variazioni sostanziali neppure in contesti molto diversi fra loro	esiste in quanto tale solo all'interno del sistema scolastico
203	2	Il paradigma sociologico:	analizza le strutture sociali e l'influenza ambientale per spiegare le cause della condotta umana deviante	analizza i tratti somatici e psichici del soggetto deviato e la correlazione con le sue caratteristiche genetiche	esclude che la società e l'ambiente possano incoraggiare comportamenti criminali nel soggetto deviato	considera i disturbi psicologici come vere e proprie malattie, derivanti perciò da un difetto fisico evidente
204	2	Il paradigma biologico:	si basa sulla corrispondenza causale-lineare fra i tratti somatici, psichici e sociali dell'uomo delinquente e il suo patrimonio genetico	basa la sua analisi sul rapporto tra il soggetto deviato e la struttura sociale e ambientale per spiegarne i comportamenti indesiderati	esclude a priori ogni correlazione fra i comportamenti devianti e i caratteri genetici ereditari	imputa all'influenza ambientale i disturbi fisiologici che conducono a comportamenti autodistruttivi
205	2	In che anno Lombroso pubblicò "L'uomo delinquente"?	1876	1738	1909	1786
206	2	Nella stesura de "L'uomo delinquente" Lombroso subì gli influssi culturali di:	le teorie evoluzionistiche di Darwin, il positivismo e le teorie di Spencer	il positivismo e le teorie psicanalitiche di Freud	gli studi di Jung e le teorie di Spencer	gli esperimenti sul condizionamento operante di Skinner
207	2	Secondo Lombroso:	l'uomo che delinque non può essere considerato penalmente responsabile dei suoi atti illegali	l'uomo che delinque sceglie consapevolmente di farlo	la difesa della società contro la malavita deve mantenere un approccio penale	è necessario mantenere prioritario l'esame dei fatti oggettivi rispetto allo studio della personalità
208	2	Quale di queste affermazioni si discosta dal pensiero positivista?	Lo studio della personalità del reo è prioritario rispetto all'esame dei fatti oggettivi	La pena va determinata sulla tipologia di delinquente	L'uomo che delinque sceglie di farlo consapevolmente	Le misure di sicurezza penali sono da considerare come mezzo di difesa sociale
209	2	Con la "sostituzione" dell'esecuzione penale si fa riferimento a:	l'applicazione di misure alternative alla pena	la sostituzione della pena con la terapia psicanalitica	la sostituzione del soggetto detenuto con un altro	la sostituzione della pena prevista con una più severa
210	2	A quale di questi obiettivi non si rivolge la competenza dell'educatore penitenziario, nell'ottica pedagogica moderna?	All'incoraggiamento dello sfogo fisico come mezzo di fuoriuscita della frustrazione emotiva	Al consolidamento motivazionale, di sostegno e rilascio delle energie personali positive	All'incoraggiamento dei sentimenti di responsabilità ed impegno	All'assunzione di un atteggiamento costruttivo nei riguardi della realtà del carcere e dei suoi programmi rieducativi
211	2	Il trattamento penitenziario, attraverso l'impiego di specifiche attività o interventi, ha lo scopo di:	modificare la personalità del detenuto in senso eticamente valido e socialmente congruo	punire il detenuto per gli atti su cui si è basata la sua condanna, al fine di scoraggiarlo dal ripeterli	condurre il detenuto in un processo di accettazione dei propri sbagli al fine di manipolarne la futura condotta tramite il senso di colpa	indurre il detenuto a reindirizzare le sue frustrazioni sulle forze dell'ordine penitenziarie
212	2	L'educatore penitenziario:	necessita di una visione antropologica allargata	non necessita di una particolare formazione professionale	non necessita che il proprio lavoro venga integrato col supporto degli altri operatori penitenziari	è una figura di supporto agli altri operatori penitenziari e perciò non svolge un lavoro esclusivo
213	2	A quale scopo analizzare l'infanzia e l'adolescenza di un soggetto adulto deviante?	È in quelle fasi della vita che si pongono le condizioni che orientano il soggetto verso la devianza	Nessuno, non è un passaggio necessario	Per individuare la presenza di patologie cliniche che hanno turbato lo sviluppo del soggetto	Poiché i problemi sorti in quelle fasi della vita si risolvono con lo sviluppo, questa analisi non è necessaria

214	2	Che cosa rappresentano le componenti aggressive della personalità nella crescita?	Una fase naturale di opposizione	Un sintomo di futuri comportamenti devianti	Un'espressione di rabbia che in età adulta si manifesterà in episodi violenti	Non dovrebbe mai esserci una componente aggressiva nella personalità, nemmeno durante la crescita
215	2	Cosa sosteneva la Scuola di Chicago, agli inizi del Novecento?	Metteva in relazione la devianza con l'emarginazione sociale	Associava la criminalità alla periferia urbana	L'inconsistenza dell'influenza ambientale sui comportamenti devianti	La presenza di una componente genetica nei comportamenti criminali
216	2	Che cosa sosteneva la Nuova Scuola di Chicago?	La presenza di un'impronta soggettivistica alla base dell'azione deviante	Il percorso giovanile verso la devianza avviene attraverso il capovolgimento delle norme	L'emarginazione sociale è alla base della devianza	Gli ambienti della periferia urbana spingono inevitabilmente i giovani verso comportamenti criminali
217	2	Quale fra queste non rientra nelle tecniche di neutralizzazione del conflitto?	L'autocommiserazione	La negazione della propria responsabilità	La negazione della vittima	La minimizzazione del danno provocato
218	2	La tendenza dell'autore di un grave delitto a negare la propria responsabilità è manifestazione di:	schemi mentali difensivi inconsci contro stati angosciosi	una grave patologia psicotica	dissociazione dalla realtà	disturbo dissociativo della personalità
219	2	La persona che attua una condotta etica:	sa scegliere cos'è bene per sé rispettando la libertà dell'altro	ha una condotta indipendente e all'interno della società predilige comunque l'individualismo	ha interiorizzato modelli comportamentali costruttivi seppur in contrasto con l'immagine genitoriale	tutte le risposte sono corrette
220	2	Chi scrisse "l'io e i meccanismi di difesa?"	Anne Freud	Sigmund Freud	David Matza	Gresham Sykes
221	2	In cosa consiste la scissione fra lo psichico ed lo-corporeo?	Una dissociazione fra la consapevolezza razionale e la percezione sensoriale	Nella perdita momentanea dei sensi	In una completa dissociazione dalla realtà	In uno stato onirico del tutto inconsapevole
222	2	Il modello restitutivo-riparativo:	si basa sulla riparazione del danno direttamente alla vittima	si attua in via esclusiva tramite il servizio civile	consiste nel ripagare monetariamente la vittima del torto subito	si attua sempre tramite il dialogo diretto fra la vittima e il colpevole del reato
223	2	Il metodo autobiografico:	ha come finalità pedagogica l'idea di aiutare lo scrivente nell'autoriflessione	è meno efficace di altre forme di comunicazione a livello penitenziario	è considerato troppo introspettivo	rischia di allontanare lo scrivente dalla realtà dei fatti
224	2	Quale fra questi non rientra fra gli obiettivi della ricerca autobiografica?	La stesura di un'effettiva confessione dei reati commessi	L'educazione e ricognizione delle funzioni del pensiero	La formazione di sé	Il risveglio dell'energia motivazionale
225	2	Quale di questi elementi non è necessario nella realizzazione dello psicodramma?	Un antagonista	Una scena	Il protagonista	Lo psicodrammatista
226	2	Nello psicodramma:	non sono ammessi spettatori passivi ma solo partecipanti	devono essere le persone in causa a mettere in scena il dramma	gli io-ausiliari creano scontro col protagonista	si inventa ed inscena un'ipotetica situazione di conflitto
227	2	In quale fase del colloquio pedagogico vengono raccolti i dati personali, familiari e giuridici del detenuto?	Durante il colloquio di primo ingresso	Durante il colloquio di sostegno	Durante il colloquio finalizzato all'osservazione e al trattamento	Questo tipo di dati non vengono raccolti nell'ambito del colloquio pedagogico
228	2	In quale caso il colloquio di primo ingresso si configura come un colloquio di sostegno?	Quando la separazione dai familiari o l'ingresso in carcere creano situazioni di intensa ansia o peggiorano pregresse problematiche comportamentali	Quando il divario nello stile di vita all'interno del carcere è troppo ampio rispetto a quello che il detenuto aveva al di fuori	Quando sono presenti patologie fisiche debilitanti o degli handicap fisici	Nel caso della prima esperienza di detenzione da parte del paziente

229	2	Qual è la funzione del colloquio di sostegno?	Offrire sostegno psicologico a personalità fragili e spesso prive di consapevolezza	L'individuazione e la diagnosi di patologie psichiatriche	Assistere il detenuto prossimo alla scarcerazione nel reinserimento sociale	Sostenere i detenuti che stanno combattendo una malattia
230	2	Quale fra queste non è una dinamica solitamente presente fra operatore e detenuto?	Un tacito accordo di "non belligeranza"	Il detenuto sollecita l'operatore per ottenere benefici	L'educatore rappresenta un consulente e consigliere per il detenuto	Una relazione alterata a causa dei tentativi del detenuto di fingersi privo di coinvolgimenti devianti agli occhi dell'operatore
231	2	Di cosa si occupa la grafologia?	L'analisi della scrittura	L'analisi del disegno	L'analisi della percezione delle figure	L'analisi della percezione dei suoni
232	2	Gli schemi mentali di difesa dell'io:	hanno lo scopo di allontanare pensieri o impulsi inaccettabili	sono meccanismi di negazione della realtà	provocano scissioni nella personalità	provocano dissociazioni dalla realtà
233	2	In che modo i meccanismi difensivi impediscono agli impulsi inaccettabili di provocare angoscia?	Mantenendoli al di fuori della consapevolezza	Trasformandoli in una forma più accettabile	Sovrapponendoli ad altri impulsi	Convincendo l'io che quegli impulsi sono in realtà accettabili
234	2	Quale fra questi non è un meccanismo di difesa dell'io?	L'autocommiserazione	La proiezione	La razionalizzazione	L'identificazione
235	2	Nella "rimozione":	l'io disconosce delle immagini mentali spiacevoli	l'io proietta su un individuo esterno le sue colpe	l'io sposta la responsabilità dei propri impulsi inaccettabili da sé sugli altri	l'io si convince di non aver mai provato impulsi inaccettabili
236	2	Nella "proiezione":	il soggetto proietta sugli altri ciò che non riconosce o rifiuta in sé	l'io proietta sulla famiglia la responsabilità dei propri comportamenti inaccettabili	l'io proietta su qualcun'altro le proprie colpe	il soggetto imputa agli altri la responsabilità della propria sofferenza emotiva
237	2	Il meccanismo dello "spostamento" presuppone:	la traslazione di impulsi inaccettabili al di fuori di sé	la proiezione delle proprie paure su un soggetto diverso	la traslazione dei propri desideri su soggetti in grado di esaudirli	lo spostamento del peso emotivo dal sé ad un soggetto/oggetto sostitutivo
238	2	La "negazione" consiste nel:	la rimozione dalla percezione o dalla memoria di pensieri o ricordi sgradevoli	non accettare l'ipotesi della propria responsabilità in un atto deviato	rimuovere l'esistenza di una persona che è stata causa di sofferenza per il soggetto	il rifiuto della componente sociale da parte del soggetto
239	2	Il fine ultimo della "dissociazione" è quello di:	consentire l'espressione di impulsi proibiti pur non sentendo la responsabilità delle azioni commesse	consentire al soggetto di considerare accettabili le pulsioni a cui ha ceduto	convincere il soggetto che a compiere le azioni inaccettabili sia stata una persona esterna che già in precedenza era vista come nemica	raggiungere uno stato di autoconvincimento in cui il soggetto considera sbagliata la società che non accetta i suoi impulsi piuttosto che i suoi impulsi stessi
240	2	Quale di queste affermazioni riguardo la grafologia non è corretta?	È una componente proiettiva della personalità	È una modalità di comunicazione non verbale	Costituisce un elemento conoscitivo delle caratteristiche della personalità	Analizza una componente espressiva del mondo interiore della personalità
241	2	Girolamo Moretti fu:	il fondatore della scuola italiana di grafologia	un precursore della pedagogia didattica italiana	uno psicologo forense	uno studioso e teorico di tecniche psicanalitiche
242	2	Il campo di azione della grafologia non si estende a:	l'interpretazione dei sogni	la neurofisiologia	la psicologia dinamica	scienza forense
243	2	Quale di queste affermazioni sull'obbligo del lavoro ai detenuti è falsa?	Ai soggetti minorati o infermi psichici non è permesso lavorare	È considerato il più importante strumento del trattamento rieducativo	È teso a favorire il reinserimento sociale del reo	Il rifiuto da parte del detenuto comporta una sanzione
244	2	Il lavoro all'esterno dell'istituto:	deve essere proposto dal direttore dell'istituto e sottoposto all'approvazione del magistrato di sorveglianza	non è permesso	può essere concesso anche al detenuto che non detiene ancora i requisiti necessari	nel concederlo, il magistrato deve valutare solo l'attitudine del detenuto e non la tipologia di reato che ha commesso

245	2	Tra gli elementi del trattamento previsti dall'art. 15 dell'O.P. non è prevista:	la libera uscita dall'istituto	l'istruzione	la religione	l'attività sportiva
246	2	Tra le attività scolastiche e professionali negli istituti non è previsto:	che il detenuto possa frequentare una biblioteca pubblica	l'alfabetizzazione	che il detenuto possa tenere nella propria camera materiale didattico	l'attività ricreativa
247	2	Per quanto concerne la religione in ambito carcerario:	l'adesione o meno ad un credo non è oggetto di valutazione	è concessa l'uscita dall'istituto per partecipare alle funzioni religiose	non è concesso seguire pratiche che modifichino il normale svolgimento della routine carceraria	non è considerata parte degli elementi di trattamento
248	2	Riguardo le attività sportive, ricreative e culturali nelle carceri:	lo sport viene considerato più per la sua funzione distensiva che rieducativa	non sono previste attività di tipo artistico	non prevedono contatti extra con persone al di fuori del carcere	non sono considerate valide come attività a fine pedagogico
249	2	Ogni atto delinquenziale:	è riconducibile alla personalità potenzialmente deviante del soggetto	è esclusivamente frutto della concomitanza di eventi ed ambiente	è inspiegabile se non dopo un processo psicanalitico	è privo di ragionevolezza
250	2	Lo psicoterapeuta:	si prende cura dell'utente in un particolare laboratorio	come l'educatore ed il pedagogista agisce nell'ambito reale	si prende cura dell'utente all'interno del suo stesso contesto	opera solo all'esterno della struttura
251	2	Quale fra questi non è considerato un limite del progetto rieducativo carcerario?	Le uscite all'esterno	La segregazione	La sorveglianza continua	L'assenza di responsabilizzazione
252	2	Cosa vanifica i possibili effetti del trattamento rieducativo?	La mancanza di accoglienza e condivisione da parte del soggetto	La mancanza di rapporti del detenuto con la famiglia	L'incertezza del detenuto verso il proprio futuro	La condizione stessa di reclusione del detenuto
253	2	Dall'analisi di alcune richieste formulate dai detenuti all'educatore si può notare che:	il ruolo pedagogico sia presente solo in senso lato	il rapporto paziente-terapeuta sia ideale nella maggior parte dei casi	il ruolo pedagogico ricopra un ruolo portante e consistente	il rapporto paziente-terapeuta sia troppo spesso di contrasto
254	2	Il rapporto numerico fra numero di detenuti ed educatori mette in luce che:	c'è una disparità troppo grande perché il processo riabilitativo possa funzionare	ci sono troppi educatori	nonostante i numeri sembrano equilibrati, gli educatori faticano a gestire tutti i detenuti	la situazione è ideale alla buona riuscita del processo riabilitativo del carcerato
255	2	Quale di queste affermazioni riguardo la logoterapia è incorretta?	Fu teorizzata da Alfred Adler	Fu teorizzata da Viktor Frankl	Si annovera nella corrente dell'esistenzialismo	Ha alla base una sua teoria antropologica
256	2	Quale fra questi non fa parte degli incarichi dell'educatore penitenziario?	Presiedere alle richieste di ricorso	Presiedere alla commissione per il regolamento interno	Presiedere al consiglio di disciplina	Presiedere alla commissione per le attività culturali, ricreative e sportive
257	2	La sicurezza e il trattamento all'interno del carcere:	sono due aspetti diversi ma complementari della comunità carceraria	sono due aspetti distinti che non devono essere curati entrambi dallo stesso operatore penitenziario	devono essere gestiti separatamente, in contesti diversi	coincidono completamente
258	2	La comunicazione educativa:	presuppone una relazione asimmetrica	presuppone un rapporto paritario	presuppone una relazione asimmetrica ma con parità di contenuto informativo	presuppone parità affettiva tra gli interlocutori
259	2	Per Lombroso la predisposizione genetica significava che:	il delinquente nasceva tale e non aveva libertà di scelta sulla propria condotta	il delinquente era malato e doveva essere curato	la criminalità era una malattia genetica che poteva essere trattata e combattuta	le persone con malattie cerebrali non erano in grado di delinquere
260	2	La "Scuola positiva" ha il merito di:	aver orientato il sistema penalistico verso il trattamento individualizzato del reo	aver introdotto l'idea del libero arbitrio del criminale	aver ideato la teoria delle aree criminali	l'idea della legislazione penale in quanto preventiva

261	2	La perizia medico-psichiatrica, in sede processuale:	costituisce la legittima e scientifica chiave d'accesso della personalità delinquenziale	permette di spostare l'attenzione dalle condizioni che rendono possibile l'atto criminale all'atto in sé	spesso confonde il giudizio sulla costituzione psicopatologica del delinquente	sposta l'attenzione sulle differenze sostanziali fra l'atto criminale e la reale personalità del delinquente
262	2	La teoria bio-antropologica del delinquente è basata su:	la ricerca delle anomalie fisiche e le malformazioni	le idee psicanalitiche dell'istinto inconscio	l'idea dell'uomo che delinque come libero di scegliere	la ricerca sull'influenza ambientale sull'uomo
263	2	A chi appartiene la teoria dell'"uomo medio"?	Lambert Adolphe Jacques Quetelet	Cesare Lombroso	Richard Dugdale	Robert Park
264	2	Secondo l'idea di Quetelet:	il concetto di "normalità sociale" può essere scientificamente definito tramite la statistica	statisticamente l'uomo tende a ricadere in precisi comportamenti che mettono in dubbio l'idea stessa del libero arbitrio	non ha senso concentrarsi sull'idea di "massa" senza prima considerare l'individualità del singolo	la "normalità sociale" non è data dagli uomini ma è dettata esclusivamente dalle normative vigenti che la regolano
265	2	Secondo Freud, l'elemento scatenante dell'atto criminale:	si può ricercare nel senso di colpa del soggetto dovuto al non superamento del complesso edipico	è ritrovabile nei traumi infantili che si esprimono attraverso i sogni	sono la manifestazione dei desideri inconsci e mai soddisfatti nell'infanzia	Freud non ha mai cercato di dare una spiegazione agli atti criminali
266	2	Secondo la teoria di Winnicott, il senso di colpa:	nei soggetti devianti non si è mai sviluppato	se viene perso non può più essere riacquisito	se non sviluppato correttamente, la causa non è da ricercare negli affetti e la famiglia ma nel suo io interiore	la capacità di provarlo, se sviluppata nell'infanzia, non può essere persa
267	2	Nella teoria di Melanie Klein, il Super-io del soggetto deviante è:	rigido e punitivo	indulgente e permissivo	silenzioso e accomodante	non si è mai sviluppato correttamente
268	2	Secondo Adler, il comportamento deviante è scatenato da:	il senso di inferiorità	il senso di colpa	il senso di superiorità	l'assenza di rapporti sani
269	2	Il limite della psicanalisi nell'approccio alla devianza consiste:	nel cercare la causa scatenante solo nella personalità patologica	nel cercare la causa scatenante solo nel rapporto con i genitori	nel cercare la causa scatenante prettamente nell'ambiente sociale	nel considerare la malattia mentale come non curabile
270	2	L'idea di Erikson dello sviluppo dell'io:	riconosce le fasi evolutive elaborate da Freud ma le pone in un'ottica sociale	si conforma perfettamente alla teoria freudiana	rifiuta le fasi dello sviluppo elaborate da Freud in favore di una teoria sociale	considera la componente sociale come unica matrice dello sviluppo dell'io
271	2	La "marginalità" per Durkheim esprime:	una scelta consapevole del soggetto di non integrarsi nel sistema sociale	un'inconsapevole scelta del soggetto di auto-emarginarsi	una situazione di rifiuto del soggetto da parte della società di cui il soggetto è consapevole	una situazione inconsapevole di disegualianza sociale
272	2	L'azione, secondo Parsons:	non è un fatto soggettivo	non ha un significato sociale	non si inserisce nel sistema	non è un fatto oggettivo
273	2	Quale fra queste non è una variabile strutturale di Parsons?	Interessi economici o interessi privati	Diffusione o specificità	Ascrizione o acquisizione	Particolarismo o universalismo
274	2	Come spiega Parsons il meccanismo di produzione della devianza?	Come una deviazione nel processo di socializzazione	Come un'anomalia nel rapporto parentale, soprattutto con la madre	Come una disfunzionalità fra alter ed ego	Come una risposta del soggetto al rifiuto da parte della società
275	2	Cosa si intende per anomia?	L'assenza di regole, l'inefficacia di significato delle norme di una società	L'assenza di morale e di senso civico	La mancanza di un senso di comunità ed empatia	La perdita della civiltà
276	2	Cosa intende Merton per "innovazione" come forma di adattamento?	L'accettazione della meta sociale ma il rifiuto dei mezzi legali in favore di quelli illegali	L'accettazione della meta sociale ma il tentativo di sostituire i mezzi proposti dal sistema sociale proponendo un'innovazione	L'accettazione dei mezzi ma il rifiuto delle mete che vengono sostituite da altre di natura illegale	L'accettazione dei mezzi offerti dal sistema sociale ma l'ambizione ad una meta più alta di quella proposta
277	2	Chi ha introdotto per primo il concetto di anomia in sociologia?	E. Durkheim	R.K. Merton	T. Parsons	La Scuola di Chicago

278	2	Secondo Merton, l'insorgere del comportamento deviante è favorito da:	tutte le risposte sono corrette	la stratificazione sociale	il rischio dell'anomia	la socializzazione non adeguatamente sviluppata, a svantaggio dei soggetti culturalmente o economicamente svantaggiati
279	2	Cosa intendono Cloward e Ohlin con "sub-culture astensioniste"?	I gruppi con stili di vita marginali e autoescludenti che rifiutano la cultura sociale dominante	Le fasce sociali in cui prevalgono comportamenti distruttivi e vandalici di tipo irrazionale	I gruppi di criminalità organizzata	Le classi sociali svantaggiate che devono ricorrere alla criminalità per sopravvivere
280	2	Quale di questi autori approfondì la tematica della devianza in rapporto al fenomeno delle bande giovanili?	A.K. Cohen	R.A. Cloward	L.E. Ohlin	R.K. Merton
281	2	Secondo l'ipotesi di Cohen, perché è la gioventù della classe proletaria ad essere più esposta alla sub-cultura delinquenziale?	Perché si trovano in svantaggio nel perseguimento degli obiettivi di successo culturale stabiliti dal sistema sociale	Perché non hanno accesso alla stessa qualità di istruzione dei coetanei di classi sociali più benestanti	Perché non godono di vantaggi sociali ed opportunità dovuti alla conoscenza e alla raccomandazione	Perché la situazione economica precaria li spinge verso la criminalità come un'unica opportunità accessibile
282	2	Che cos'è la "formazione reattiva" teorizzata da Cohen?	Il meccanismo psicologico che conduce i ragazzi a risolvere i loro problemi di status all'interno della gang	Il meccanismo psicologico che conduce i ragazzi ad allontanarsi dal sistema scolastico	Il processo di rifiuto verso i valori sociali che porta i ragazzi alla ricerca dell'emarginazione	Il meccanismo di reazione aggressiva verso le figure che esprimono autorità
283	2	Secondo la "labeling theory" cosa può comportare la reazione sociale ad un determinato comportamento?	La modifica e trasformazione della percezione dell'identità individuale	La modifica della percezione delle norme sociali	La modifica nella percezione degli altri	Nulla, specie nel caso di una personalità deviante
284	2	Che cosa sostiene la "Labeling Theory"?	Che l'autore di un reato (o presunto tale), etichettato come criminale, finisce per trasformarsi in un delinquente cronico	Che il criminale, etichettato come tale, sia invogliato ad assumere un atteggiamento di vanto verso i propri delitti	Che sentendosi etichettare come criminale, l'autore di un reato diventi più consapevole della gravità del proprio atto	Che il criminale, se non appellato come tale, percepisca il proprio crimine come meno grave
285	2	Cosa si intende per "carriera deviante"?	Il processo che inizia con l'etichettamento del soggetto ed ha come esito le condotte stigmatizzate	Il processo in crescendo di gravità delle condotte devianti	La fedina penale	La serie di precedenti condotte del soggetto che hanno poi portato a sviluppare desideri devianti
286	2	Cosa si intende per "devianza primaria"?	L'iniziale atto deviante collegabile a tutta una serie di fattori sociali, culturali, psicologici e fisiologici	I comportamenti devianti sviluppati nelle fasi precoci dell'infanzia	Il pensiero dell'atto deviante che viene prima dell'atto stesso	La causa scatenante che spinge il soggetto a commettere l'atto criminale
287	2	Cosa si intende per "devianza secondaria"?	La reazione deviante conseguente all'etichettamento sociale	Il peggioramento dell'atto deviante in uno di gravità maggiore	I comportamenti devianti sviluppati in età adulta	La presa di coscienza dell'inaccettabilità dell'atto dopo il compimento dell'atto stesso
288	2	Quale di questi non era un tratto caratterizzante del "minore travolto"?	Scarsa capacità intellettuale	Scarsa attitudine morale	L'essere corrotto	La necessità di essere punito e corretto dal sistema sociale
289	2	Chi scrisse "L'istituzione negata. Rapporto da un ospedale psichiatrico"?	Franco Basaglia	Erving Goffman	Ivan Illich	Paulo Freire
290	2	Chi diede il via alla pedagogia fenomenologica?	P. Bertolini	P. Freire	F. Basaglia	I. Illich

291	2	In che modo la pedagogia fenomenologica si distacca dai precedenti approcci di stampo positivista?	Accantonando l'idea di intervenire sul soggetto deviante per emarginarlo e controllarlo in favore di un approccio interpretativo della complessità del soggetto	Accantonando la soggettività del minore deviante in favore di una metodologia più scientifica di individuazione dei problemi	Considerando le cause sociologiche della devianza più delle cause individuali	Dando spiccatamente importanza alla questione della "Labeling theory" ed accantonando l'ipotesi del libero arbitrio nei casi di devianza
292	2	Quale fra queste idee non si allinea con la pedagogia fenomenologica?	L'approccio positivista come metodo di interpretazione della nascita del comportamento deviante nel soggetto	Per comprendere l'azione deviante è necessario comprendere l'interpretazione che gli viene data dal soggetto dell'azione	L'apertura al possibile come condizione costitutiva della relazione educativa	Il processo educativo proiettato al muovere il soggetto dalla dimensione del presente a quella futura
293	2	L'assistente volontario nel penitenziario, non si occupa dell'area di intervento:	economica	familiare	informativa	di indirizzo scolastico o lavorativo
294	2	In cosa consiste la liberazione anticipata?	In uno sconto della pena di 45 giorni ogni 6 mesi di buona condotta	In un rilascio anticipato rispetto alla data di fine della detenzione in particolari condizioni	Nel rilascio anticipato del detenuto per motivi di salute che vanno oltre le competenze del penitenziario	In un permesso speciale di libera uscita disponibile come premio per la buona condotta
295	2	Quale di queste affermazioni riguardo la sociologia della devianza è errata?	È una branca della psicanalisi	Può essere considerata una sottodisciplina	Prende in considerazione i comportamenti devianti	Prende in considerazione i meccanismi di risposta alla devianza
296	2	Nell'ambito degli studi sull'analisi della devianza minorile, in cosa consiste il modello costruttivista proposto da De Leo, nella spiegazione del crimine?	Nel fornire una spiegazione "circolare", sistemica e non di causalità lineare	Nel fornire una spiegazione "lineare", sistemica e non di causalità generale	Nel dare una motivazione basata sui fatti che hanno influenzato la devianza nel soggetto	Nel fornire una spiegazione "generale", non sistemica e causalità lineare
297	2	Secondo Olivetti Belardinelli, per quale motivo spesso il soggetto criminale si identifica con l'aggressore?	Per scaricare esternamente la propria colpevolezza ed evitare il conflitto psichico che porterebbe alla sua autodistruzione nevrotica	Perché un soggetto deviato finisce quasi sicuramente per internalizzare consapevolmente i comportamenti criminali	Perché trae piacere nell'idea di rivivere l'evento criminale	Per scaricare la responsabilità dell'atto sulla vittima
298	2	Secondo Serra, qual è una delle principali funzioni del comportamento non verbale?	È quella di sostituire il linguaggio in quelle condizioni in cui è difficoltoso o pericoloso	È quella di manipolare l'interlocutore per ricevere migliori feedback	È quella di esprimersi con creatività anche quando il contesto non lo permette	Non ci sono funzioni specifiche nell'utilizzo del comportamento non verbale
299	2	Cosa si intende per equidistanza emozionale?	La necessità, da parte dell'educatore, di saper gestire ed elaborare i vissuti affettivi ed emotivi dell'utente in maniera equilibrata ed efficace	La necessità, da parte dell'educatore, di mantenere una fredda indifferenza nei confronti del vissuto dell'utente	La necessità da parte dell'utente di non attaccarsi emotivamente all'educatore durante il loro rapporto	La distanza emotiva che entrambi le parti devono mantenere per non rischiare di alterare l'equilibrio educatore/utente
300	2	All'interno del carcere, a ricoprire il delicato ruolo di organizzare, coordinare, supervisionare e monitorare l'attività educativa, è:	il funzionario giuridico pedagogico	il volontario	il comandante	l'assistente sociale
301	2	Chi si occupa di progettare un'attività per i carcerati e a prendere contatti con il territorio creando una rete di collaborazione esterna?	Il responsabile area trattamentale	Il Magistrato di sorveglianza	Il volontario	Il comandante di reparto

302	2	Parlando di devianza, considerare il comportamento come "il problema" è limitante. Qual è il "vero problema" da considerare in ambito rieducativo?	I processi che hanno portato il soggetto ad agire e pensare in un certo modo	Il modo e la capacità che ha il soggetto di rapportarsi con le altre persone	Il tipo di crimine che il soggetto ha commesso e la sua gravità	Il modo in cui il soggetto vede e vive le proprie colpe
303	2	L'osservazione scientifica della personalità:	è diretta all'accertamento dei bisogni connessi alle eventuali carenze che hanno pregiudicato l'instaurazione di una normale vita di relazione	è diretta all'accertamento di eventuali disturbi cognitivi che hanno pregiudicato l'instaurazione di una normale vita sociale	è diretta all'individuazione di eventuali anomalie comportamentali allo scopo di categorizzare i detenuti a seconda della loro attitudine	è diretta all'individuazione di eventuali predisposizioni mentali e fisiche agli atteggiamenti aggressivi e violenti
304	2	Chi presiede il Gruppo di osservazione e trattamento?	Il direttore dell'istituto	Il funzionario giuridico pedagogico	Il comandante di reparto	L'assistente sociale
305	2	Come si è rivelato il paradigma scientifico di tipo positivista rispetto alla complessità dei processi e delle variabili dello sviluppo del soggetto?	Totalmente inadeguato	Parzialmente adeguato	Adeguato per alcuni aspetti dello studio del soggetto, incompleto per altri	Accurato quasi nella totalità dei casi
306	2	La conoscenza del vissuto e della storia del detenuto è importante per:	capire come il suo vissuto abbia condizionato la sua visione di sé stesso, degli altri e della realtà	raccogliere dati sulla sua vita familiare	raccogliere dati sul suo vissuto sociale	valutare il suo livello intellettuale
307	2	A quali caratteristiche corrisponde il somatotipo "ectomorfo" di Sheldon?	Ad un individuo magro e gracile con personalità introversa e sensibile	Ad un individuo di costituzione grassa con personalità gioviale, rilassata ed estroversa	Ad un individuo di costituzione muscolosa ed agile con personalità aggressiva ed estroversa	Ad un individuo di costituzione media e non prominente con personalità passiva ed introversa
308	2	Dagli studi di Sheldon ne risultò che i comportamenti criminali erano attribuibili perlopiù al somatotipo:	mesomorfo	ectomorfo	endomorfo	a nessun somatotipo, i risultati furono inconcludenti
309	2	Quale di queste non rientra nelle tipologie criminali individuate da Di Tullio?	Instabile	Costituzionale	Occasionale	Infermo
310	2	Quale di queste non è una delle tipologie di reato dei colletti bianchi?	I reati mafiosi	I reati societari	I reati occupazionali	I reati organizzativi
311	2	Secondo Sutherland, l'esistenza stessa di una criminalità di tipo "finanziario" escludeva:	che le cause del comportamento criminale dipendessero esclusivamente da fattori di patologia sociale o individuale	che le cause del comportamento criminale avessero una causa astratta	che la responsabilità del comportamento criminale fosse imputabile al soggetto deviante	che le cause del comportamento criminale dipendessero da patologie sociali o individuali
312	2	Secondo Sutherland, l'origine di ogni comportamento criminale è:	l'apprendimento di tali comportamenti da chi già delinque	la paranoia sociale	il disturbo mentale	l'ossessione dell'essere umano di prevalere sugli altri
313	2	Da cosa derivano le condotte delinquenziali secondo Noel Mailloux?	Dall'immagine negativa che i genitori hanno di lui	Dall'assenza di modelli operativi interni	Da tratti ereditari biologici	Da una mente poco colta
314	2	Lo sviluppo epigenetico dell'Io secondo Milton Erikson (1901-1980), deriva da:	compiti evolutivi, crisi intesa in maniera positiva	comportamenti appresi dovuti alla ripetizione	schemi mentali acquisiti per via di riflessi innati	un'inibizione delle pulsioni primarie
315	2	Nella prospettiva di Emile Durkheim (1858-1917), i comportamenti antisociali sono:	spiegati sulla base dell'affievolirsi della "densità morale"	privi di aspetti morali	dovuti alla tensione libidica	determinati dalla relazione madre-bambino

316	2	Secondo il sociologo Edwin Lemert (1912-1996), si può distinguere tra:	una devianza primaria e una secondaria	io, Es e Super Io	delinquente volontario o involontario	società libera e società statica
317	2	Piero Bertolini (1931-2006) riguardo la Pedagogia della devianza, definisce la stessa devianza come:	un comportamento che supera la tolleranza della comunità	un comportamento adattivo	un comportamento involontario	il risultato di un unico fattore scatenante
318	2	In prospettiva Pedagogica, l'educabilità della persona è:	un elemento permanente nella persona	indipendente dalle abilità sociali	autonomo rispetto alla padronanza degli strumenti culturali	in contrasto con la relazione e l'intersoggettività
319	2	Con il contributo del Pedagogista Piero Bertolini le linee di intervento divengono:	centrate sul soggetto e sulla sua capacità di senso e significato dell'ambiente	centrate sull'adoperarsi per il controllo della devianza	non ricostruire le modalità soggettive di costruzione di senso	focalizzata sui contributi di Edmund Husserl
320	2	L'intenzionalità in filosofia secondo Franz Brentano (1838-1917), è:	la caratteristica fondante dei fenomeni psichici	un elemento irrilevante nello studio dei fenomeni	escluso come oggetto di studio	dovuta a comportamenti appresi secondo riflessi innati
321	2	Nell'ambito della psicologia descrittiva, l'intersoggettività è definita come:	centrale nella costruzione dell'identità personale	costituita sulla base di un mosaico psichico	indipendente dalle rappresentazioni sociali	il soddisfacimento di una pulsione
322	2	La distorsione dell'intenzionalità, negli studi della fenomenologia pedagogica nasce:	da una sorta di eccesso dell'io	da un elevato autocontrollo	da un alto senso di responsabilità	dalla sensazione di successo nelle relazioni
323	2	In Pedagogia della devianza, l'assenza di intenzionalità del soggetto implica:	senso di fallimento, paralisi dell'agire	elevata autostima	la capacità di produrre comportamenti efficaci	riuscire ad apprendere con successo dalla realtà
324	2	Lo sviluppo dell'individuo è definito dalla pedagogia fenomenologica come dipendente da:	situazioni esterne e attività intenzionale	esclusivamente situazioni esterne	una forza meccanica	un senso grandioso di Sé
325	2	Nell'ambito della Pedagogia fenomenologica le differenti tipologie di irregolarità della condotta:	hanno una caratteristica comune, un "difetto" nella capacità di significazione attiva del reale	devono definirsi sulla base di tratti innati	sono indipendenti dalla volontà del soggetto	sono quattro differenti tra loro
326	2	Le competenze cognitive dell'educatore riguardano:	conoscenze teoriche relative a un complesso intreccio di studi che riguardano le principali scienze umane	la capacità d'agire	l'insieme delle rappresentazioni sociali e valori personali	l'insieme di pregiudizi nella relazione
327	2	L'educazione estetica nella pedagogia della devianza riguarda:	il far compiere al ragazzo un certo numero di esperienze che riguardano "il bello"	incoraggiare la sordità al bello del ragazzo	il sottolineare l'assenza di esperienze positive	la negazione dei vissuti traumatici
328	2	L'educatore, nei confronti di ragazzi difficili, deve progettare attività incentrate su:	difficoltà, prove da superare	l'intervento psicoterapico	la gestione di un gruppo terapeutico	la negazione di obiettivi sfidanti per i ragazzi
329	2	Il paradigma biologico rispetto alla devianza si occupa di:	caratteristiche fisico somatiche, costituzionali, cromosomiche, ereditarie	caratteristiche dell'attaccamento primario	le manifestazioni del Super Io	caratteristiche ambientali, socioculturali
330	2	I Modelli Operativi interni sono stati individuati nella comprensione dello sviluppo umano da:	John Bowlby	Jean Piaget	Anna Freud	Milton Erikson

331	2	L'autore Riccardo Massa (1945-2000) definisce la formazione in senso pedagogico come:	un dispositivo progettuale e organizzato di azioni concrete	soggetta a spiritualismi	uno strumento poco utile a fini educativi	un intervento non strutturato
332	2	Quando si parla di pedagogia speciale, si intende:	un particolare ambito di ricerca pedagogica che si occupa dell'educazione di persone in situazioni di handicap	un intervento di formazione in carcere	un ambito di studi appartenente a una prospettiva biomedica	una teoria dell'intervento educativo a seguito di calamità naturali
333	2	L'intervento del Tribunale dei Minori diviene finalizzato non solo a un trattamento correzionale:	dopo gli anni 50'	prima degli anni 20'	nel 1895	dopo gli anni 2000
334	2	Franz Brentano (1838-1917), nel suo pensiero filosofico moderno, introduce il termine:	intenzionalità	valori personali	pulsione	attaccamento
335	2	In area sociologica Zygmund Bauman (1925-2017), si occupa di:	società liquida e solida	società fluida o cristallizzata	società destrutturata	educazione carceraria
336	2	Lo sviluppo del bambino secondo Jean Piaget (1896-1980):	dipende dallo sviluppo senso-motorio a partire da riflessi innati	evolve secondo stadi differenti per ogni persona	è determinato dallo sviluppo della sessualità	dipende dalla frequenza, recenza e risposta agli stimoli
337	2	In pedagogia quale autore francese degli anni 1920 riteneva necessario l'apprendimento come una partecipazione attiva?	Celestin Freinet	Jacques Prevert	Guillaume Apollinaire	André Breton
338	2	La pedagogia di Celestin Freinet (1896-1966), quali tecniche di apprendimento includeva?	Passeggiate in mezzo alla natura, in compagnia e la visita delle botteghe artigiane del paese	Lezioni frontali su principali argomenti relativi alle Religioni	L'insegnamento di attività sportive e lavori di tipo artistico manuale	La lettura a voce alta e la scrittura in prosa
339	2	Cosa comprendevano le principali tecniche di insegnamento proposte da Celestin Freinet (1896-1966)?	L'utilizzo del testo libero, scelto in base alle preferenze dei singoli allievi	L'utilizzo di testi liberi destinati al singolo ma scelti in gruppo	Attività riguardanti l'utilizzo di materiale artistico particolare	La redazione di un giornalino scolastico
340	2	Nell'ambito della psicologia evolutiva lo psicologo statunitense Urie Bronfenbrenner (1917-2005), elabora una teoria:	ecologica nella quale spiega lo sviluppo come influenzato dai sistemi in cui è inserito dividendoli in 5 categorie	psicoanalitica nel quale spiega le fasi dello sviluppo psicosessuale	comportamentale, in cui lo sviluppo è l'insegnamento di comportamenti appresi dall'adulto al bambino	sociale: lo sviluppo si basa sull'attaccamento madre-bambino
341	2	Il metodo proposto dalle sorelle Agazzi è di tipo intuitivo in cui rispettando la spontaneità del bambino si costruiscono ambienti e situazioni. Che ambiente deve essere predisposto per il bambino?	Un'ambiente semplice e composto da materiali che fanno parte della sua quotidianità	Un ambiente semplice privo di oggetti riportati nella quotidianità del bambino	Un ambiente di condivisione e appartenenza che comprende l'uso del testo libero	Un ambiente rigido nei confronti degli scambi tra coetanei
342	2	Su quale tipo di ambiente si basava il metodo educativo di Maria Montessori (1870-1952)?	Un ambiente "preparato", su misura delle caratteristiche umane di base e per quelle specifiche dei bambini in età diverse	Un ambiente disorganizzato che permetta l'espressione di libertà individuali	Un giardino con animali e piante, il museo delle cianfrusaglie	Il giardino dell'infanzia
343	2	Che tipo di opera pubblica il pedagogista Johann H. Pestalozzi nel 1780?	Una serie di aforismi in forma anonima	Un manuale sullo sviluppo del bambino	Un'autobiografia riprendendo i suoi studi più importanti	Una recensione rispetto allo stile educativo dei suoi predecessori

344	2	Alla fine di quale periodo il pedagogista Johann H. Pestalozzi pubblica Views and Experiences relating to the idea of Elementary Education?	1805-1825	1920-23	1985-88	2010-2012
345	2	Quale concetto introduce "l'educazione del cuore" di cui parla il pedagogista Johann Heinrich Pestalozzi (1746-1827)?	L'educazione all'affettività e al sentimento	L'educazione basata su schemi rigidi e imposizioni dall'alto	Lo sviluppo del bambino come risultato di un adattamento con l'ambiente	Il Kindergarten come un luogo di partecipazione comunitaria
346	2	Che tipo di paradigma propone il criminologo e psicologo contemporaneo David P. Farrington?	Un paradigma delle carriere criminali con l'obiettivo di individuare fattori predittivi del comportamento deviante	Un paradigma che esclude l'utilizzo di una metodologia longitudinale	Un paradigma che non tiene conto dell'espressione del se nel comportamento trasgressivo	Un paradigma dove non vengono considerati le assunzioni del ruolo e dell'identità
347	2	Quale scopo si pone, in psicologia dei comportamenti devianti, la teoria integrale o modello ICAP proposto dalla Pittsburgh Youth Study?	Integrare assunti di varie teorie del controllo dell'apprendimento e dell'etichettamento e della scelta razionale	Indagare il concetto di comportamento e riflessi innati	Indagare la possibilità di una teoria evolutiva concentrandosi esclusivamente sulla relazione madre/bambino	Studiare le componenti predittive di una dipendenza affettiva
348	2	Da cosa deriva il comportamento criminale secondo l'approccio psicoanalitico?	Da pulsioni libidiche o aggressive dell'Es che si oppongono alle spinte conformanti del Super Io	Dalle modalità di accudimento della madre nei confronti del bisogno di cure del bambino	Dalla composizione e ricomposizione delle parti in elementi semplici	Dal "modellamento" rispetto all'esposizione a un certo grado di violenza
349	2	A che tipo di operazione cognitiva del pensiero equivale la "Generalizzazione"?	Un'operazione che consente un notevole risparmio di energia psichica	Un'operazione che richiede elevata energia psichica	Un meccanismo di difesa	Una pratica di sublimazione dei vissuti traumatici
350	2	Chi individua come suo fondatore L'antropologia criminale descritta dal filosofo Ludovico Geymonat nel 1970?	Cesare Lombroso perché elabora un originale modo di utilizzare i risultati scientifici sulla delinquenza	Gustavo Ponza Di Martino, che ristabilisce le vie di comunicazione per controllare i centri abitati dalla delinquenza	Benedetto Mussolino, accusato di favorire il brigantaggio secondo Napoleone	Giuseppe Tardio, che inizia a raccogliere volontari per l'esercito delle due Sicilie
351	2	Il precursore dell'indirizzo criminologico è stato Cesare Lombroso. Quale opera pubblica nel 1876?	"L'uomo delinquente", la cui costruzione prende le fila dall'evoluzionismo di C. Darwin, dal positivismo e dalle teorie di Spencer	Storia del diritto penale italiano	Il codice penale d'Italia, che distingue l'aborto dall'infanticidio	Il codice Zanardelli secondo cui le leggi devono essere scritte in maniera che anche la persona meno colta possa comprendere
352	2	Su quali criteri scientifici si basa l'antropologia culturale di fine 800?	Su una predisposizione genetica all'azione antisociale, atavismo e l'influenza dell'ambiente sociale	Sulla base di variazioni unicamente fisiologiche di fronte a atti delinquenti	Sulla predisposizione di un Setting Adeguato nell'accoglienza del soggetto	Esclusivamente sulla frequenza recenza e rinforzo del comportamento deviante
353	2	La scuola Positiva nella definizione di fine 800' come interpreta l'individuo delinquente?	Come non libero ma condizionato nelle sue scelte	Mettendo in evidenza il libero arbitrio	Con un pensiero penalistico e un trattamento omologato	Come responsabile dei suoi atti proprio in virtù delle sue malformazioni fisiche-psichiatriche
354	2	In quale periodo si inizia a dare enfasi al recupero sociale da parte dello stato rispetto alla mera pretesa di punire?	Negli Anni 50 con l'ingresso della Nuova Difesa Sociale	Fine 800 con Cesare Lombroso	Nel XVIII Secolo con Giuseppe Raffaeli	Nel XIX secolo con Giovanni Abignente
355	2	Quale ideologia si va affermando Con l'approdo della Nuova Difesa Sociale in criminologia?	L'ideologia del trattamento come recupero sociale	L'esclusione del libero arbitrio come modalità d'azione del delinquente	Il carattere di certezza della pena	L'abolizione della condanna a morte e della tortura

356	2	Cosa chiedono a gli stati Membri le "Regole penitenziarie europee" (1987) nella parte relativa ai principi fondamentali?	L'adozione di una pratica penitenziaria volta al rispetto della dignità della persona della sua educazione e reinserimento sociale	Di dotarsi di strutture che permettano la tortura e la detenzione in isolamento	L'adozione di una cultura organizzativa centrata sulla punizione	L'approvazione della carta costituzionale
357	2	In tema di salvaguardia della dignità e dei diritti dell'uomo detenuto, quali direttive introducono le "Raccomandazioni del consiglio d'Europa" del 1982?	Il bilanciare in tutti i modi possibili gli eventuali effetti negativi delle condizioni di detenzione in regime di massima sicurezza	La necessità di non osservare il regolamento penitenziario generale con i detenuti speciali	Escludere dalla quotidianità detentiva le pratiche di formazione e istruzione	Facilitare gli effetti negativi della carcerazione per i detenuti di massima sicurezza
358	2	Cosa si intende per "individualizzazione della pena detentiva", Giampiero Santarelli (2004)?	Adattare la pena alla particolare personalità del detenuto rimuovendo gli ostali personali e sociali che ne impediscono l'adattamento	Il fatto che la pena non debba essere commisurata al reato commesso dal soggetto	La pratica secondo cui si deve tenere il detenuto in isolamento giorno e notte	Il fatto che a ogni detenuto venga assegnata una specifica guardia penitenziaria
359	2	Cosa si intende con il termine "sostituzione dell'esecuzione penale", Giampiero Santarelli (2004)?	L'applicazione di misure alternative alla pena	L'applicazione rigida di una detenzione priva di attività lavorative	Il fatto che non possa essere concessa la liberazione condizionale	La necessità di impedire l'affidamento terapeutico e sociale
360	2	Giampiero Santarelli, in "Pedagogia penitenziaria e della devianza", definisce la strumentalità come:	un aspetto ambiguo del trattamento rieducativo in carcere	l'esigenza di mettere da parte l'individualità del soggetto	il fatto che si debbano promuovere solo attività strumentali al lavoro del detenuto	la divulgazione di materiali scientifici che promuovano l'uso di determinati strumenti
361	2	La società civile ha il compito di aprirsi al carcere affinché questo possa:	trasformarsi realmente da un'istituzione totale a un'istituzione sociale	trasformarsi in un'istituzione totalitaria	divenire un luogo di isolamento sociale del detenuto	avviare un processo di separatezza della persona dal suo ambiente
362	2	Giampiero Santarelli, in "Pedagogia penitenziaria e della devianza" afferma che l'adolescente per "essererci" sente la necessità di:	creare altri valori spesso in contrapposizione con la cultura dominante	creare centri di aggregazione	esibire comportamenti adattivi	confermare il suo accordo con le norme sociali proposte dalle istituzioni
363	2	Secondo l'approccio psicanalitico da cosa deriva l'aggressività in adolescenza?	Da un conflitto aggressivo-distruttivo tra desiderio e angoscia	Comportamenti appresi dovuti a frequenza, recenza e rinforzo	Da un conflitto dovuto all'apprendimento del controllo degli sfinteri	Da un conflitto generato tra individui senza l'apporto della società
364	2	La Scuola di Chicago agli inizi del 900 ha messo in relazione il fenomeno della devianza con gli aspetti di emarginazione indotti dall'organizzazione sociale. Come si chiama questa Teoria?	La teoria delle "aree territoriali della delinquenza"	Teoria della divulgazione delle regole sociali	Teoria di negazione della responsabilità	Teoria di negazione del conflitto
365	2	Quali sono tutte le operazioni cognitive che consentono la neutralizzazione del conflitto generato dall'atto deviante secondo la scuola di Chicago (David Matza, Gresham Sykes)?	La negazione della propria responsabilità, la minimizzazione del danno provocato, la negazione della vittima, la condanna di coloro che condannano	La minimizzazione del danno e la negazione di responsabilità	La negazione della vittima e della responsabilità	La condanna di coloro che condannano e la negazione del danno
366	2	All'attivazione di quale meccanismo di difesa si deve la "condanna di coloro che condannano" da parte del deviante, secondo l'approccio psicoanalitico?	Identificazione proiettiva	Introiezione o assimilazione dell'oggetto	Scissione primitiva	Intellettualizzazione

367	2	La neutralizzazione morale della devianza (David Matza e Gresham Sykes, 1957), avviene attraverso un processo in cui il soggetto:	attiva comportamenti deresponsabilizzanti nei propri confronti attraverso un processo di disumanizzazione	è passivo nei confronti degli avvenimenti	dimostra un comportamento conformistico nei confronti delle norme sociali	attiva comportamenti simili all'auto colpevolizzazione
368	2	La Teoria proposta da David Matza e Gresham Sykes nel 1957 in ambito criminologico:	è una teoria della delinquenza	è una teoria psicoanalitica	è una teoria deterministica	non è una teoria sistemica
369	2	Quali elementi psicologici configurano il soggetto adolescente in "Giovani" del noto criminologo e psichiatra Vittorino Andreoli?	Il rifiuto dei sistemi, l'anamnesi della storia e la perdita di percezione del futuro	L'utilizzo pervasivo di identificazione proiettiva e negazione come meccanismi di difesa	La sublimazione e il diniego dei vissuti infantili	La generalizzazione delle figure significative
370	2	Che tipo di modello elabora Leonard Berkowitz,(1926-2016), psicologo sociale noto per le sue ricerche su altruismo e aggressività umana?	Il modello di neo associazione cognitiva del comportamento aggressivo	Il modello della frustrazione-aggressività come sicura conseguenza della frustrazione	Modello dell'aggressività endemica	Il modello etologico dell'aggressività
371	2	In che modo definisce l'aggressività Leonard Berkowitz,(1926-2016)?	Con una teoria basata su frustrazione e aggressività, con l'ipotesi dei segnali aggressivi	Con una teoria della consistenza cognitiva della resistenza percepita per raggiungere un obiettivo	Con ipotesi Neuro biologiche riguardo l'attivazione del sistema nei riguardi di più potenziali d'azione	Con ipotesi di tipo esclusivamente comportamentale escludendo fattori biologici
372	2	Leonard Berkowitz,(1926-2016) afferma che una persona utilizza l'aggressività quanto più questa risulta essere:	connessa a stimoli aggressivi la quale epistemologia è soggettiva	strumentale alla vittimizzazione del soggetto designato	un'azione positiva nei confronti del prossimo	correlata esclusivamente a vissuti rimossi della persona
373	2	Come si pone l'approccio etologico nello spiegare l'aggressività?	Postula l'esistenza di un'energia istintuale di natura aggressiva	Analizza la relazione tra frustrazione e ambiente familiare	Afferma che affinché un comportamento aggressivo sia messo in atto non serva uno stimolo scatenante	Nega l'esistenza di un'energia istintuale alla base del comportamento
374	2	Che tipo di spiegazione del crimine fornisce Gaetano DE Leo (1981)?	Propone un modello costruttivista che consiste nel fornire una spiegazione circolare sistemica	Propone un modello biologico in cui prevalgono gli aspetti ereditari	Propone un modello per cui il comportamento deviante è generato da comportamenti adattivi non rinforzati	Propone un modello di studio della memoria e dei processi cognitivi
375	2	Che tipo di ipotesi fornisce il modello costruttivista nella spiegazione del crimine?	Il comportamento deviante è definito da una complessa rete di interazioni che producono significati intorno all'azione e al suo autore	Il comportamento deviante è connesso unicamente al senso di colpa	I comportamenti devianti sono sempre riconducibili a un'unica causa	Il comportamento deviante come determinato dell'uso pervasivo dell'identificazione proiettiva
376	2	In che modo deve attuarsi la "giustizia riparativa" secondo Gilda Scardaccione (1997)?	Attraverso programmi di riconciliazione, il community service order e la restitution	Attraverso programmi individualizzati e rivolti esclusivamente al reo	Attraverso programmi che non prevedano una mediazione tra la vittima e il reo	Attraverso attività che prevedono l'elaborazione esclusiva del senso di colpa del reo
377	2	L'articolo 1 dell'ordinamento penitenziario prevede che il trattamento sia attuato secondo:	un processo individualizzato alle specifiche condizioni degli interessati	un processo unitario e lineare che coinvolge l'intero gruppo di detenuti	un processo determinato dalla P.P. e dalla loro disponibilità a collaborare	un processo dettato dall'alto che non prevede una rieducazione del detenuto
378	2	Cosa stabilisce l'articolo 1 dell'ordinamento penitenziario?	Stabilisce che il trattamento penitenziario debba essere conforme ad umanità e deve assicurare il rispetto della dignità della persona.	Stabilisce che Ogni detenuto ha diritto a una libera informazione e di esprimere le proprie opinioni	Stabilisce che debbano essere favorite e organizzate attività culturali, sportive e ricreative	Stabilisce che il detenuto possa avere un colloquio privato della durata di un ora

379	2	Quale opera non appartiene a Donald Winnicott (1896-1971)?	Attaccamento e perdita, 1969	Il bambino e il mondo esterno, 1973	Dalla pediatria alla psicoanalisi, 1981	La famiglia e lo sviluppo dell'individuo, 1968
380	2	Quale opera appartiene a Donald Winnicott (1896-1971)?	La famiglia e lo sviluppo dell'individuo, 1968	Le forme elementari della vita religiosa, 1912	L'educazione morale, 1903	Attaccamento e perdita, 1969
381	2	Attraverso l'analisi di soggetti fotografati nudi, William Herbert Sheldon nel 1942, espose una teoria sui tre tipi costituzionali secondo la predominanza dei rispettivi tratti:	endomorfo, mesomorfo e ectomorfo	il mostro, il bambino masturbatore e l'individuo da correggere	il flemmatico, il collerico e il sanguigno	il folle, l'astinente e il perverso
382	2	Nella sua teoria dei tipi costitutivi William Herbert Sheldon nel 1942 indica come 'endomorfo' l'individuo che si caratterizza per:	un grande sviluppo dell'apparato digerente e un temperamento viscerotonico	un grande sviluppo dei muscoli e del sistema circolatorio	un grande sviluppo del sistema nervoso e del cervello	un grande sviluppo di cervello, apparato digerente e muscoli
383	2	Nella sua teoria dei tipi costitutivi William Herbert Sheldon nel 1942 indica come 'mesomorfo' l'individuo che si caratterizza per:	un grande sviluppo dei muscoli e del sistema circolatorio	un grande sviluppo dell'apparato digerente e un temperamento viscerotonico	un grande sviluppo del sistema nervoso e del cervello	un grande sviluppo di cervello, apparato digerente e muscoli
384	2	Nella sua teoria dei tipi costitutivi William Herbert Sheldon nel 1942 indica come 'ectomorfo' l'individuo che si caratterizza per:	un grande sviluppo del sistema nervoso e del cervello	un grande sviluppo dei muscoli e del sistema circolatorio	un grande sviluppo dell'apparato digerente e un temperamento viscerotonico	un grande sviluppo di cervello, apparato digerente e muscoli
385	2	Come dovrebbe porsi la scuola nei confronti dei 'ragazzi difficili'?	Dovrebbe porsi come un luogo protetto e di riconoscimento	Dovrebbe porsi come luogo di violenza e deviazione dalla norma	Dovrebbe sostituirsi all'educazione genitoriale	Dovrebbe sostituirsi e svolgere anche i compiti delle figure genitoriali
386	2	Di cosa si occupa la pedagogia fenomenologica?	Della qualità del rapporto di significazione del mondo del soggetto	Solamente dei vissuti spinti nell'inconscio dei soggetti	Ad individuare una componente intenzionale passiva al comportamento deviante	Esclusivamente di condizioni educative di normalità
387	2	Quale anno risulta particolarmente saliente per quanto riguarda l'approccio psicologico orientato all'apprendimento per 'Modeling'?	Il 1997 con la teoria dell'apprendimento sociale di Albert Bandura	Il 1969 con la pubblicazione di 'attaccamento e perdita' di John Bowlby	Il 1957 con la pubblicazione di 'cure materne e igiene mentale' di John Bowlby	Il 1982 con la pubblicazione di 'assistenza all'infanzia e sviluppo affettivo'
388	2	Quali tra queste opere non appartiene a Anna Freud?	Cure materne igiene mentale	Psicoanalisi per educatori	Infanzia e adolescenza	L'aiuto al bambino malato
389	2	Quali contenuti appartengono allo psicoanalista Donald Winnicott (1896-1971)?	La funzione di holding e la madre sufficientemente buona	La funzione Alpha tra madre e bambino e l'introiezione	I meccanismi di difesa e i tratti psicologici del deviante	I meccanismi di difesa e la funzione Alpha della madre nei confronti del bambino
390	2	Chi può essere considerato il fondatore della criminologia clinica che nel 1954 ha individuato tra fattori afferenti alla sfera psichica del soggetto?	Benigno Di Tullio	Nicola Trudi	Cesare Lombroso	Alfred Adler
391	2	Come si definisce quel comportamento sessuale che si differenzia in modo marcato dai comportamenti definiti 'normali'?	Parafilia	Tripofobia	Musofobia	Ipocondria

392	2	Cosa si intende per carriera deviante?	Il processo di acquisizione dell'identità tramite l'uso pervasivo di comportamenti non conformi alle norme sociali	Il processo vissuto dal deviante passivamente al fine di un regolare adattamento con le norme sociali	Il processo involutivo vissuto da un soggetto che risulta detenuto da minimo due anni	Il processo involutivo tramite il quale il soggetto diviene consapevole della realtà esterna
393	2	A cosa possono condurre i comportamenti a rischio in adolescenza se non si previene con specifici programmi?	Alla mancanza di un modello, di regole e di progettualità	All'incremento di un senso di fiducia verso il prossimo del soggetto	All'incremento del senso di appartenenza dei giovani	All'aumento dei rapporti sociali positivi tra pari
394	2	In che modo spiega la devianza il pensiero positivo?	Attribuendo le cause del comportamento a fattori organici e genetici	Attribuendo le cause del comportamento a fattori motivazionali di base	Attribuendo le cause a fattori specifici dovuti alla pressione dell'ambiente sociale	Attribuendo le cause a fattori relativi al condizionamento operante della società
395	2	Nell'ambito della analisi della devianza cosa propone Gaetano De Leo con il modello costruttivista?	Perviene a una spiegazione sistemica e circolare della criminalità	Propone un modello deterministico	Propone un modello psicoanalitico	Propone un modello positivista
396	2	La devianza e la tossicodipendenza sono elementi della storia della persona che devono essere:	accolti dall'educatore che ne considera i sintomi e le cause su cui lavorare	negati dall'educatore al fine di un'imposizione al cambiamento	facilitati dall'educatore al fine di arrivare ad uno stadio abbastanza critico su cui intervenire	evitati sia dall'educatore che dalla persona al fine di ricominciare una nuova trama di vita
397	2	Di cosa si occupa la ricerca epidemiologica in campo psichiatrico?	Si occupa di conoscere i dati di diffusione delle malattie mentali in una determinata popolazione	Si occupa di gestire i dati di diffusione della malattia solo in Europa	Si occupa di studiare la configurazione genetica associata a ogni profilo psichiatrico	Si occupa di gestire gli interventi psicosociali in una determinata popolazione
398	2	A cosa riconduce la devianza l'antropologia criminale (1876)?	A tratti di personalità e anomalie fisiche	Alla soddisfazione di pulsioni primarie	All'apprendimento sociale tramite il 'Modeling'	Alla strutturazione di mappe cognitive inefficaci
399	2	Cosa sostengono Goldstein e Glick per quanto riguarda il comportamento antisociale?	Sostengono che il comportamento possa modificarsi tramite un apprendimento strutturato di abilità sociali	Sostengono che non possa esserci un trattamento per l'antisocialità	Sostengono la necessità di un modello contrapposto alla teoria dell'apprendimento sociale	Sostengono che l'antisocialità sia dovuta esclusivamente a fattori endogeni della persona
400	2	in che anno avviene l'istituzione del Tribunale dei Minori in Italia?	nel 1934 con l'azione legislativa nei confronti del minore in formula repressiva	nel 1969 con l'analisi della contingenza di rinforzo	nel 1973 con la pubblicazione di "Oltre la libertà e la dignità"	nel 1989 con la pubblicazione di "Psicologia sociale"
Livello 3						
1	3	Che tipologia di prospettiva offrono le ricerche di Cesare Lombroso (1935-1909)?	Una prospettiva fondata sul libero arbitrio	Una prospettiva orientata alla negazione delle teorie darwiniane	Una prospettiva che nega la valenza della bio-antropologia nel comportamento deviante	Una prospettiva negativa della personalità deviante
2	3	Quali ipotesi avanza la teoria criminale Cesare Lombroso (1876)?	La teoria del criminale come tipologia antropologica, proponendo dei "tipi delinquentiali"	La "teoria dell'uomo medio", come modello matematico e fisico	La teoria dell'apprendimento sociale dei comportamenti devianti	La teoria dell'apprendimento all'interno delle istituzioni sociali
3	3	Di quale approccio criminalista è il fondatore Cesare Lombroso (1935-1909)?	È il fondatore dell'antropologia criminale	È il fondatore del modello rieducativo comportamentale	È il fondatore della teoria cognitivo-comportamentale	È il fondatore della teoria psicoanalitica
4	3	Chi è l'autore della celebre opera "L'uomo delinquente"?	Cesare Lombroso, (1876)	Albert Bandura, (1996)	John Dewey, (1943)	Solomon Ash, (1989)
5	3	Cosa portarono, negli studi di Cesare Lombroso, Le critiche mosse al determinismo della sua teoria criminale?	Portarono a una ridefinizione del comportamento delinquenziale inserendo fattori ambientali economici e sociali	Portarono a una ridefinizione del concetto di delinquente, in termini psicoanalitici	Portarono a una ridefinizione del termine delinquente, in termini sistemico relazionali	Portarono a una ridefinizione del comportamento delinquente come dovuto a un modellamento genitoriale

6	3	A cosa devono ricondursi le condotte delinquenziali secondo Sigmund Freud?	Il senso di colpa del soggetto legato alla non risoluzione del conflitto edipico	Il senso di colpa del soggetto per la fissazione alla fase orale	La frustrazione del soggetto dovuta al controllo degli sfinteri	La scoperta del piacere e una fissazione alla fase genitale
7	3	Secondo Sigmund Freud perché il delinquente commetterebbe un crimine?	Perché spinto dal senso di colpa fissa questa spinta su un crimine che gli sembra meno grave del parricidio o dell'incesto	Perché indotto dalla pressione sociale del gruppo di riferimento	Perché vi è stato un mancato accudimento nelle cure materne	Perché soggetto a determinate malformazioni o tratti fisici
8	3	Cosa suggeriscono i contributi sulla personalità delinquenziale proposti da F.Alexander e H.Staub?	La personalità delinquenziale deriva dall'identificazione con certi modelli criminali come base di strutturazione del Super Io	La personalità delinquenziale deriva da malformazioni di tipo fisico	La personalità delinquenziale deriva dal conflitto o fissazione alla fase orale	La personalità delinquenziale come derivante dall'apprendimento sociale senza valenza pulsionale
9	3	Cosa afferma Donald Winnicot (1896-1971) per quanto riguarda la personalità deviante?	Si deve parlare di una assenza o incapacità del deviante di avvertire il senso di colpa in rapporto all'esperienza familiare	Si deve parlare esclusivamente di cause endemiche e della descrizione delle caratteristiche fisiche dei soggetti	Si deve parlare di un conflitto derivano dalla privazione del seno nella fase orale	Si deve parlare di un apprendimento dato dalla strutturazione di mappe cognitive
10	3	Come appare Secondo Melanie Klein,(1882-1960), il Super Io dei soggetti devianti?	Appare con caratteristiche strutturali rigide punitive, severe autoritario	Appare con caratteristiche strutturali flessibili	Appare con caratteristiche strutturali di clemenza e democrazia	Appare con caratteristiche strutturali di ambivalenza e rifiuto
11	3	A cosa può essere ricondotto il comportamento criminoso secondo A.Adler (1870-1937)?	Può essere ricondotto al problema di elaborazione del sentimento di inferiorità	Può essere ricondotto a specifiche caratteristiche o malformazioni	Può essere ricondotto alla fissazione alla fase orale	Può essere ricondotto a un mancato accudimento materno
12	3	Qual è il limite della psicoanalisi nell'interpretazione del comportamento deviante?	Non fuoriesce dalla logica della devianza come malattia	Non descrive le caratteristiche di personalità del deviante	Non analizza i meccanismi di difesa attivati dal deviante	Non prende in considerazione variabili intrapsichiche
13	3	Quali sono le cause del comportamento deviante secondo la psicoanalisi classica?	L'aggressività, l'im maturità, la debole strutturazione dell'Io	La presenza di determinate malformazioni fisiche	Un mancato accudimento nelle cure materne	Una fissazione nella fase orale dello sviluppo psicosessuale
14	3	L'identità del soggetto secondo Milton Erikson appare come il risultato di:	un processo di integrazione attraverso otto stadi	un processo che si arresta alla fase genitale	un processo evolutivo che si conclude con lo stadio della identità-dispersione di identità	un processo evolutivo che si conclude prima della fase genitale
15	3	Milton Erikson (1901-1980), nella sua teoria evolutiva dello sviluppo dell'uomo:	accetta la teoria dello sviluppo psicosessuale ma lo integra con aspetti psicosociali	rifiuta la teoria dello sviluppo psicosessuale, elaborando una teoria psicosociale	rifiuta la teoria psicoanalitica ed elabora un modello individualista	accetta la teoria dello sviluppo psicosessuale variando i nomi delle fasi
16	3	Da cosa derivano i comportamenti antisociali secondo Milton Erikson (1901-1980)?	Meccanismi di dispersione dell'identità legati all'incapacità di integrazione e continuità di Sé	Meccanismi di difesa in risposta al conflitto orale che ostacolano la differenziazione	Meccanismi di difesa primitiva in risposta alla frustrazione primaria	La mentalità del gruppo di base in contrapposizione con il gruppo di lavoro
17	3	A cosa deve essere ricondotto l'elemento della devianza secondo Milton Erikson (1901-1980)?	Al processo di ricerca che ogni individuo svolge nella definizione dell'Io in una corresponsabilità con l'ambiente	Al processo di attualizzazione dei meccanismi di difesa primari	Al processo di sviluppo prettamente psicosessuale	Al processo di apprendimento di comportamenti per Modeling
18	3	Quali sono le condizioni basilari per l'esistenza della società secondo Emile Durkheim?	La coscienza collettiva e la dimensione di solidarietà sociale	Un'armonia tra sistema di valori della persona e le sue aspettative	Un'armonia nelle conoscenze procedurali e dichiarative	L'istituzione della famiglia come "contenitore"
19	3	Quale è il punto teorico fondamentale nella comprensione della devianza, secondo il sociologo Talcott Parsons (1902-1979)?	Il sistema di valori, l'insieme dei giudizi condivisi degli attori sociali	La conformazione genetica e fisica dei soggetti	Il processo di frustrazione dell'aggressività	Il processo di strutturazione di mappe cognitive efficaci

20	3	Cosa va a costituire il sistema di valori della persona, secondo Talcott Parsons (1902-1979)?	La rappresentazione astratta di elementi presenti sia nel gruppo che nella società	La rappresentazione astratta di elementi soggettivi	La mappa cognitiva del comportamento deviante	La struttura di comprensione della realtà esclusivamente individuale
21	3	Come avviene Secondo Talcott Parsons (1902-1979), il processo di socializzazione?	Tramite una socializzazione primaria e una secondaria	Tramite una socializzazione intima e una pubblica	Tramite una socializzazione di appartenenza e una di rifiuto	Tramite una socializzazione determinista e non deterministica
22	3	A quale rischio sono esposti gli individui secondo Emile Durkheim?	Al rischio dell'anomia ovvero distacco dalle relazioni e una mancanza di norme	Al rischio dell'isolamento dovuto all'attivazione di meccanismi di difesa del gruppo	Al rischio di comportamenti disadattivi in risposta a rinforzi negativi	Al rischio di patologizzare la normalità
23	3	A chi appartiene l'opera "teoria e struttura sociale" (1949)?	Robert K. Merton	Emile Durkheim	John Dewey	Vittorino Andreoli
24	3	Secondo Robert K. Merton,(1910-2003) distingue tra due tipologie di struttura sociale definite come:	la struttura culturale e la struttura sociale	struttura fluida e struttura cristallizzata	struttura di base e struttura del gruppo di lavoro	struttura induttiva e struttura trasduttiva
25	3	Quale compito svolge la "struttura sociale", secondo Robert K. Merton,(1910-2003)?	Ha il compito di definire i modi legittimi con cui ottenere il soddisfacimento delle aspirazioni	Ha il compito di definire le mete culturali verso la soddisfazione dei bisogni	Ha il compito di inibire la struttura culturale dalle sue mete	Ha il compito di facilitare l'isolamento dei soggetti
26	3	Quale compito svolge la "struttura culturale", secondo Robert K. Merton,(1910-2003)?	Ha il compito di definire le mete culturali verso cui tendono i bisogni	Ha il compito di inibire la struttura sociale dalle sue mete di soddisfacimento	Ha il compito di definire i modi legittimi con cui ottenere il soddisfacimento delle aspirazioni	Ha il compito di facilitare l'isolamento dei soggetti
27	3	Quali sono le forme di adattamento alla pressione sociale secondo Robert K. Merton,(1910-2003)?	Esclusivamente conformismo, innovazione, ritualismo, rinuncia e ribellione	Esclusivamente rinuncia e ribellione	Esclusivamente innovazione e ritualismo	Esclusivamente innovazione e ribellione
28	3	Quali sono le condizioni che facilitano l'insorgere del comportamento deviante secondo Robert K. Merton,(1910-2003)?	La stratificazione sociale, il rischio dell'anomia e la mancata socializzazione	La fissazione del soggetto a una fase orale dello sviluppo psicosessuale	La mancata funzione di Holding del caregiver	L'apprendimento sociale laddove avvenga tramite rinforzi negativi
29	3	Quali sono le tipologie di sottoculture devianti proposte da R.A. Cloward e L.E. Ohlin?	Quelle criminali, quelle conflittuali e quelle astensioniste	Quelle autonome e quelle eteronome	L'istituzione scolastica e quella religiosa	Quella normativa e quella criminale
30	3	Quali sono gli autori legati alla teoria sociologica interazionista sulla devianza?	John Dewey e George Mead	K. Lewin, Leppit e White	Aron Adler e Sigmund Freud	Melanie Klein e Anna Freud
31	3	La devianza è l'esito di un processo di socializzazione non perfettamente riuscito. Secondo quale autore:	Talcott Parsons	Sigmund Freud	Edwin Lemert	John Bowlby
32	3	In una prospettiva sociologica gli autori Richard Cloward ed Lloyd Ohlin:	introducono il concetto di opportunità differenziali	analizzano la strange situation	elaborano il paradigma computazionale simbolico	ricercano nell'ambito del conformismo sociale
33	3	La prospettiva Pedagogica di Piero Bertolini:	è opposta al paradigma positivista	si occupa di situazioni di ordinaria normalità	prende in considerazione solo fattori genetici intervenienti	in contrasto con la prospettiva di Edmund Husserl
34	3	La fenomenologia di Edmund Husserl spiega:	le modalità costruttive del nostro essere-nel-mondo	l'origine dei fenomeni fisici	il pensiero della Scuola di Palo Alto	l'inesistenza della coscienza intenzionale
35	3	Secondo la psicologia descrittiva l'intersoggettività è:	ciò che permette all'individuo di costruirsi una visione del mondo	un concetto utilizzato raramente dall'uomo	una variabile indipendente dalla personalità dell'individuo	un concetto privo di contenuti esperienziali sociali
36	3	Il compito dell'educatore secondo Sergio Tramma è:	cogliere il potenziale nei soggetti e nei gruppi con il quale interagisce	intervenire in termini di psicoterapia	facilitare la negazione dei vissuti traumatici	facilitare comportamenti disadattivi

37	3	La competenza pedagogica di Lorena Milani si articola in:	competenze di base, specifiche, trasversali e metacompetenze	conoscenze procedurali implicite e esplicite	solo competenze teoriche	esclusivamente conoscenze sociali
38	3	All'interno del paradigma biologico rispetto alla devianza troviamo:	Cesare Lombroso	Jean Piaget	Melanie Klein	Anna Freud
39	3	Per la scuola positiva il comportamento è determinato da:	fattori atavici, degenerativi, di tipo fisico e l'assenza di un senso morale	lo sviluppo psicosessuale	la crisi del Sé	incistamenti famigliari
40	3	All'interno del paradigma psicosociale chi definisce la Teoria dell'Attaccamento nel 1969?	John Bowlby	Sergio Tramma	Edwin Lemert	Michel Foucault
41	3	Uno stadio dello sviluppo proposto da Milton Erikson (1901-1980):	generatività-stagnazione dove l'individuo avverte l'esigenza che gli altri abbiano bisogno di lui	orale: il centro di soddisfacimento della pulsione è la bocca	della latenza, il quarto periodo dello sviluppo che succede alla fase fallica	genitale come ultimo periodo dello sviluppo
42	3	L'attaccamento secondo John Bowlby (1907-1990), è:	un bisogno innato geneticamente determinato per conservare e sviluppare la specie umana	l'espressione di pulsioni primarie dovute a una libido rivolta a determinate zone del corpo	un processo statico	non risente di condizioni ambientali-sociali
43	3	L'approccio pedagogico fenomenologico viene proposto da Piero Bertolini:	a partire dal 1958 con la pubblicazione di "Fenomenologia e pedagogia"	a partire dal 1969 con la pubblicazione del dizionario di psico-pedagogia	nel 2003 con la pubblicazione di "Educazione e politica"	nel 2006 con la pubblicazione di "Per un lessico di pedagogia fenomenologica"
44	3	Il "Dizionario del lavoro educativo" (2014), è stato scritto da:	W. Brandani e S. Tramma	John Bowlby	Edwin Lemert	Michel Foucault
45	3	Il Sociologo Zygmund Bauman (1925-2017), definisce la morale dell'individuo come:	il consegnarsi dell'io al tu	innata	priva di influenze sociali	determinata esclusivamente da fattori genetici
46	3	Secondo il pensiero dell'autore Andrea Canevaro la pedagogia speciale deve porsi l'obiettivo di:	integrazione e inclusione	focalizzarsi solo sulle difficoltà	accentuare la disabilità	escludere i familiari dall'intervento
47	3	Quale opera appartiene al contributo proposto dal Filosofo Michel Foucault (1926-1984):	l'archeologia del sapere	pedagogia della marginalità e della devianza	pedagogia Penitenziaria e della devianza	devianza e Criminalità
48	3	In "sorvegliare e punire" del Filosofo Michel Foucault:	comincia uno studio dei codici penali europei	indaga la relazione madre bambino	si occupa di negativizzare il deviante	suggerisce l'esclusione dalla società della persona deviante
49	3	Il Panopticon è un modello, risalente all'anno 1791, di:	carcere ideale, ideato da Jeremy Bentham	sviluppo del bambino	attaccamento individuato da John Bowlby	intervento individuale
50	3	In "Democrazia e Educazione" il pedagogista John Dewey (1859-1952), afferma che:	l'esperienza presuppone una combinazione tra un elemento passivo e uno attivo	il soggetto non interagisce con l'ambiente	la persona sia totalmente passiva nell'esperienza di vita	l'esperienza non sia un "tentare"
51	3	Educare per John Dewey (1859-1952) significa:	accrescere di continuo il campo di esperienza dei soggetti attraverso l'esperienza stessa	approfondire i contenuti inconsci della persona	distrarre da contenuti traumatici rimossi	costruire un intervento nei confronti di un soggetto passivo
52	3	In ambito Educativo John Dewey (1859-1952) pone alla base dell'apprendimento:	la transazione e la continuità tra il soggetto e l'ambiente	la frequenza, la recenza e il rinforzo dei comportamenti	la strutturazione di mappe cognitive che vengono richiamate quando necessario	la somma di processi semplici ed elementari da cui deriva il mosaico psichico
53	3	Riccardo Massa (1945-2000) inquadra una nuova prospettiva clinico pedagogica secondo cui la Pedagogia è:	una teoria della formazione	una pratica tout court	un discorso teso all'individuazione di norme a cui conformarsi	un'area del pensare che non si occupa di processi formativi

54	3	Il pedagogista contemporaneo Riccardo Massa (1945-2000), in area educativa individua:	quattro latenze, dimensioni nascoste e sfuggenti nel pensare e fare formazione	una modalità persuasiva della comunicazione	le istanze della psiche: lo Es e Super io	i principi che regolano l'attaccamento madre-bambino
55	3	Secondo il Pedagogista Celestin Freinet (1896-1966), come dovevano essere strutturate le lezioni?	In maniera del tutto differente da quelle proprie di una scuola tradizionale	In maniera da comprendere maggiormente attività sportive	Evitando distrazioni quali gite all'aperto e visite nelle botteghe	Con lezioni frontali esclusivamente su materie tradizionali
56	3	Quale Istituto fondò il pedagogista Celestin Freinet (1896-1966)?	Institut coopératif de ècole moderne	L'istituto appartenente ai Gesuiti	La scuola di Ginevra	Il Tavistock Institute
57	3	Lo psicologo Urie Bronfenbrenner (1917-2005) elabora una teoria sull'influenza dei sistemi sociali nello sviluppo dell'uomo. In quali anni?	A partire dal 1979 con la pubblicazione di "The ecology of human development"	A partire dal 1960 con la pubblicazione di "Development ecology through space and time"	A partire dal 1950 con il contributo di "Ecology of the family as a context for human development"	A partire dal 2009 con la pubblicazione di "The ecology of development process"
58	3	Lo psicologo statunitense Urie Bronfenbrenner,(1917-2005) divide i sistemi sociali in cui si attualizza lo sviluppo umano in:	microsistema, mesosistema, l'esosistema, il macrosistema e il cronosistema	sistemi personali, istituzioni	sistemi positivisti e cognitivisti	spazio di vita e ambiente circostante con le sue pressioni
59	3	Da chi è stata creata la definizione di "scuola attiva" appartenente all'orientamento svizzero nel 1919?	Adolphe Ferriere, (1879-1960)	Jean Piaget, (1896-1980)	Roberto Ardigo. (1828-1920)	Le sorelle Agazzi (1866-1951), (1870-1945)
60	3	A cosa ci si riferisce in pedagogia quando si parla di attivismo italiano del XX secolo?	Il metodo montessoriano e delle sorelle Agazzi	L'insegnamento positivista di Roberto Ardigo	La pedagogia del romanticismo	L'approccio cognitivista
61	3	Che scopo aveva il Kindergarten proposto dal pedagogista tedesco Friedrich Fröbel (1782-1852)?	Affermare una concezione educativa che riconosce l'autonomia spirituale e della personalità	Accogliere solo bambini portatori di handicap	Destruire la concezione religiosa dell'educazione	Cambiare l'educazione introducendo il testo libero
62	3	Secondo lo psicologo contemporaneo David P. Farrington cosa influisce nella comprensione del concetto di comportamento criminale?	I fattori di rischio lungo il corso della vita	Il fatto che la condotta criminale sia diversa da tutti i comportamenti antisociali	Unicamente fattori di origine genetica	Esclusivamente l'attaccamento madre/bambino
63	3	Che scopo hanno le ricerche longitudinali effettuate dallo psicologo contemporaneo David P. Farrington in merito al comportamento criminale?	Indagare la relazione fra fattori individuali, familiari, scolastici e coinvolgimento criminale	Inquisire la correlazione tra comportamento criminale e variabili biologicamente determinate	Indagare la relazione tra stimolo condizionato e comportamento criminale appreso	Indagare la relazione tra comportamento criminale e una particolare conformazione fisica
64	3	Che tipo ruolo svolge un educatore penitenziario secondo il contemporaneo Giampiero Santarelli?	Svolge compiti di segreteria del gruppo di osservazione, partecipazione alle commissioni colloqui	Conduce attività di psicoterapia individuale	Conduce attività psicanalitiche nel piccolo gruppo	Non ha rapporti con la magistratura e il tribunale di sorveglianza
65	3	Nel libro "Pedagogia penitenziaria e della devianza" l'autore Giampiero Santarelli (2004) mette in evidenza:	le principali competenze dell'educatore penitenziario individuando aree cognitive operative	i principali meccanismi di difesa presentati dall'utente del penitenziario	le dinamiche di gruppo degli agenti del penitenziario	la necessità di un trattamento diffuso e sistematico di tutti i detenuti allo stesso modo

66	3	Da chi sono state descritte le aree cognitive operative che interessano le competenze dell'educatore in area penitenziaria (2004)?	Giampiero Santarelli	Carlo Brunetti	Silvia Brena	Ivo Lizzola
67	3	Il carcere moderno nasce a Roma e vengono costruite le "carceri nuove" su commissione di Innocenzo X. In quali anni ci troviamo?	Tra il 1652 e 1655, la prigione innocenziana	Tra il 1452 e il 1510, la prigione sociale	Tra il 1789 e il 1790, la prigione clementina	Tra il 1952 e il 1960, le carceri ideali
68	3	Cosa afferma l'autore Cesare Beccaria nell'opera "Dei delitti e delle pene" del 1764?	La necessità della universalità e della chiarezza della pena	La promozione della condanna di morte come metodo efficace	Una scarsa correlazione tra entità della pena e gravità del reato	La necessità di agire nella punizione con intento unicamente punitivo
69	3	Che tipo di riforma propone il gran duca Pietro Leopoldo di Toscana nel 1786?	Una riforma della legislazione criminale che abolisce la pena di morte, la tortura e la mutilazione	Una riforma che prevede l'introduzione della pena di morte	Una riforma che consente di utilizzare la pratica della tortura e della mutilazione	Una riforma del consiglio di stato
70	3	Giuseppe II D'Austria con il codice del 1787 da corpo a quello che viene considerato:	il primo codice penale moderno	il primo codice di condotta dell'educatore penitenziario	il codice giuseppino	il codice delle guardie carcerarie
71	3	Che principio accoglie il codice liberale proposto da Cesare Beccaria nel 1764?	Quello del proporzionalismo della pena	Quello del riduzionismo della pena	Quello del romanticismo	Quello del positivismo
72	3	In chi trova espressione autorevole il pensiero penalistico classico?	Francesco Carrara	Eugenio Boselli	Carlo Paladini	Enrico Ferri
73	3	Con il pensiero di Francesco Carrara (1805-1888) viene delineandosi una filosofia della pena nella quale:	la pena deve proporsi l'obiettivo di ristabilire l'ordine esterno nella società	senza garantismo nella corretta applicazione dei codici penali	l'ammenda al reato non è determinata dalla gravità del reato stesso	il principio fondante non è quello dell'uguaglianza
74	3	In ambito penalistico e penitenziario quale modello si oppone a quello classico secondo Giampiero Santarelli?	Il modello positivista	Il modello di cesare Lombroso	Il modello comportamentale	Il modello psicoanalitico
75	3	Cosa si esplicita nell'articolo 27 comma 3 della Costituzione repubblicana?	L'imputato non è considerato colpevole fino a condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari alla dignità	Lo stato adegua i principi e i metodi della sua legislazione alle esigenze di autonomia e decentramento	La repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.	La repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo che nelle formazioni sociali
76	3	Cosa prevede nell'ordinamento penitenziario l'articolo 1 che titola "Trattamento e rieducazione" al comma 2?	Prevede che nei confronti dei detenuti debba essere effettuato un intervento rieducativo che tenda al reinserimento sociale	Prevede che si agisca un intervento su detenuti passivi nell'azione educativa	Prevede che nei confronti dei detenuti speciali non sia ammesso un trattamento individualizzato nei limiti della sicurezza	Prevede che i centri di osservazione siano costituiti come istituti autonomi o come sezioni di altri istituti
77	3	Maria Luisa De Natale, nella prevenzione dei comportamenti devianti, come concepisce il "giovane" nel libro "Devianza e pedagogia"?	Come un essere in cammino che necessita di non essere lasciato solo a gestire una libertà che ancora non ha pienamente maturato	Un individuo tendenzialmente deviante in cui sono determinanti tratti fisici o malformazioni	Un soggetto che in virtù della sua conformazione genetica non è predisposto a socializzare	Un soggetto che si relaziona con una società per nulla complessa o contraddittoria
78	3	A quale autore appartiene il terzo metodo della Scuola Viennese, che prevede l'utilizzo della Logopedia?	Viktor Frankl, (1905-1997)	Gregory Bateson, (1904-1980)	Jay Haley, (1923-2007)	Paul Watzlawick, (1921-2007)

79	3	Da cosa deriva il comportamento antisociale secondo il neurologo e filosofo austriaco Victor Frankl?	Dall'insorgere di un senso di vuoto esistenziale nell'universo valoriale persona	Dalla comunicazione inefficace nelle dinamiche familiari nel suo aspetto sia di contenuto che di relazione	Dall'impossibilità di soddisfare pulsioni primarie indirizzando la libido verso zone erogene	Dal mancato accudimento materno nello sviluppo ontogenetico
80	3	Che tipo di metodo di apprendimento viene proposto in "Stop all'Aggressività" di Goldstein e Glick (1997)?	Un metodo strutturato di abilità sociali sulla base della teoria dell'apprendimento di Bandura	Un metodo improntato sulla padronanza dei meccanismi di difesa proposti dalla scuola psicoanalitica	La frequenza, la recenza e il rinforzo come unico metodo possibile di apprendimento	Un metodo che stimoli l'apprendimento per Insight, ricostruzioni improvvise del campo percettivo
81	3	Secondo la teoria dello stimolo segnale di Leonard Berkowitz (1926-2016) la frustrazione:	non provoca immediatamente una risposta aggressiva ma suscita l'attivazione emotiva	non è determinata da ciò che si frappone tra la persona e i suoi scopi	non deriva da dotazioni etologiche della persona	non crea una condizione interna di preparazione al comportamento aggressivo
82	3	In che anno viene pubblicata la teoria dell'apprendimento sociale di Albert Bandura?	Nel 1997 con la pubblicazione di "Autoefficacia: teoria e applicazioni"	Nel 1957 con la pubblicazione di "Cure materne e igiene mentale del fanciullo"	Nel 1839 con "Viaggio di un naturalista intorno al mondo"	Nel 2001 con "Guida alla costruzione di scale per l'autoefficacia"
83	3	Quale strumento utilizza Malcom Knowles (1913-1997) nell'apprendimento per adulti?	L'Andragogia che poggia su assunti tra i quali il bisogno di conoscere, il concetto del sé discendente, la disponibilità ad apprendere	L'introspezione come metodo per cogliere aspetti fondamentali della percezione	Il colloquio clinico come strumento di studio e osservazione	La costruzione di una relazione con l'educatore
84	3	Quale strumento per la cura di Sé, propone il pedagogista contemporaneo Duccio Demetrio?	L'autobiografia per ricostruire uno spazio interno invisibile di cura	Il colloquio clinico con un'ottica psicoanalitica	L'uso del role-play come metodo maieutico	La comunicazione nel "piccolo gruppo" come metodo di mediazione dei conflitti intrapsichici
85	3	Che pratiche propone il filosofo contemporaneo Duccio Demetrio nello sviluppo del pensiero interiore?	La scrittura di sé stessi, l'autobiografia come luogo di cura personale	La relazione con la natura e le sue derivazioni	La relazione con gli altri e la cura delle relazioni significative	La relazione con la famiglia come luogo di origine dell'identità
86	3	Che obiettivi ha la narrazione di Sé, in pedagogia penitenziaria?	La ricognizione delle funzioni di pensiero la formazione di sé il risveglio dell'energia motivazionale	Accentuare i sensi di colpa, inibire l'energia motivazionale del reo	Negare il trauma del reato, come fattore gravante sulla persona detenuta	Comprendere la natura delle relazioni esterne del reo e isolarlo progressivamente
87	3	Che tipologia di azione educativa individua Milena Santerini nella definizione di "relazione educativa" (1998)?	Un'azione educativa che non sussiste soltanto nell'agire su qualcuno ma è parte di un tutto	Un'azione educativa che esclude la presenza di altre figure professionali oltre l'educatore	Un'azione educativa volta alla minimizzazione del reato della persona	Un'azione educativa che esclude la mediazione con la vittima e le misure alternative
88	3	Di quale conoscenza si avvale la relazione educativa con i detenuti, in quanto relazione interpersonale privilegiata (2004)?	Si avvale della conoscenza della soggettività della persona detenuta e dei vari livelli di espressione messi in atto dal soggetto	Si avvale unicamente di una conoscenza rispetto alle teorie che sostengono il processo di psicoterapia	Si avvale esclusivamente della conoscenza rispetto a i vari livelli di espressione verbale e non, artistica e simbolica	Si avvale solo di conoscenze riguardanti i contenuti principali rispetto le scienze dell'educazione
89	3	Che tipo di interpretazione fornisce l'autore Carlo Serra in merito ai comportamenti non verbali del detenuto?	Afferma che una delle funzioni principali sia quella di sostituire il linguaggio verbale quando questo non si dimostra compatibile con la situazione	I comportamenti non verbali come espressione di una realtà interiore sempre traumatica	I comportamenti non verbali alla luce della relazione madre-bambino	I comportamenti non verbali necessari alla strutturazione di mappe cognitive
90	3	In cosa consiste l'ermeneutica della comunicazione, nei confronti della persona detenuta?	Consiste nell'ascoltare sia il linguaggio verbale che quello simbolico cercando di interpretare le informazioni del detenuto	Consiste nel concentrarsi sui comportamenti manifesti del soggetto	Consiste nel dare rilievo esclusivamente ai contenuti simboli	Consiste nel definire come determinante esclusivamente la comunicazione verbale

91	3	Come si mostra la meta-comunicazione descritta dal pedagogista Luigi Pati (1995)?	Come riflessione sul modo in cui sono date le informazioni	Come riflessione su gli aspetti manifesti della comunicazione verbale	Come una riflessione sull'impossibilità di non comunicare	Come una riflessione unicamente sui contenuti impliciti della comunicazione
92	3	In cosa consiste la funzione benefica dei meccanismi di difesa?	Consiste nel fatto che, mantenendo gli impulsi inaccettabili fuori dalla coscienza, affievolisce la minaccia interna	Consiste nel definire ciò che è giusto e ciò che non lo è	Consiste nell'impossibilità di accettare la frustrazione di un evento e sublimarla sempre	Consiste sempre nella negazione e eliminazione del contenuto minaccioso
93	3	A che tipo di meccanismo di difesa corrisponde lo "spostamento"?	Indica un processo inconscio di traslazione di affetti inaccettabili verso l'esterno	Consiste nel dare spiegazione logica e coerente di atteggiamenti o idee irragionevoli	Un meccanismo mediante il quale le funzioni della mente si scindono o dividono	Consiste in un atteggiamento psicologico di senso contrario a un desiderio rimosso e costituito in reazione contro di esso
94	3	Di quali "tipi di fondo" si parla per quanto riguarda il peculio da parte del detenuto (art.57 R.E.)?	Il fondo disponibile e il fondo vincolato	Il fondo disponibile e i fondi azionari	I fondi monetari e quelli azionari	Il fondo disponibile e il fondo giuridico
95	3	Chi si occupa di approvare il provvedimento di ammissione al lavoro esterno dei detenuti?	Il magistrato di sorveglianza	Il rappresentante del ministro del tesoro e del lavoro	Il direttore amministrativo dell'attività penitenziaria	Il direttore della struttura e il ministro del lavoro
96	3	Cosa stabilisce l'articolo 44 comma 4 del Regolamento di esecuzione penitenziario?	Stabilisce che i detenuti possano tenere nella loro camera tutti i materiali per il loro studio	I detenuti e gli internati sono ammessi ad avere colloqui e corrispondenza con i congiunti e con altre persone	Ogni detenuto ha diritto a una libera informazione e di esprimere le proprie opinioni	Il regolamento interno e le sue modificazioni sono approvati dal Ministro per la grazia e giustizia
97	3	Quali sono alcuni degli elementi del trattamento previsti dall'articolo 15 O.P.?	L'istruzione, la formazione professionale, il lavoro, la partecipazione a progetti di pubblica utilità	La psicoterapia e il lavoro all'interno del "piccolo gruppo"	L'apprendimento delle tecniche di neutralizzazione del conflitto	L'apprendimento di comportamenti disadattivi da parte del detenuto
98	3	Da chi sono organizzati i corsi di istruzione secondaria all'interno della struttura penitenziaria?	Dal ministero della pubblica istruzione, su richiesta dell'amministrazione penitenziaria	Dal ministro del lavoro e dal ministro del tesoro	Dal direttore amministrativo penitenziario	Dal rappresentante del ministro del lavoro
99	3	L'articolo 15 dell'ordinamento penitenziario:	indica la religione come elemento di trattamento	stabilisce che il detenuto possa avere un colloquio privato della durata di un ora	stabilisce che il detenuto abbia libera informazione e diritto di opinione	stabilisce le regole di ammissione al lavoro esterno
100	3	Quali regole stabilisce l'articolo 27 dell'ordinamento penitenziario?	Stabilisce che debbano essere favorite e organizzate attività culturali, sportive e ricreative	Stabilisce che l'adesione alla pratica religiosa non costituisca parte valutativa del detenuto	Stabilisce che il detenuto possa avere un colloquio privato della durata di un ora	Stabilisce le regole di ammissione al lavoro esterno
101	3	Quali attività stabilisce l'articolo 28 dell'ordinamento penitenziario?	Stabilisce che particolare cura venga dedicata a mantenere, migliorare o ristabilire le relazioni dei detenuti e degli internati con le famiglie	Stabilisce che il detenuto possa avere un colloquio privato della durata di un ora	Stabilisce che l'adesione alla pratica religiosa non costituisca parte valutativa del detenuto	Stabilisce che debbano essere favorite e organizzate attività culturali, sportive e ricreative
102	3	Che tipo di attività trattamentali sono proposte all'interno delle strutture penitenziarie?	Attività scolastiche, culturali, ricreative, di formazione al lavoro e sportive	Unicamente attività sportive e scolastiche	Attività che non prevedono attività di "sfida fra artisti"	Attività da scolastiche da svolge in solitudine
103	3	Cosa stabilisce l'articolo 13 della legge penitenziaria?	Il trattamento penitenziario deve rispondere ai particolari bisogni della personalità di ciascun soggetto	La partecipazione al trattamento è valutata ai sensi dell'articolo 4 bis, comma 1-quinquies, della presente legge ai fini della concessione dei benefici	I detenuti e gli internati hanno diritto di essere assegnati a un istituto quanto più vicino possibile alla stabile dimora	È assicurata la separazione degli imputati dai condannati e internati, dei giovani al disotto dei venticinque anni dagli adulti

104	3	Da quale legge è previsto il trattamento avanzato di custodia attenuata per tossicodipendenza?	Dalla legge 309/90	Dalla legge 205/96	Dalla legge 330/93	Dalla legge 309/98
105	3	In che anno nasce la teoria sociale cognitiva di Albert Bandura?	1997 con la riflessione sul costrutto di autoefficacia	Nel 1969 con l'analisi della contingenza di rinforzo	Nel 1973 con la pubblicazione di "Oltre la libertà e la dignità"	Nel 1989 con la pubblicazione di "Psicologia sociale"
106	3	Quando si parla di modellamento, che tipo di apprendimento stiamo indicando (Bandura, 1997)?	un processo di apprendimento che si attiva quando il comportamento di un individuo che osserva si modifica in funzione del comportamento di un altro individuo	Non apprendimento che implica esclusivamente il contatto diretto con gli oggetti	Un apprendimento che avviene attraverso una ristrutturazione improvvisa del campo percettivo	Un apprendimento che avviene esclusivamente per riflesso a comportamenti rinforzati
107	3	Che definizione di intelligenza propone Howard Gardner noto psicologo contemporaneo?	La facoltà di agire intenzionalmente, di intervenire sulla realtà con potere causale	Propone una definizione sulla base della latenza di risposta a gli stimoli	Propone una definizione di intelligenza fluida e una cristallizzata	Propone una distinzione tra intelligenza logica e intelligenza emotiva
108	3	Cosa intendeva indagare l'esperimento sociale condotto da Philip Zimbardo (1971) presso l'università di Stanford?	Il comportamento umano in una società in cui gli individui sono definiti soltanto dal gruppo di appartenenza	Il comportamento dei soggetti affetti da lesioni di interesse neuropsicologico	Il comportamento in risposta un normale esercizio di discriminazione visiva	Il comportamento in risposta alla somministrazione di epinefrina
109	3	In "Psicologia sociale e devianza" S. Attanasio (2012) suggerisce che il comportamento aggressivo:	possa suddividersi dal punto di vista fenomenologico in diverse tipologie	possa essere un tratto geneticamente determinato	possa essere una condizione endemica dell'individuo	possa essere univoca e determinata da tratti fisici specifici
110	3	Quali sono le tipologie di aggressività proposte da S. Attanasio nel 2012?	L'aggressività attiva, passiva, diretta, indiretta, auto ed etero diretta e proattiva	Tra la rabbia appresa e la rabbia innata	la collera passiva e la collera aggressiva	La collera subitanea e la collera tardiva
111	3	cosa si intende quando si parla di aggressività attiva (Attanasio,2012)?	L'aggressività che si verifica allorché un individuo cerca di far del male ad un suo simile, utilizzando la forza	L'aggressività che si esplicita nel non prestare soccorso a chi si trova in uno stato di bisogno	L'aggressività che nasce dal non soddisfacimento di pulsioni primarie	L'aggressività provocata dall'aver subito un torto, alimentata dal desiderio di vendetta
112	3	Da chi è stata proposta l'Antropologia Personalistica Esistenziale?	Antonio Mercurio, 1970	Franco la Cecla, 1985	Amara Lakhous, 1965	Cesare Lombroso, 1895
113	3	Secondo Duccio Demetrio quali sono le pratiche di apprendimento?	La formazione autobiografica	La formazione su role-play e simulazioni	La formazione rispetto allo spazio di vita	La formazione dall'esperienza
114	3	"Stop all'aggressività" è un'opera di quale autore?	Arnold P. Goldstein, (1997)	Vittorino Andreoli, (1998)	Anna Freud, (1967)	Maria Montessori, (1999)
115	3	In quali punti del documento, le "Regole penitenziarie europee", ribadiscono l'esigenza di una forma detentiva rieducativa?	3, 65, 66, 77, 83	1, 54, 12, 32, 65	5, 52, 65, 89, 12	8, 32, 12, 45, 65
116	3	Per quanto riguarda il tema della punizione e del castigo cosa afferma Raffaello Lambruschini,(1788-1873)?	Afferma che il castigo sia legittimo solo al fine di migliorare moralmente l'educando, una "medicina morale"	Afferma che il castigo non sia mai legittimo soprattutto quello di tipo corporale	Afferma che il castigo possa passare attraverso l'ammonizione	Afferma l'inutilità delle pene corporali
117	3	Quale fu il principio ritenuto fondamentale durante il Congresso penitenziario di Bruxelles (1847)?	La correzione del condannato	L'isolamento del condannato	L'umiliazione pubblica e il castigo	La separazione del detenuto dagli affetti
118	3	Che tipo di logica penitenziaria impone La legge Gozzini del 1986?	La logica premiale in una prospettiva rieducativa	Una logica di promozione della marginalità del soggetto internato	Una logica che non prevede l'utilizzo del trattamento positivo	Una logica strettamente connessa al castigo del detenuto

119	3	Che provvedimento venne adottato dall'O.N.U. sulla prevenzione del delitto e il trattamento dei delinquenti, nel congresso internazionale di Ginevra nel 1955?	Le Regole Minime per il trattamento dei detenuti	L'annullamento della pena per i detenuti speciali	L'attivazione di strumenti di deindividuazione del reo	L'attivazione di strumenti di sottrazione delle dignità
120	3	In che modo viene intesa la pena nella nuova impostazione della teoria della difesa sociale?	Predisponendo situazioni di risocializzazione del detenuto	Predisponendo situazioni di isolamento del detenuto	Premiando l'avvicinamento alla fede da parte dei detenuti	Facilitando comportamenti disattivi del detenuto
121	3	Cosa ha eliminato in Italia il nuovo regolamento di esecuzione della legge 354 approvato nel 2000?	L'espressione "modificazione del comportamento" dal primo articolo	L'espressione "aree residenziali" dall'articolo 6	L'espressione "abito di lavoro" dall'articolo 7	L'espressione "camere di pernottamento" dall'articolo 8
122	3	Come viene definita la capacità dei cambiamenti, dati dall'apprendimento, di influire in maniera diretta sulla mente e sulle sue azioni?	La capacità metabletica	La capacità empatica	La capacità di resilienza	La capacità direttiva
123	3	Cosa confermano gli studi di Vezio Ruggieri nel campo della psicofisiologia applicata all'educazione carceraria?	La necessità di favorire un'integrazione mente-corpo nell'applicarsi a discipline artistiche	La necessità di concentrarsi su rinforzi comportamentali di abitudini adattive	La necessità di intervenire sempre attraverso i farmaci	La necessità di ridurre lo stress attraverso attività di didattica tradizionale
124	3	A quale autore si deve la concezione di Self e di identità sociale (1934)?	George Mead, (1863-1931)	Jean Piaget, (1896-1980)	Jay Haley, (1923-2007)	Paul Watzlawick, (1921-2007)
125	3	Quali sono le tipologie di devianza proposte dal sociologo Edwin Lemert?	La devianza primaria e quella secondaria	La devianza auto ed eterno diretta	La devianza punitiva e la devianza colmativa	La devianza strutturale e quella metodologica
126	3	Da cosa dipende la risposta ai comportamenti devianti in relazione ai minori secondo Edwin Lemert?	Dalla percezione del problema a livello sociale	Dalla percezione del problema di tipo individuale	Dalla percezione soggettiva degli individui devianti	Dalla percezione singola dei membri giudicanti
127	3	David Matza è stato un sociologo e criminologo statunitense autore di quale opera?	"La delinquenza giovanile"	"The philosophy of the present"	"Strategies of Psychotherapy"	"Ordeal Therapy. Unusual ways to change behavior"
128	3	Quale opera scrive David Matza sociologo contemporaneo nel 1969?	"Come si diventa devianti"	"The philosophy of the present"	"Strategies of Psychotherapy"	"La delinquenza giovanile"
129	3	Quali sono i concetti che motivano l'interazione deviante secondo David Matza?	Esclusivamente l'affinità, l'affiliazione e la significazione	Esclusivamente l'affinità e la significazione	Esclusivamente l'affiliazione e la partecipazione	Esclusivamente la significazione e l'affiliazione
130	3	Come definiscono la devianza, le spiegazioni neuro-fisiologiche?	La devianza come l'incapacità del cervello di inibire l'aggressività e di controllare gli stati emotivi	La devianza come fissazione alla fase edipica dello sviluppo psicosessuale	La devianza come una mancata strutturazione dell'io	La devianza come caratteristica distintiva dell'essere umano
131	3	Quale critica viene mossa ai modelli interpretativi neuro-fisiologici della devianza?	L'eccessiva facilità con la quale una volta diagnosticato si agisce farmacologicamente	La troppa enfasi posta sulla attivazione ormonale sui comportamenti	Il rifiuto per una composizione e ricomposizione analitica delle parti	La negazione del parallelismo psico-fisico
132	3	Chi è l'autore dell'opera "Social Pathology" del 1951?	Edwin Lemert, (1912-1996)	Jean Piaget, (1896-1980)	Gregory Bateson, (1904-1980)	Paul Watzlawick, (1921-2007)

133	3	Riguardo I comportamenti devianti degli adolescenti Pierangelo Barone (2020) afferma la necessità di:	cogliere le differenze che caratterizzano I bisogni e le domande implicate nei comportamenti asociali	cogliere unicamente le dinamiche comunicative familiari	cogliere solamente le dinamiche tra pari	alimentare la stigmatizzazione del giovane
134	3	Quale passaggio delinea la riforma del procedimento penale minorile (DPR 448/88)?	Il passaggio dal minore oggetto di protezione a un minore soggetto di diritti	Il passaggio dalla comprensione delle esigenze educative del minore al loro annullamento critico	Il passaggio dalla dipendenza all'autonomia del minore	Il passaggio dall'impiego di una pratica pedagogica strutturata e una pratica pedagogica fluida
135	3	Quale riforma penale minorile si esprime in termini di interesse del minore, esigenze educative, tutela del minore?	La riforma contenente il DPR 448/88	La riforma contenente il DPR 856/89	La riforma contenente DPR 452/96	La riforma contenente il DPR 562/96
136	3	Quali competenze attribuisce il DPR 448/88 ai servizi minorili dell'amministrazione della giustizia?	Il trattamento dei minori sottoposti a misure cautelari	L'accompagnamento socio-educativo dei minori a piede libero	Il supporto medico sanitario dei minori all'interno del procedimento penale	Il supporto affettivo-educativo solo nella fase iniziale del procedimento
137	3	Nell'attribuzione di significati nei confronti di una certa azione deviante quali sono le istanze interagenti secondo R.A. Cloward e L.E. Ohlin?	Le rappresentazioni socio-culturali l'elaborazione e la manipolazione dei simboli da parte del soggetto	I meccanismi di difesa nei confronti dei conflitti sociali intrapsichici	Esclusivamente la relazione con i caregiver di riferimento	Esclusivamente le relazioni interpersonali
138	3	Quale opera appartiene al filosofo e sociologo Émile Durkheim?	Le forme elementari della vita religiosa	La famiglia e lo sviluppo dell'individuo	Dalla pediatria alla psicoanalisi	La famiglia e lo sviluppo dell'individuo, 1968
139	3	Quale opera appartiene a Talcott Parsons (1902-1979)?	La struttura dell'azione sociale, 1937	La famiglia e lo sviluppo dell'individuo, 1969	Le forme elementari della vita religiosa, 1912	Dalla pediatria alla psicoanalisi, 1981
140	3	La pedagogia sophianalitica che si ispira al modello antropologico di Mercurio, promuove:	il superamento dei condizionamenti psichici reattivi del tipo stimolo-risposta finalizzato al raggiungimento della piena realizzazione dell'io	il superamento dei conflitti interiori legati all'io sulla base dei principi fondanti della psicanalisi di Freud	la realizzazione dell'io tramite l'internalizzazione dei traumi che sono causa dei comportamenti devianti del soggetto	la necessità di indurre condizionamenti psichici del tipo induttivo-reattivo allo scopo di creare abitudine negli schemi mentali del soggetto in cura
141	3	In cosa consiste il rapporto medico-educatore sostenuto da Adler?	Il medico che si rapporta ai bambini deboli e malati, deve essere per loro anche un educatore	Il medico che tratta minori necessita il parere esterno di un educatore che ha familiarità coi pazienti	Il medico e l'educatore devono restare due figure distinte ma che collaborano insieme al percorso di guarigione del paziente bambino	Il medico e l'educatore non dovrebbero interagire fra loro per non rischiare che il parere professionale di uno influenzi quello dell'altro
142	3	Quale di questi principi non è fra quelli fondanti delle teorie di Lombroso?	Il libero arbitrio	La predisposizione genetica	L'atavismo	L'influenza dell'ambiente sociale
143	3	Che cosa sostiene la "pedagogia della responsabilità"?	Lo sviluppo del senso di responsabilità nel delinquente a scopo risocializzante	La responsabilità della componente genetica sulle azioni del delinquente	La responsabilità penale del delinquente a scopo punitivo	La certezza della pena
144	3	In che anno si tenne il primo Congresso internazionale di Criminologia?	1938	1946	1920	1954
145	3	Quale di questi non rientra fra i principi fondamentali delle Regole penitenziarie europee approvate nel 1973?	Il rispetto della dignità del detenuto è commisurato alla gravità del delitto	La privazione della libertà deve eseguirsi in condizioni materiali e morali che assicurino il rispetto della dignità umana	La finalità del trattamento dei condannati deve essere quella di salvaguardare la loro salute e dignità	Il trattamento dei condannati deve sviluppare il loro senso di responsabilità, metterli in grado di reinserirsi socialmente

146	3	Nell'ambito della pena detentiva, cosa si intende per "individualizzazione"?	Adattamento della pena al soggetto detenuto sulla base della sua personalità e delle difficoltà che hanno caratterizzato il suo percorso esistenziale con finalità di recupero sociale	Adattamento della pena al soggetto detenuto sulla base della sua personalità e delle difficoltà che hanno caratterizzato il suo percorso esistenziale con finalità punitive	L'utilizzo dell'isolamento dal mondo esterno e dagli altri detenuti come mezzo educativo	L'utilizzo dell'isolamento dal mondo esterno e dagli altri detenuti come mezzo punitivo
147	3	Quando fu introdotta la figura dell'educatore penitenziario?	1975	1998	1988	1968
148	3	Secondo la circolare del 13 aprile 1979 sull'attività di osservazione e trattamento dei condannati ed internati, quale di questi era compito dell'educatore penitenziario?	L'osservazione degli atteggiamenti umani del soggetto detenuto	L'elaborazione degli aspetti socio-familiari del detenuto	L'osservazione degli elementi cognitivi, affettivi e caratteriali del detenuto	La cura della salute fisica del detenuto
149	3	Quale fra questi rappresenta un importante contributo da parte di Matza e Sykes?	Le tecniche di neutralizzazione del conflitto	"Criminologia e responsabilità morale"	I meccanismi di difesa dell'io	I criteri dell'integrazione individuale ed interpersonale
150	3	Fra questi, quale non rientra negli schemi mentali tipici dei giovani identificati da Andreoli?	La ricerca di quiete	L'anamnesi della storia	La perdita della percezione del futuro	Il rifiuto dei sistemi
151	3	Quale di questa non è una causa di estinzione del reato?	Costituirsi alle forze dell'ordine spontaneamente	La sospensione condizionale	Il perdono giudiziale	La prescrizione
152	3	Da chi fu fondato la tecnica pedagogico-terapeutica dello psicodramma?	Jacob Levi Moreno	Elena Benedetta Croce	Malcolm Knowles	Melanie Klein
153	3	Nell'ambito dello psicodramma perché è importante l'uditorio?	Per fare da eco alle emozioni del protagonista con le proprie	Per dare al protagonista l'idea di essere ascoltato	Come rappresentazione del mondo esterno, per impedire al protagonista di distaccare la propria esperienza dalla realtà	Per dare al protagonista un feedback negativo sul suo punto di vista
154	3	Che scopo ha il "cambio di ruolo"?	Dare la possibilità di esprimere più a fondo le proprie convinzioni e i sentimenti	Dimostrare che l'altra parte aveva torto	Convincere l'uditorio della legittimità della propria posizione	Tentare di suscitare l'empatia della persona oggetto dello scontro
155	3	L'onirodramma bioenergetico:	ciò che viene rappresentato è dato dal contenuto dei sogni dei partecipanti	richiede che il terapeuta non si lasci andare ad interpretazioni ma si attenga a ciò che viene rappresentato	interpreta i contenuti rappresentati ma discostandosi dall'interpretazione dei sogni freudiana	nell'essere interpretato non deve tenere conto della componente non-verbale
156	3	Tra le principali configurazioni del colloquio pedagogico quale di queste non figura?	Il colloquio di gruppo	Il colloquio di primo ingresso	Il colloquio finalizzato all'osservazione e il trattamento	Il colloquio di sostegno
157	3	Cosa si intende per programmazione neurolinguistica?	L'uso del linguaggio e della comunicazione finalizzato all'autoconsapevolezza e all'affermazione del sé nei rapporti con gli altri	L'uso della terapia psichiatrica attua a reindirizzare gli schemi mentali del paziente in un sistema di pensieri positivi	L'autoaffermazione attraverso la manipolazione dell'interlocutore	È una branca della terapia ipnotica
158	3	Chi ideò la Gestalt Therapy?	Fritz Perls	Kurt Koffka	Erik Erikson	Milton Erickson

159	3	Nel meccanismo della conversione:	l'impulso proibito è tenuto fuori dalla consapevolezza e si esprime in un disturbo corporeo	l'impulso proibito viene convertito in un impulso accettabile	il soggetto si convince della legittimità del suo impulso	il soggetto sopraffatto dal peso dell'impulso proibito regredisce ad una fase di non accettazione della sua colpa
160	3	Le nevrosi isteriche possono essere manifestazione di quale meccanismo di difesa?	La conversione	Il diniego	La proiezione	Lo spostamento
161	3	Quale fra queste non è una possibile manifestazione fisica del meccanismo della "conversione"?	L'autolesionismo	I tic nervosi	Le parestesie	Le nevrosi isteriche
162	3	L'identificazione come meccanismo di difesa presuppone che:	il soggetto si identifichi e segua le caratteristiche e la personalità di un soggetto stimato	il soggetto identifichi in un'altra persona il responsabile delle sue colpe	il soggetto si identifichi in una persona diversa da sé fino anche a convincersi di esserlo	il soggetto identifichi in sé stesso la causa delle proprie disgrazie
163	3	"Ho rubato per necessità" suggerisce la presenza di quale meccanismo di difesa?	La razionalizzazione	Lo spostamento	La proiezione	La dissociazione
164	3	Un esempio di "formazione reattiva" è rappresentato da:	un soggetto che nasconde sentimenti aggressivi e violenti dietro la gentilezza	un soggetto che aggredisce verbalmente o fisicamente per una ragione non apparente	un soggetto che reagisce eccessivamente ad uno stimolo apparentemente innocuo	un soggetto che durante la formazione ha imparato a controllare le proprie reazioni emotive
165	3	A che anno risale il primo trattato di grafologia in Italia?	1622	1731	1699	1352
166	3	Chi scrisse il trattato "Come da una lettera missiva si conoscano la natura e le qualità dello scrittore"?	Camillo Baldi	Girolamo Moretti	Jules Crépieux-Jamin	Robert Saudek
167	3	In che anno Jean Hyppolite Michon inaugurò il primo Congresso di grafologia?	1879	1809	1632	1789
168	3	La "comunicazione normativa o istituzionale", regolamentata dall'Ordinamento penitenziario e dal Regolamento di Esecuzione, non prevede:	la comunicazione strumentale	il colloquio di primo ingresso	la contestazione e il diritto di discolpa	il diritto di reclamo
169	3	La "comunicazione extra-istituzionale" non include:	il colloquio di primo ingresso	la comunicazione non-verbale	la comunicazione strumentale	la comunicazione autentica
170	3	L'art. 20 dell'Ordinamento Penitenziario prevede che:	i detenuti e gli internati possono essere ammessi al lavoro e frequentare corsi di formazione professionale	i detenuti sono obbligati a lavorare ed è loro consigliata la frequentazione di corsi di formazione professionali	i detenuti non sono obbligati né a lavorare né a frequentare corsi di formazione professionale	i detenuti possono scegliere di frequentare corsi di formazione professionale in alternativa al lavoro
171	3	Tra le finalità dell'Ufficio di supporto al Garante dei diritti e delle opportunità delle persone private della libertà personale, non sussiste:	la garanzia di un sussidio economico in attesa dell'effettivo reinserimento	l'attivazione dei percorsi di inserimento lavorativo	il monitoraggio dei servizi di sostegno al reinserimento	l'acquisizione di informazioni sulle opportunità di formazione professionale
172	3	La ragione del crimine:	è rilevante giuridicamente al fine di determinare la punibilità del reato	è da ritrovare sempre e comunque in ambito razionale	ha un peso relativo a livello giuridico, poiché per legge la pena non varia in maniera rilevante	va ricercata nel compimento stesso dell'atto delinquenziale

173	3	Con ergoterapia si intende:	la terapia occupazionale	la terapia psicanalitica applicata al fisico	una branca terapeutica attua a superare i meccanismi di difesa dell'io	un insieme di terapie volte alla correzione del comportamento
174	3	Quale di queste affermazioni riguardo il lavoro carcerario è errata?	Mantiene ancora una connotazione di lavoro forzato	È attuo ad evitare la condizione di ozio obbligato	Per coloro che non lavoro vengono organizzate attività culturali, sportive e ricreative	Ha lo scopo di far acquisire ai soggetti una nuova professionalità
175	3	Quale di questi punti fu sottolineato dagli autori Di Gennaro, Breda e La Greca?	L'inefficacia della prospettiva educativa in mancanza di accettazione del percorso stesso da parte del detenuto	L'importanza di imporre un percorso di rieducazione anche in caso di riluttanza da parte del detenuto	L'inattuabilità del progetto di rieducazione dei detenuti	L'impossibilità della riuscita del percorso rieducativo nei confronti dei detenuti che, allo scopo di ottenere privilegi, mentono creando un falso sé
176	3	Quale di questi punti fu il proposito della legge Gozzini del 1986?	La valorizzazione dell'aspetto rieducativo della carcerazione a dispetto di quello punitivo	L'abolizione del regime di semi-libertà	La rivisitazione dell'idea dell'esperienza carceraria in chiave punitiva	Nessuna delle risposte è corretta
177	3	Prima dell'introduzione della legge di riforma dell'Ordinamento Penitenziario del 26 Luglio 1975:	non era prevista la figura dell'educatore per adulti	non esisteva una regolamentazione penitenziaria ufficiale	era già stato introdotto il modello organizzativo incentrato sull'individualizzazione	erano previste più visite da parte dei familiari
178	3	Il soggetto condannato a una pena non superiore a 3 anni di reclusione può:	richiedere una misura alternativa alla detenzione senza nemmeno entrare in istituto	richiedere una misura alternativa alla detenzione ma solo dopo almeno un mese dall'ingresso in istituto	ottenere dei privilegi particolari all'interno dell'istituto	richiedere l'annullamento della pena
179	3	In seguito alla modifica dell'art. 656 del c.p.p. attuata con la legge Simeone-Saraceni, gli affidati al Servizio Sociale:	sono notevolmente aumentati	sono notevolmente diminuiti	non possono più astenersi dal trascorrere un breve periodo detentivo	possono avere uno sconto della pena a patto che scelgano di trascorrere comunque parte di essa all'interno del carcere
180	3	In quale anno fu introdotta la figura del volontario nei penitenziari?	1975	2002	1986	1980
181	3	Secondo Mercurio Qual è il ruolo dell'antropologo esistenziale?	Aiutare una persona a diventare artista della propria vita	Spingere una persona a porsi domande relative all'esistenzialismo	Aiutare una persona a superare i quesiti esistenziali	Aiutare una persona a dare un senso alla propria esistenza
182	3	In che anni Innocenzo X fece costruire le "Carceri Nuove"?	1652-1655	1738-1741	1590-1593	1401-1405
183	3	Quale di questi autori fa parte della "Scuola classica"?	Cesare Beccaria	Cesare Lombroso	Enrico Ferri	Raffaele Garofalo
184	3	La riforma della legislazione criminale del 1786 (o codice leopoldino) non abolì:	la gogna	la pena di morte	le mutilazioni	la tortura
185	3	Quale fra questi enunciati non si allinea al pensiero classico del giurista Francesco Carrara?	Solo lo studio e la valutazione della personalità del reo possono constatarne il libero arbitrio e perciò la responsabilità etica e giuridica	Il reato è concepito come ente giuridico e non di fatto	Il reato può estinguersi soltanto al prezzo dell'applicazione della pena	Per la stessa tipologia di reato non devono verificarsi disparità di trattamento
186	3	In cosa consiste il concetto di "dispersione dell'identità" di Erikson?	Nell'incapacità del soggetto di elaborare l'integrazione e la continuità dell'immagine di sé	Nell'incapacità del soggetto di ritrovare nelle figure parentali un modello solido a cui rifarsi	Nell'idea che, in mancanza di uno sviluppo solido della personalità, il soggetto tenda a sviluppare una serie di falsi sé	Nella capacità del soggetto di recuperare il proprio io dopo un periodo di smarrimento

187	3	Quale di questi aspetti non fa parte della teoria di Erikson sullo sviluppo dell'io?	La totale deresponsabilizzazione del soggetto	La relativizzazione della responsabilità del soggetto	La corresponsabilità socio-ambientale sul piano della socializzazione	I soggetti devianti come individui che hanno subito una diversione durante il processo di strutturazione dell'io
188	3	Fra queste, quale non è, secondo Durkheim, una diretta conseguenza del sistema capitalistico?	L'impossibilità dell'anomia	Il suicidio	La messa in discussione della solidarietà sociale	Il distacco dal tessuto delle relazioni sociali
189	3	Quale di queste teorie della devianza è opera di Durkheim?	La teoria della tensione	La teoria della subcultura	La teoria del controllo sociale	La teoria dell'etichettamento
190	3	Nella prospettiva della Scuola di Chicago:	la devianza è al contempo causa ed effetto della disorganizzazione sociale	la devianza appare connotata da una valenza sociale	le diverse aree urbane non hanno alcun reale influsso sullo sviluppo del comportamento deviante	la nozione di marginalità esprime un inconsapevole rifiuto all'integrazione sociale
191	3	Quale fra questi autori o scuole di pensiero non unì il concetto di devianza alle teorie sociali?	Erik Erikson	Emile Durkheim	La Scuola di Chicago	Il funzionalismo (Parsons, Merton)
192	3	Secondo la corrente struttural-funzionalista:	la società sopravvive servendosi di tutte le sue componenti come un organismo vivente	la struttura sociale mantiene il suo equilibrio anche quando una parte di essa non funziona correttamente	l'integrazione non è una condizione necessaria affinché la società stessa funzioni	ogni fenomeno ha un suo senso al di fuori del contesto sociale a cui appartiene
193	3	Cosa sono le variabili strutturali di Parsons?	Una serie di parametri con cui è possibile classificare società e culture diverse	Una serie di parametri atti a giudicare una società sulle sue priorità	Una serie di variabili che subiscono l'influenza dell'ambiente in cui sono poste	Dei parametri atti a classificare il tipo di individui che si formano in un determinato ambiente
194	3	Quale di questi elementi non è parte dell'azione sociale secondo Parsons?	Il mezzo	L'attore	Il fine	La situazione di partenza
195	3	Con cosa coincidono le socializzazioni di tipo primario e secondario per Parsons?	Il primario con la famiglia, il secondario con la scuola	Il primario con l'io, il secondario col nucleo familiare	Il primario con la scuola, il secondario con il lavoro	Il primario con l'idea di sé, il secondario con l'idea degli altri
196	3	Che cosa produce l'anomia secondo Merton?	Devianza	Tensione tra struttura sociale e struttura culturale	Un senso di inadeguatezza del singolo rispetto alla società	Tensione fra la gente comune e la classe politica
197	3	Secondo Merton cosa produce la tensione fra struttura sociale e struttura culturale?	L'anomia	Devianza	Distacco fra l'essere intrinseco del singolo e il suo ruolo all'interno della società	Un disadattamento interiore del singolo
198	3	Cosa intende Merton per "ritualismo" come forma di adattamento?	Il rispetto e l'accettazione dei mezzi ma la rinuncia alle mete offerte dal sistema sociale	L'accettazione delle mete ma la spiritualità come mezzo per raggiungerle	L'accettazione dei mezzi ma il rifiuto delle mete che vengono sostituite da altre di natura illegale	Il rifiuto dei mezzi e delle mete offerti dal sistema sociale
199	3	In quale forma di adattamento sociale rientrano un tossicodipendente o un mendicante secondo Merton?	La rinuncia	La ribellione	Il ritualismo	L'innovazione
200	3	L'anomia e la devianza per Merton sono espressione in particolare di quale tra le sue forme di adattamento?	L'innovazione	Il ritualismo	La rinuncia	La ribellione
201	3	Cosa intendono Cloward e Ohlin con "sub-culture conflittuali"?	Le fasce sociali in cui prevalgono comportamenti distruttivi e vandalici di tipo irrazionale	I gruppi sociali autoescludenti che rifiutano la cultura sociale dominante	I gruppi di criminalità organizzata	Le classi sociali svantaggiate che devono ricorrere alla criminalità per sopravvivere

202	3	Quale di queste affermazioni non rispecchia la teoria della subcultura criminale di Cohen?	I ragazzi provano a prescindere un sentimento di rifiuto verso i valori e le mete della classe borghese, quindi scelgono una strada che li allontani da essi	Le subculture delinquenti sono un prodotto del conflitto tra cultura della classe operaia e cultura della classe medio-borghese	Si genera una frustrazione causata dal conflitto fra la cultura familiare e quella borghese ricevuta dalla scuola	I ragazzi vorrebbero raggiungere i valori e le mete della classe borghese ma non ne hanno i mezzi
203	3	In cosa consiste la distinzione fra Me ed Io nelle teorie di Mead?	Il Me rappresenta come pensiamo di essere percepiti dagli altri, l'io rappresenta come noi ci vediamo in relazione a come gli altri ci vedono	Il Me rappresenta la percezione interiore e più personale, l'io rappresenta l'immagine di noi che vogliamo dare agli altri	Il Me rappresenta il sistema di pensieri istintuali che dettano la nostra emotività, l'io la personalità che ne emerge dopo aver controllato gli istinti più audaci	Il Me rappresenta come pensiamo di essere percepiti dagli altri, l'io come noi ci vediamo sulla base di come desideriamo essere visti agli occhi degli altri
204	3	Quale di questi autori non studiò specificatamente meccanismi di costruzione sociale della devianza?	R. Saudek	G.H. Mead	H. Becker	E. Goffman
205	3	Lemert sostenne che, a seconda del diverso livello di tolleranza sociale in diverse fasi storiche e culturali:	è possibile che si verifichi un processo di normalizzazione o di accentuazione della devianza	cambia la percezione che il criminale ha di sé stesso e della propria responsabilità	cambia la percezione sociale della gravità dei reati ma non la percezione della colpa da parte del delinquente	è possibile che il delinquente si senta più o meno nel diritto di agire contro le norme sociali
206	3	Il comportamento deviante, secondo Matza:	è una tecnica di neutralizzazione che consente al soggetto di giustificare le proprie azioni senza mettersi in discussione	è un atto di negazione delle norme sociali	è un modo per il soggetto di affermare la propria esistenza all'interno di una società di cui non sente di fare parte	è una reazione fisica a un problema di natura psichiatrica
207	3	Chi scrisse l'opera "La pedagogia degli oppressi"?	P. Freire	E. Durkheim	F. De Bartolomeis	J. Dewey
208	3	In cosa consiste l'idea di "descolarizzare la società"?	Sostituire il ruolo totalizzante della scuola con una maggiore democratizzazione della società	Nel diminuire gli sforzi atti ad incoraggiare una sempre maggiore scolarizzazione	Nel permettere a chi non desidera intraprendere gli studi di poterlo fare senza essere stigmatizzato	Nel sostituire l'istituzione scolastica con altre istituzioni a scopo istruttivo che siano però meno schierate
209	3	Alla base dell'interazionismo simbolico c'è l'idea che:	la mente e il sé non siano innati ma costrutti sociali frutto dello scambio di simboli sociali fra individui	la mente e il sé siano innati ma fortemente influenzati dallo scambio di simboli sociali fra individui	lo scambio di simboli sociali fra individui sia incapace di produrre un'influenza sulla mente e il sé di un soggetto	il sistema di interazioni sociali produce nel soggetto la convinzione di non avere un proprio io al di fuori della dimensione sociale
210	3	Cosa si intende per "dispercezione della norma" in ambito di devianza giovanile?	Il disinteresse e l'ignoranza dei giovani nei confronti delle leggi e dei codici a favore dell'obbedienza al capo del gruppo	L'incapacità di comprendere il sistema di leggi e codici comportamentali a causa delle precarie condizioni sociali in cui crescono	L'apprendimento errato dei codici comportamentali sociali in fase infantile	L'incapacità di comprendere il sistema di leggi e codici comportamentali a causa di una mancata educazione scolastica
211	3	Il volontario all'interno del penitenziario può accompagnare il detenuto fuori dall'istituto nel caso in cui:	tutte le risposte sono corrette	il detenuto abbia un permesso premio	su indicazione del Magistrato di sorveglianza	per motivi di studio
212	3	Che cosa intende per stile educativo basato sull'entropatia?	Una tecnica pedagogica rivolta a rintracciare e capire la visione del mondo dell'altro	Una tecnica pedagogica rivolta a interpretare i bisogni affettivi del paziente	Una tecnica pedagogica rivolta a costruire un rapporto di interdipendenza tra paziente e terapeuta	Una tecnica pedagogica rivolta al superamento delle crisi d'identità del paziente

213	3	Quando entrò in vigore la legge per cui il trattamento penitenziario doveva essere uguale per tutti a prescindere da nazionalità, razza, condizioni economiche, credenze politiche e religiose?	1975	1954	1986	1971
214	3	L'Ordinamento Penitenziario, nel parlare delle mansioni specifiche dell'educatore, quale di queste cose non dice?	L'educatore non si occupa di svolgere attività educative nei confronti degli imputati	L'educatore collabora alla tenuta della biblioteca e alla distribuzione di libri, riviste e giornali	L'educatore partecipa alle attività di gruppo per l'osservazione del comportamento e della personalità dei ristretti	L'educatore coordina la sua azione con quella di tutto il personale coinvolto nelle attività concernenti la rieducazione
215	3	La segreteria tecnica del gruppo di osservazione e trattamento, è affidata all'educatore. Quale di queste mansioni non rientra fra le sue?	Gestire le richieste di permessi e congedi inviate dai detenuti	La preparazione della documentazione e degli atti relativi all'osservazione	Il mantenimento dei collegamenti operativi tra i vari componenti dell'équipe	L'aggiornamento dei casi, attraverso la periodica revisione dei programmi
216	3	Nel processo di ridefinizione di sé, a cosa si mira nel proiettare il soggetto al futuro?	Progettare un nuovo percorso di vita fatto di progetti concreti e fattibili	Progettare un nuovo percorso di vita fatto di progetti ambiziosi ed importanti	Progettare un percorso di vita che permetta loro di riprendere ciò che è stato interrotto dall'azione criminale	Progettare un percorso di vita improntato non tanto sulla reintegrazione sociale quanto più alla dimensione personale
217	3	Durante le prime fasi di osservazione, essendo il detenuto in una situazione di vulnerabilità, quali atteggiamenti tenderà a sviluppare verso l'educatore?	Di difesa e chiusura	Di fiducia e disponibilità	Scetticismo ma disponibilità all'ascolto	Curiosità e cautela
218	3	Quale di queste non è fra le classi criminali individuate da Lombroso?	L'impulsivo	Il folle	L'occasionale	L'epilettico
219	3	Enrico Ferri rielaborò la classificazione di Lombroso integrandola con:	tutte le risposte sono corrette	i fattori fisici	i fattori sociali	i fattori antropologici
220	3	Quale fra questi non è uno dei somatotipi individuati da Sheldon?	Esomorfo	Ectomorfo	Endomorfo	Mesomorfo
221	3	Che cosa sono i somatotipi di Sheldon?	Tre categorie da lui individuate che mettono in relazione caratteristiche fisiche con inclinazioni caratteriali	Una precisa correlazione da lui individuata fra la corporatura muscolosa ed agile con la personalità aggressiva ed estroversa	Cinque categorie da lui individuate che mettono in relazione caratteristiche fisiche con inclinazioni caratteriali	Una precisa correlazione da lui individuata fra la corporatura magra e gracile con la personalità introversa e sensibile
222	3	Chi fondò la "Società Italiana di Antropologia e Sociologia Criminale"?	Benigno Di Tullio	Cesare Lombroso	Salvatore Ottolenghi	Guglielmo Ferrero
223	3	Chi studiò e descrisse i "crimini dei colletti bianchi"?	Edwin Sutherland	Donald W. Winnicott	Raffaele Garofalo	William Thomas
224	3	M. Foucault in "Sorvegliare e punire. Nascita della prigione" definisce il passaggio avvenuto nel XVI secolo dal modello della lebbra a quello della peste legato a quale: passaggio storico?	l'invenzione delle tecnologie positive di potere	la scoperta della cura per la lebbra	un innalzamento del livello di pericolosità delle condotte criminali	maggiori investimenti statali nella cura delle patologie psichiatriche

225	3	Nelle teorie sulla devianza degli inizi del 1800 le condotte irregolari attribuite a condizioni patologiche trovano la loro spiegazione:	in un'eziologia di carattere sessuale	nei traumi infantili vissuti dal soggetto	nelle malformazioni congenite a livello cerebrale	nelle alterazioni dello stato di coscienza
226	3	La principale distinzione operata da Foucault nel trattamento delle tre figure devianti dell'incorreggibile, del mostro e dell'onanista era legata allo spazio di intervento:	per l'incorreggibile quello familiare, per il mostro quello sociale, per l'onanista quello individuale	per l'incorreggibile il carcere, per il mostro e l'onanista l'ospedale psichiatrico	per l'incorreggibile il lavoro socialmente utile, per il mostro le scuole speciali, per l'onanista l'affidamento a figure specializzate in campo medico	per l'incorreggibile nessuno data la natura di impossibilità dell'intervento, per il mostro la segregazione familiare, per l'onanista l'istituto religioso
227	3	Quale principio interpretativo ha sostituito, intorno alla metà del 1800, le tre categorie di riferimento della devianza di incorreggibile, mostro e onanista?	La ricerca di una spiegazione patologica ad ogni fenomeno di devianza individuale	L'inasprimento del sistema penale di punizione delle condotte devianti	L'affermazione di modelli pedagogici innovativi di trattamento delle condotte devianti	L'affermazione delle nuove teorie psicoanalitiche
228	3	Secondo la definizione sociologica di devianza fornita da E. Durkheim l'esistenza di criteri normativi nella società è dovuta soprattutto:	alla necessità dell'integrazione sociale	alla necessità di punire il comportamento deviante	alla necessità di controllare la popolazione	alla necessità di isolare i soggetti definiti instabili
229	3	L'ipotesi relativa alla configurazione del "delinquente nato" di Lombroso sarebbe per l'autore fondata su:	il mancato sviluppo evolutivo del soggetto e una sua sostanziale regressione che assimilerebbe il criminale all'animale	sulla comparazione dei soggetti con individui che presentavano quozienti intellettivi superiori alla norma	la correlazione tra patologie psichiatriche dei genitori e le condotte devianti del soggetto	la mancanza di cure genitoriali adeguate a supportare lo sviluppo emotivo del soggetto
230	3	La prospettiva antropologico-criminale della scuola positiva assume come elemento chiave del trattamento della devianza:	il soggetto malato da curare e non da punire	il soggetto pericoloso da cui difendersi	il soggetto pienamente responsabile e consapevole della propria condotta	il soggetto dalle condotte assolutamente imprevedibili
231	3	Freud nella formulazione teorica dei fattori determinanti della condotta deviante individua:	il senso di colpa legato alla non risoluzione del conflitto edipico	la mancanza di un'educazione morale da parte del contesto familiare	la completa assenza di freni inibitori nella psiche del soggetto	il sorgere di tendenze aggressive alla fine dello sviluppo adolescenziale
232	3	Le teorie psicoanalitiche di interpretazione della devianza risultano importanti per la nascita di una pedagogia della devianza perché:	approfondiscono l'interazione tra i fattori sociali, ambientali e dell'educazione nella strutturazione della personalità	forniscono una spiegazione certa e definita delle motivazioni alla base delle condotte devianti	permettono di modellare i comportamenti attraverso pratiche di condizionamento positivo	permettono di leggere nella mente dei soggetti devianti e prevederne i comportamenti
233	3	L'approccio psicologico-sociale alla devianza espresso in particolare dalle teorie di E. Erikson, propone aspetti significativi anche per l'interpretazione pedagogica perché:	sostiene la definizione dell'identità deviante come un processo di costruzione psicosociale e dunque possibile di cambiamento	permette di individuare i contesti sociali su cui indirizzare l'intervento educativo	pone l'accento sulle responsabilità educative della comunicazione di massa	rende possibile la misurazione oggettiva del cambiamento dei soggetti in seguito a percorsi educativi
234	3	Nell'interpretazione di A.K. Cohen, il fenomeno delle bande giovanili trova la sua spiegazione:	nel disagio sociale provocato dalle differenze di classe	nella mancanza di valori positivi tipica di tutti i giovani	nella incapacità del sistema scolastico di avvicinarsi alla cultura giovanile	nella disgregazione sociale dei sistemi familiari
235	3	L'apporto significativo della pedagogia degli oppressi di P. Freire vede nell'educazione:	un processo emancipativo del soggetto	una guida ai giusti comportamenti	una cura delle fragilità sociali	un risarcimento verso la società

236	3	La principale critica espressa nelle teorie pedagogiche di I. Illich era indirizzata:	al ruolo totalizzante della scuola in favore di una maggiore democratizzazione della società	al modello libertario delle pedagogie del 68	ai messaggi diseducativi forniti dai mass media	al sistema della criminalità organizzata nel coinvolgimento dei minori in attività criminali
237	3	La centralità del concetto di promozione del minore nella proposta pedagogica di P. Bertolini si può realizzare:	attraverso la ricomposizione della relazione tra l'essere e il mondo	attraverso un adeguato trattamento di tipo correzionale	attraverso il controllo delle possibili azioni devianti	attraverso il riadattamento della personalità alla società
238	3	Ristabilire la centralità del soggetto come essere relazionale significa per P. Bertolini:	non poter prescindere dal punto di vista soggettivo del minore protagonista di atti devianti o trasgressivi	non poter prescindere dall'indagine sulle relazioni familiari e sociali che hanno condotto all'atto deviante o trasgressivo	non attribuire particolare rilevanza al mondo interiore del soggetto in quanto la sua devianza è frutto di relazioni pericolose	non si può prescindere dal fornire un'interpretazione di valore all'atto deviante o trasgressivo
239	3	L'atteggiamento entropatico definito da P. Bertolini nell'ambito di un intervento educativo con i soggetti devianti si determina attraverso:	l'entrare in relazione autentica e concreta con il punto di vista del soggetto	la messa in discussione dei presupposti che hanno guidato l'azione deviante	la focalizzazione dell'attenzione sul comportamento deviante e le sue conseguenze	una messa in ordine delle priorità valoriali della società
240	3	La dimensione progettuale indicata da P. Bertolini come fondante di ogni intervento educativo nel campo della devianza prevede:	la considerazione del passato del soggetto come un punto di partenza su cui costruire ipotesi di futuro	il ridimensionamento del passato del soggetto considerato come periodo da rimuovere	di concentrare l'attenzione educativa sulle possibili evoluzioni future azzerando il passato di difficoltà	una forte considerazione della storia passata cui dover porre rimedio in futuro
241	3	Il concetto di intenzionalità proposto da un approccio fenomenologico alla pedagogia della devianza rappresenta:	l'attività attraverso cui il soggetto si rapporta alla realtà attribuendole un significato	l'attribuzione di responsabilità che il percorso educativo fornisce al soggetto rispetto alle sue azioni devianti	la restituzione di un senso di realtà rispetto alle azioni deviante commesse	le motivazioni alla base del recupero dei soggetti devianti messo in atto dalla società
242	3	Quale difficoltà principale viene fatta oggetto di interpretazione pedagogica nell'orientamento fenomenologico di P. Bertolini nei confronti del ragazzo definito "delinquente"?	Quella a riconoscersi come soggetto e prendere coscienza di sé	Quella relativa alla psicosi dell'atto delinquente	Quella relativa alla socializzazione con il gruppo dei pari	Quella relativa alla socializzazione familiare
243	3	In che termini pedagogici andrebbero affrontate le questioni della devianza adolescenziale intesa come marginalità rispetto al contesto sociale e culturale di appartenenza?	Elaborando proposte formative che assumano la differenza individuale come valore aggiunto	Elaborando proposte formative nella direzione dell'uguaglianza che dissimuli le differenze	Elaborando proposte formative che accentuino le differenze nell'ottica del rispetto dell'individualità	Elaborando proposte formative che non tengano conto delle differenze individuali e possano essere fruiti da tutti senza distinzioni
244	3	Quale dovrebbe essere, secondo P. Bertolini, un significato più autenticamente pedagogico del termine "rieducazione"?	Un processo di profonda trasformazione della visione del mondo del minore deviante	Un sostanziale riadattamento del minore deviante a un mondo di valori universalmente riconosciuto	Un meccanismo educativo che richieda al minore deviante di fornire risposte sociali adeguate	Un rinforzo dell'autorità delle istituzioni per ristabilire l'ordine sociale compromesso dal comportamento deviante
245	3	Cosa implica, dal punto di vista di una pedagogia della devianza, il concetto di intenzionalità della prospettiva fenomenologica?	L'apertura del campo di intervento a una molteplicità di variabili materiali, simboliche, sociali e psicologiche	L'interpretazione della condotta deviante a prescindere dalle variabili storiche, materiali e sociali che ne fanno parte	La concentrazione dell'intervento sulla relazione educativa e sulle dimensioni psicologiche che ne derivano	La contrapposizione ai modelli distorti della devianza

246	3	Riferendosi ad un paradigma fenomenologico della pedagogia della devianza cosa andrebbe ricercato da un'interpretazione pedagogica per poter costruire l'intervento educativo?	Il contributo soggettivo nella costruzione del significato dell'azione	Il contributo oggettivo apportato dai processi cognitivi di elaborazione dell'atto	Le carenze affettive nella storia personale del soggetto	Le condizioni difficili di vita che hanno prodotto il disagio
247	3	Perché un intervento educativo improntato esclusivamente alle attività di prevenzione risulterebbe ancora insufficiente secondo l'a critica rivolta da P. Bertolini?	Perché sarebbe concentrato sul futuro del soggetto tralasciando le difficoltà vissute nel presente	Perché l'intervento educativo deve riservare pari attenzione e rilevanza all'aspetto preventivo e a quello terapeutico	Perché l'esito di un intervento preventivo risulterebbe troppo incerto per garantire la reale integrazione del soggetto	Perché l'intervento preventivo non comprende anche le modalità di normalizzazione del comportamento deviante
248	3	Cosa afferma il principio di intersoggettività nell'ambito di una pedagogia della devianza di matrice fenomenologica?	Che ogni esperienza educativa è essenzialmente relazionale e va considerata in situazione	Che essendo un principio scientifico è possibile prevedere formule e soluzioni esatte	Che per superare le condizioni di devianza sia necessario interrompere le relazioni precedenti per costruirne di nuove	Che il percorso educativo deve prevedere una sua linearità e prevedibilità
249	3	Come può essere considerata la categoria dell'errore riferito alle azioni devianti secondo la prospettiva pedagogica della maieutica?	Come l'occasione per costruire una riflessione critica nella direzione di un'autocorrezione	Come la necessità di un intervento correttivo	Come la giustificazione di una pedagogia autoritaria	Come campanello di allarme che richiede un maggiore controllo dei comportamenti
250	3	Cosa intende P. Freire con il costrutto pedagogico di coscientizzazione?	L'insieme delle attività educative che conducono il soggetto verso una sempre maggiore presa di coscienza della propria realtà di oppressione	L'insieme delle pratiche rieducative volte a un recupero delle capacità cognitive dei soggetti	L'insieme delle pratiche educative che riabilitino nel soggetto la consapevolezza perduta	L'insieme delle pratiche educative che restituiscano al soggetto la coscienza del corretto modo di comportarsi
251	3	Verso cosa era indirizzata la principale critica operata da F. Basaglia nei confronti delle grandi istituzioni che separavano i soggetti devianti dal resto della società?	Nella risposta etichettante e stigmatizzante ai bisogni di cura e attenzione della fragilità psichica	Nel dispendio economico che queste strutture rappresentavano	Nella mancanza di mezzi efficaci al controllo dei soggetti più pericolosi	Nella carenza di personale specializzato
252	3	A cosa fa riferimento I. Illich con il concetto di assortimento degli eguali?	Alla possibilità di condividere domanda e offerta di apprendimento e dunque della loro dimensione comunitaria	Alla necessità di separare i soggetti portatori di diversità perché ricevano interventi più specializzati	Alla possibilità di esonerare dai percorsi scolastici i soggetti più difficili	Alla possibilità di avvalersi dell'insegnante di sostegno per i soggetti con bisogni educativi speciali
253	3	Cosa intende affermare I. Illich attraverso il principio della convivialità e perché diventa importante all'interno di una pedagogia della devianza?	La possibilità per il soggetto di definirsi in maniera libera nel rapporto con la società che si contrappone alla pedagogia repressiva dell'istituzionalizzazione	La possibilità da parte della società di perdonare e dimenticare gli errori commessi dal soggetto per reinserirlo all'interno della società	La possibilità per i percorsi educativi di realizzarsi attraverso attività ludiche e ricreative	La possibilità per il soggetto di prendere parte alla vita della società attraverso l'adesione incondizionata alle sue norme
254	3	Cosa intende proporre I. Illich con il concetto di descolarizzazione della società?	Individuare nella scuola come istituzione uno strumento di controllo senza il quale potrebbe realizzarsi l'istruzione mediante l'esperienza quotidiana, attraverso un processo educativo permanente e dinamico	Riconoscere alla scuola la funzione principale di formare il giudizio critico e liberarla dalle pressioni della società	Affermare che la maggior parte della cultura si apprende all'interno delle istituzioni tanto che i soggetti devianti sono coloro che evadono l'obbligo scolastico	Ricostruire il rapporto tra scuola e società messo in discussione dall'appartenenza a culture devianti

255	3	Per quale motivo I. Illich critica duramente il potere della scuola come istituzione di dividere la realtà sociale?	Staccare l'educazione dal resto del mondo rende il mondo non educativo	Considerare anche quelli avvenuti al di fuori della scuola come veri apprendimenti sminuisce l'importanza della scuola	Affidare l'apprendimento alle realtà extra scolastiche produce culture devianti	Il compito della scuola è appunto quello di unificare le differenze sociali attraverso l'insegnamento uguale per tutti
256	3	Quale funzione hanno secondo I. Illich gli insegnanti definiti da lui come custodi dell'apprendimento?	Vigilare sull'osservanza delle regole e gestire le complicate norme dell'iniziazione alla vita	Garantire le pari opportunità di insegnamento per tutti i soggetti	Attestare l'avvenuto apprendimento degli studenti	Assicurarsi che gli studenti abbiano realmente compreso e non soltanto imparato a memoria
257	3	In che modo svolgono il loro lavoro gli insegnanti che I. Illich definisce "moralisti"?	Catechizzando l'allievo su ciò che è giusto o inammissibile	Proponendo un'educazione morale attraverso insegnamenti calati sulla realtà del soggetto	Agendo in collaborazione con i genitori per la corretta educazione morale dei soggetti	Predisponendo percorsi personalizzati affinché ogni soggetto comprenda ciò che è giusto per sé
258	3	Quale critica rivolge I. Illich alla figura dell'insegnante-terapeuta?	L'autorizzazione a frugare nella vita privata dell'allievo per aiutarlo a crescere come persona	L'autonomia dell'insegnante che lavora senza coinvolgere le figure genitoriali	La medicalizzazione del rapporto di insegnamento	La mancanza di competenze psicologiche atte a supportare gli allievi più difficili
259	3	In che modo può essere interpretata la devianza secondo il paradigma ecologico di G. Bateson?	Cogliendo i nessi e le interrelazioni sistemiche che contribuiscono alla negoziazione dei significati	Attraverso una lettura complessa delle funzioni dell'ambiente	Riconoscendo il ruolo del soggetto nella scelta del contesto a cui aderire	Nell'evoluzione naturale di ogni soggetto all'interno di un contesto predefinito
260	3	A quali principi pedagogici viene ancorata l'idea di libertà dai teorici della pedagogia libertaria?	Autonomia e autogoverno	Assenza di regole e vincoli	Massima espressione della personalità e inclinazioni personali	Individualità e permissivismo
261	3	Cosa andrebbe eliminata dall'educazione secondo A. Neil e gli altri teorici della pedagogia libertaria?	La paura come strumento pedagogico nelle relazioni improntate sulle punizioni	Qualsiasi limite alla libertà personale espresso attraverso il sistema delle regole	Gli aspetti emotivi legati alla paura di punire da parte degli educatori	L'autorevolezza degli adulti come punto di riferimento per i giovani
262	3	Per quale ragione pedagogica la comprensione empatica risulta centrale all'interno della relazione educativa secondo C. Rogers?	Perché favorisce e promuove la crescita del soggetto promuovendo introspezione e comprensione di sé	Perché tutte le relazioni educative si basano sull'investimento affettivo dell'educatore nei confronti dell'educando	Perché la competenza empatica permette di perdonare gli errori commessi dal soggetto	Perché la comprensione empatica realizza quegli aspetti terapeutici della relazione educativa
263	3	Come viene denominata da C. Rogers la "spinta intrinseca che orienta lo sviluppo verso l'attuazione ottimale delle potenzialità insite nel soggetto"?	Tendenza attualizzante	Automatismo psichico	Approccio direttivo	Risoluzione del problema
264	3	Quale differenza si può individuare in una relazione educativa improntata alla normalizzazione del soggetto deviante e quella improntata verso una sua sempre maggiore soggettivazione?	La normalizzazione prevede obiettivi stabiliti a priori, la soggettivazione declina gli obiettivi nella pluralità delle possibilità	La normalizzazione si raggiunge attraverso l'autonomia del soggetto mentre la soggettivazione è il risultato delle sue dipendenze	La normalizzazione contempla la possibilità per il soggetto di continuare a evolversi mentre la soggettivazione prevede un punto di arrivo certo e definitivo	Il processo di normalizzazione riguarda le fasi dell'infanzia e dell'adolescenza mentre la soggettivazione prevede la piena maturità del soggetto
265	3	Cosa intende P. Bertolini con il richiamo ad un eros pedagogico nella relazione educativa?	La messa a disposizione di sentimenti, pensieri e azioni che possano accendere nell'altro il desiderio di coinvolgersi nella relazione	Il pericolo da evitare di sperimentare sentimenti o attrazioni da parte dell'educatore verso l'educando	Il senso di emulazione che gli educandi sperimentano verso l'educatore da utilizzare per condizionarne le scelte	La sostituzione da parte dell'educatore di figure parentali o di riferimento valutate non idonee alla crescita sana del soggetto

266	3	Cosa ha inteso R. Massa con la definizione di "materialità educativa"?	L'accadere concreto, storicamente e socialmente condizionato che chiama in causa la fisicità corporale spaziale e temporale delle azioni educative	L'insieme delle tecniche a disposizione dell'educatore per far sì che l'educazione raggiunga obiettivi certificati	Le condizioni contestuali relative ai territori in cui si opera	Il risultato finale dell'azione educativa
267	3	Nella sua pedagogia dei ragazzi difficili, P. Bertolini individua tre campi precisi di esperienze da proporre. Quali?	Educazione al bello, educazione al difficile, esperienza dell'altro	Educazione alla legalità, educazione alla moralità, esperienza dell'autorità	Educazione alla normalità, educazione alla semplicità, esperienza dell'obbedienza	Educazione alla socialità, educazione al bene comune, esperienza di lavoro
268	3	Perché la possibilità di narrare il contenuto violento della propria condotta permette al soggetto di ritrovare il significato dell'atto stesso secondo una metodologia di intervento narrativa?	Perché riportando la narrazione all'interno di un contesto di significati mette a disposizione del soggetto più strumenti interpretativi della realtà propria e altrui	Perché permette al soggetto di liberarsi dal peso dei propri errori e ripartire da zero	Perché permette all'educatore di avere delle spiegazioni logiche di quanto accaduto	Perché permette al soggetto di entrare in contatto con il significato inconscio delle proprie azioni spesso legate a traumi del passato
269	3	Perché secondo D. W. Winnicott la delinquenza può essere definita come sintomo di speranza?	Perché rivela la capacità dell'uomo di reagire manifestando il proprio disagio	Perché fa appello alla possibilità di riconoscere i propri errori e porvi rimedio	Perché esprime la speranza dell'uomo nel cambiamento della società	Perché esprime la speranza della società nella presa di coscienza individuale
270	3	Nella sua definizione di delinquenza come sintomo di speranza, quale interpretazione fornisce D. W. Winnicott degli adolescenti devianti?	Soggetti alla ricerca del proprio progetto di vita al pari di ogni altro adolescente	Soggetti privi di ogni progetto di vita a differenza degli altri adolescenti	Soggetti dallo sviluppo psichico compromesso	Soggetti privi della capacità di conferire un senso all'esistenza
271	3	In che senso S. Tramma definisce "imperfetta" la professione dell'educatore?	Perché impegnata in una costante ricerca e revisione di significati, finalità e metodi di lavoro	Perché i risultati del suo lavoro vanno perfezionati dall'intervento di altre figure professionali	Perché si confronta costantemente con soggetti dallo sviluppo imperfetto	Perché i risultati che si propone di raggiungere con il suo lavoro saranno sempre parziali
272	3	In cosa consiste l'adozione di un approccio euristico nella fase progettuale del lavoro educativo?	Nell'adeguamento in corso d'opera della progettazione iniziale sulla base dei nuovi apprendimenti e dell'evoluzione dell'interazione con il contesto	Nel mantenimento costante delle scelte metodologiche compiute da portare avanti fino alla fine	Nell'evitare condizionamenti e influenze dell'esterno in particolare nei casi di insuccesso dell'intervento	Nella scansione temporale degli interventi per cui va sempre prevista un inizio e una fine
273	3	Quali sono i tre momenti della carriera deviante individuati nella teoria di H. S. Becker?	La commissione dell'atto deviante, il riconoscimento pubblico dell'etichetta di deviante, l'entrata a far parte di un gruppo deviante organizzato	La proposta dell'atto deviante da parte di un gruppo criminale, il guadagno ricavato dall'azione deviante, il desiderio a incrementare il guadagno	Il vissuto di emarginazione sociale, la volontà di affermarsi, il riscatto ottenuto dall'azione deviante	L'esempio ricevuto in famiglia, il desiderio di emulazione, la buona riuscita dell'atto deviante
274	3	Cosa intende P. Bertolini con il concetto di "transfert pedagogico" nella relazione con i soggetti devianti dell'educazione?	L'investimento affettivo verso l'educatore attraverso il quale il soggetto è spinto ad assumere comportamenti nuovi	Il trasferimento sull'educatore dei sentimenti negativi sperimentati con i genitori in modo da risolverli	Il disorientamento sperimentato dall'educando nell'incontro con una figura distante dai propri modelli di comportamento	La possibilità da parte dell'educatore di conquistare la stima degli educandi schierandosi dalla loro parte e assumendo i loro stessi comportamenti
275	3	Come va interpretato il comportamento deviante utilizzando il costrutto teorico di "determinismo triadico" di A. Bandura?	L'azione compiuta è sempre il risultato di un'interazione reciproca tra persona, ambiente e condotta	L'azione compiuta è quasi sempre imputabile al condizionamento operato da altre persone	L'azione compiuta è determinata in maniera meccanica dall'educazione familiare	L'azione compiuta è determinata dall'insieme dei tre modelli formativi della famiglia, scuola e mass media

276	3	In base a cosa si possono distinguere gli effetti strumentali da quelli comunicativi di un'azione deviante come il furto?	Gli effetti strumentali sono anticipati in maniera cosciente dal soggetto, quelli comunicativi vengono espressi attraverso l'azione stessa	Gli effetti strumentali hanno spiegazione nel contesto in cui si struttura l'azione deviante, quelli comunicativi all'interno dell'organizzazione psichica del soggetto	Gli effetti strumentali sono del tutto accidentali, quelli comunicativi del tutto inconsapevoli	Gli effetti strumentali impattano sull'organizzazione psichica del soggetto, quelli comunicativi no
277	3	Quale significato pedagogico esprime il concetto di "adeguatezza" del processo penale per i minori?	L'adeguamento del processo alla personalità del minore e alle sue esigenze educative	L'adeguamento del minore alle esigenze della giustizia come insegnamento di rispetto delle regole	L'adeguamento delle esigenze educative del minore ai criteri fondamentali della giurisprudenza	L'adeguamento delle norme agli specifici casi rappresentati
278	3	In che modo va tutelato pedagogicamente il principio di destigmatizzazione di un minore sottoposto a procedimento penale?	Garantendo riservatezza e anonimato dell'immagine del minore	Evitando il diretto coinvolgimento del minore durante il processo	Evitando il coinvolgimento della famiglia nel procedimento	Controllando che la diffusione delle informazioni sul minore siano veritiere
279	3	Cosa va garantito sul piano pedagogico in base al principio di residualità della detenzione per i minori autori di reato?	Tutte le misure educative alternative necessarie ad una maggiore responsabilizzazione e minore impatto costringitivo	Il trasferimento del minore in un'altra città al fine di interrompere il percorso deviante in atto	Un percorso detentivo indispensabile a completamento e verifica del percorso educativo	L'interruzione dei rapporti familiari e l'affidamento ad un nuovo nucleo familiare educante
280	3	Quali possono essere dei risultati attesi in una prospettiva pedagogica di intervento nelle situazioni di devianza?	La coscientizzazione del soggetto	La giusta punizione	L'umanizzazione della pena	L'incremento di atteggiamenti prosociali
281	3	Quale compito pedagogico è affidato all'educatore nelle esperienze di prevenzione della devianza adolescenziale attraverso il gruppo dei pari?	Offrire al gruppo opportunità di comunicazione senza imporre le proprie prospettive di comportamento	Controllare le interazioni tra i pari per evitare i conflitti	Indirizzare il confronto verso soluzioni e strategie già previste	Abolire le distanze tra i ruoli e sforzarsi di comportarsi nella maniera più simile a quella del gruppo
282	3	I primi studi sul fenomeno della devianza nascono:	dal lavoro dei membri della "Scuola di Chicago"	all'interno della pedagogia marxista nel primo novecento	nell'ambito del personalismo cristiano	nell'ambito della corrente pedagogica dell'Attivismo
283	3	Quando è nata ufficialmente la "Scuola di Chicago"?	1914	1913	1915	1920
284	3	L'orientamento teorico conosciuto con il nome di "Labeling Theory" afferma che:	la devianza è una condizione che si viene a creare in seguito a determinati meccanismi di attribuzione che si sviluppano nel corso dell'interazione sociale	i meccanismi di attribuzione e di etichetta menti sociale sono scarsamente influenti nella definizione dell'identità dell'individuo	la devianza non comporta necessariamente l'etichettamento e la stigmatizzazione sociale del comportamento trasgressivo	la devianza è una condizione che non comporta la definizione sociale di quel che è lecito o normale
285	3	"Interazionismo Simbolico", è un'espressione coniata da:	Herbert Blumer	William James	Charles Sanders Peirce	Ferdinand de Saussure
286	3	In quale anno è stato coniato il termine "Interazionismo Simbolico"?	1937	1957	1947	1927
287	3	L' Interazionismo Simbolico non è stato influenzato da:	Sigmund Freud	William James	Charles Sanders Peirce	Max Weber

288	3	Secondo l'Interazionismo Simbolico:	l'interazione sociale emerge da un'intensa attività di interpretazione e definizione della situazione da parte dei soggetti coinvolti	i processi interpersonali perdono centralità: non è tramite questi che gli individui scelgono le linee di condotta da seguire	il gioco dei ruoli in genere, e la metafora del teatro in particolare, forniscono l'approssimazione migliore a quello che le persone tentano di ottenere nelle loro interazioni quotidiane	pone l'accento sull'analisi del linguaggio e del significato della comunicazione che deve essere analizzata in base al contesto specifico di cui il dialogante fa parte
289	3	In che anno è stata pubblicata per la prima volta l'opera "La divisione sociale del lavoro sociale":	1893	1873	1863	1903
290	3	Michel Foucault è morto nel:	1984	1974	1964	1994
291	3	Chi elabora una teoria sulla delinquenza giovanile sub-culturale, riallacciandosi alla "Scuola di Chicago" e alla "teoria dell'anomia"?	Cohen	Merton	Dewey	Lombroso
292	3	Albert Cohen è stato allievo di:	Parsons	Amherst	Durkheim	Weber
293	3	Nella sua teoria sulla delinquenza giovanile sub-culturale, Cohen parte da:	un'analisi in base alla quale è la mancanza di possibilità di successo per tutti che porta alcuni gruppi all'interno della società a indirizzarsi verso atti devianti	un'analisi in base alla quale l'incapacità dei residenti di convivere, di associarsi, di cooperare e l'assenza di forti legami formali ed informali, spinge le persone verso fenomeni devianti	un'analisi in base alla quale la disorganizzazione sociale è un ostacolo al formarsi di un sistema di valori comuni	un'analisi in base alla quale l'individuo è un animale morale, che fa proprie le norme della società in cui vive e che è naturalmente portato a seguire
294	3	Data di nascita di Howard Becker:	1928	1913	1899	1863
295	3	Rappresentano una delle principali forme esteriori di controllo della devianza:	istituzioni penitenziarie	centri di recupero	scuole	attività socialmente utili
296	3	Per quanto riguarda gli "strumenti esteriori del controllo", essi sono formali quando:	la sanzione per il comportamento non conforme è stabilita in partenza	la sanzione per il comportamento non conforme non è stabilita in partenza	l'esecuzione non è affidata a specifici soggetti	si cerca di promuovere nelle persone l'interiorizzazione delle norme
297	3	Quale opera analizza le "tappe" di una carriera deviante alla luce della labeling theory?	Outsiders	Trainspotting	Jack Frusciante è uscito dal gruppo	Il sogno del drago
298	3	Chi sono gli autori del libro "Sesto potere"?	Zygmunt Bauman e David Lyon	Peter Adler e Patricia Adler	Marzio Barbagli e Asher Colombo	Frank P. III Williams, Marilyn D. McShane e V. Scalia
299	3	Secondo il rapporto SPACE I 2019, in Europa, guardando alla composizione della popolazione carceraria in base al reato commesso, il gruppo più numeroso è composto da:	detenuti che hanno riportato una condanna per reati legati alla droga	i condannati per reati contro il patrimonio (furto) e contro la persona (omicidio)	reati economici o finanziari	immigrazione illegale
300	3	Qual è l'unico Paese europeo che prevede ancora la pena di morte?	Bielorussia	Ungheria	Romania	Polonia

301	3	Quale Film è tratto dal racconto autobiografico "My Posse Don't Do Homework" (re-intitolato Dangerous Minds nel 1995) di LouAnne Johnson, scrittrice, insegnante ed ex-marine statunitense?	Dangerous Minds	Dead Poets Society	Coach Carter	Boyhood
302	3	La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (CDFUE), in Italia anche nota come Carta di Nizza, è stata solennemente proclamata una prima volta il:	7 dicembre 2000	10 dicembre 1948	11 dicembre 1997	9 luglio 2006
303	3	Nel "2° Rapporto sulla devianza minorile in Italia", tra i quattro focus ritenuti centrali nei Servizi della Giustizia Minorile non risulta:	il cyberbullismo	i minori stranieri	l'utenza femminile	i giovani adulti
304	3	Quale tra questi è un libro di E.Erikson:	gioventù e crisi d'identità	introduzione al narcisismo	l'avvenire di un'illusione	il disagio della civiltà
305	3	Erik Erikson si è formato a Vienna sotto la guida di:	Anna Freud	John Bowlby	Alfred Adler	Jacques Lacan
306	3	Piero Bertolini ha inaugurato:	la Pedagogia fenomenologica	l'Attivismo pedagogico	l'educazione liberale	la pedagogia sociale
307	3	Quale corrente pedagogica sostiene che i "ragazzi difficili" hanno in comune la difficoltà a riempire di senso e di significato l'ambiente circostante (materiale ed umano) e una conseguente difficoltà a stabilire con esso relazioni autentiche e pedagogicamente corrette, cioè fondate sul riconoscimento e sul rispetto dell'intima struttura relazionale della realtà?	La Pedagogia fenomenologica	L'Attivismo pedagogico	La pedagogia sperimentale	Nessuna delle risposte è corretta
308	3	Gli studi classici di Spitz riguardano:	gli effetti deprivanti derivanti dall'istituzionalizzazione precoce del primo anno di vita	gli aspetti genetici che sono alla causa della devianza	le relazioni sociali durante l'adolescenza	i rapporti sociali
309	3	Paulo Freire iniziò a scrivere "La Pedagogia degli oppressi" mentre era in:	Cile	Brasile	Mozambico	Svizzera
310	3	Don Milani fu trasferito a Barbiana nel:	1954	1964	1950	1960
311	3	Chi conia l'espressione "grande internamento", riferendosi all'operazione di chiusura delle personalità difficili nei molti luoghi della correzione istituzionale?	Michel Foucault	Don Bosco	Don Milani	Paulo Freire

312	3	“ Group delinquency” di Cloward e Ohlin può essere definita:	come criminalità commessa in associazione sulla base di un'alleanza di breve periodo	come criminalità commessa dai singoli individui	come criminalità commessa da una gang	delinquenza perpetrata da persone associate in organismi complessi, ben strutturati, con leader ben identificabili, divisione del lavoro, regole chiare e riti condivisi tra i membri
313	3	“Gang delinquency” di Cloward e Ohlin può essere definita:	delinquenza perpetrata da persone associate in organismi complessi, ben strutturati, con leader ben identificabili, divisione del lavoro, regole chiare e riti condivisi tra i membri	delinquenza perpetuata da singoli individui	come criminalità commessa in associazione sulla base di un'alleanza di lungo periodo	come criminalità commessa in associazione sulla base di un'alleanza di breve periodo
314	3	Quale autore ha coniato il termine “ortopedia mentale”?	Alfred Binet	John Dewey	Ovide Decroly	Edouard Claparède
315	3	Indicare l'autore del testo L'educazione funzionale (1922):	Edouard Claparède	Jean Piaget	Burrhus Skinner	Ovide Decroly
316	3	Quale autore ha coniato il termine “scuola su misura”?	Edouard Claparède	Alfred Binet	Ovide Decroly	Jerome Bruner
317	3	Indicare l'autore del testo "Le moderne idee educative" (1911):	Alfred Binet	John Dewey	Edouard Claparède	Maria Montessori
318	3	Quale autore ha definito il “principio funzionale” in educazione?	Edouard Claparède	John Dewey	Alfred Binet	Ovide Decroly
319	3	Quale dei seguenti aspetti dell'educazione moderna non era indicato come errore da Jacques Maritain?	Liberazione dell'intelligenza	Nessuna delle risposte è corretta	Pragmatismo	Intellettualismo
320	3	Indicare l'autore del testo La scuola su misura (1920):	Edouard Claparède	John Dewey	Ovide Decroly	Maria Montessori
321	3	Secondo Ovide Decroly, l'attività globalizzatrice fa il ponte fra l'attività istintiva e l'attività superiore:	dell'intelligenza	della morale	dell'uomo	della conoscenza.
322	3	In quale quartiere romano Maria Montessori fondò la prima "Casa dei Bambini"?	San Lorenzo	Trastevere	Prati	San Paolo
323	3	Secondo Claparède “la scuola deve preservare...”:	la centralità dell'alunno	i sistemi tradizionali d'insegnamento	l'autorità dell'insegnante	il sistema sociale
324	3	Come definisce Alfred Binet il suo metodo per sviluppare tutte le facoltà mentali degli alunni?	Ortopedia mentale	Ortogenesi	Ortopedia scolastica	Ortofrenica mentale
325	3	Secondo John Dewey, nel Mio credo pedagogico, ogni educazione deriva dalla partecipazione dell'individuo:	alla coscienza sociale della specie	alla coscienza nazionale della patria	al progresso dell'umanità	allo sviluppo economico della società

326	3	Nel testo "Esperienza e educazione", John Dewey afferma che l'attitudine che più importa sia acquistata è:	il desiderio di apprendere	la capacità di ragionare	la capacità di fare	il desiderio di lavorare
327	3	Come erano nominate le piccole strutture che, a partire dal 1934, ospitavano gruppi ristretti di adolescenti, che vivevano sotto la guida di un educatore o di un assistente sociale:	focolari di semilibertà	pensionati giovanili	gabinetti medico-psico-pedagogici	centri di accoglienza
328	3	Nel "Congresso di Roma" del 1953:	si sostiene la finalità rieducativa della pena	viene ribadita l'importanza dell'osservazione scientifica del detenuto	viene riconosciuta l'importanza dell'osservazione e dell'individualizzazione del trattamento	vengono approvate le Regole Minime per il trattamento dei detenuti
329	3	Come erano denominati i bambini ricoverati nella clinica neuropsichiatrica di Roma e seguiti da Maria Montessori?	Frenastenici	Schizofrenici	Nevrastenici	Ortofrenici
330	3	Secondo Jean Piaget, quale attività favorisce lo sviluppo morale e l'evoluzione intellettuale nel bambino?	La cooperazione	L'emulazione	Il lavoro individuale	Il lavoro manuale
331	3	Dall'esperienza di quale studioso ha preso spunto Maria Montessori per la cura di bambini anormali?	Jean Marc Itard	Philippe Pinel	Jean- Etienne Esquirol	Cesare Lombroso
332	3	Quale dei seguenti pedagogisti presiedette nel 1959 la Conferenza di Woods Hole?	Jerome Bruner	Jean Piaget	Burrhus Skinner	Edgar Morin
333	3	Secondo John Dewey, nel Mio credo pedagogico, preparare il fanciullo "alla vita futura significa darglidi sé stesso":	la padronanza	la rappresentazione	l'autostima	la consapevolezza
334	3	Secondo John Dewey, ne "Il mio credo pedagogico", <<la disciplina scolastica deve derivare.....>>:	dalla vita della scuola	dalla tradizione scolastica	dalla disciplina interna	dai programmi scolastici
335	3	Quale dei seguenti bisogni non è considerato primordiale da Ovide Decroly?	Bisogno di benessere	Bisogno di nutrirsi	Bisogno di lottare contro le intemperie	Bisogno di difendersi contro i pericoli
336	3	Indicare l'autore del testo "Le moderne idee educative" (1911):	Alfred Binet	John Dewey	Ovide Decroly	Edouard Claparède
337	3	Nel testo "Esperienza e educazione", John Dewey afferma che "la via della nuova educazione non è più dell'antica":	agevole	autoritaria	complicata	difficile
338	3	Attraverso l'errore del sociologismo quale pedagogista critica Maritain:	Dewey	Gentile	Makarenko	Bruner

339	3	In che anno Maritain scrisse: "L'educazione al bivio"?	1943	1950	1945	1930
340	3	Kant è autore del testo "Pedagogia" pubblicato nel:	1804	1789	1782	1801
341	3	Locke pubblica "Pensieri sull'educazione" nel:	1693	1963	1763	1663
342	3	Per Aristide Gabelli lo scopo della scuola deve essere:	il bene comune e quindi la formazione degli italiani	la formazione delle classi dirigenti	il benessere dell'individuo	la formazione della spiritualità nel fanciullo
343	3	Don Bosco è il fondatore del:	metodo preventivo in educazione	il rapporto assoluto con l'assoluto	comunione e Liberazione	il concetto di personalismo
344	3	Una delle caratteristiche della teoria della complessità consiste in:	saper collegare le parti al tutto e il tutto con le parti	analizzare ogni problema in maniera analitica	procedere nella specializzazione scientifica e tecnologica	analizzare esclusivamente in maniera globale ogni fenomeno
345	3	L'asilo bianco a Mosca fu fondato da:	Vera Schmidt e Sabine Spielrein	Makarenko	Gramsci	Tolstoy
346	3	In quale libro dell'Emilio è contenuta "la professione di fede del vicario savoirdo"?	Libro IV	Libro I	Libro III	Libro V
347	3	Chi scrisse "Per una scuola attiva secondo l'ordine cristiano?"	Devaud	Maritain	Mounier	Rosmini
348	3	L'Andragogia si riferisce:	ai metodi e agli approcci utilizzati nell'educazione degli adulti, diretta all'autorealizzazione, all'acquisizione di esperienza e alla risoluzione dei problemi	ai processi dell'educazione e della formazione umana	ai fatti sociali considerati nelle loro caratteristiche costanti e nei loro processi	agli stati mentali e i suoi processi emotivi, cognitivi, sociali e comportamentali nelle loro componenti conscie e inconscie
349	3	Che tipologia di pedagogia propone Piero Bertolino?	Una pedagogia interpretativa	Una pedagogia determinista	Una pedagogia sanzionativa	Una pedagogia strumentale
350	3	Albert Bandura è un noto psicologo canadese noto per il suo impatto sulla visione social cognitiva. Di quale teoria si tratta?	La teoria dell'apprendimento sociale e dell'autoefficacia	La teoria dell'apprendimento per insight	La teoria del condizionamento classico	La teoria del condizionamento operante
351	3	L'apprendimento sociale proposto da Albert Bandura (1997):	sottolinea come l'apprendimento non avvenga solo per contatto diretto con gli elementi che influenzano la condotta	sottolinea l'importanza della frequenza, recenza e rinforzo dei comportamenti	sottolinea l'importanza di simulare al pc le funzioni della mente durante l'apprendimento	sottolinea l'importanza dell'apprendimento per insight
352	3	Quali sono le capacità di base della persona individuate da Albert Bandura, 1997?	La capacità di simbolizzazione, vicaria, di previsione, di autoregolazione e di autoriflessione	La capacità spaziale, sociale introspettiva corporeo-cinestetica	La capacità di mentalizzazione e di memorizzazione	La capacità logico matematica e di ragionamento
353	3	Nell'esperimento sociale di Philip Zimbardo (1971) gli sperimentatori hanno chiesto a i soggetti di:	interpretare i ruoli di guardie e carcerati	ricordare sillabe senza senso	allenarsi per l'attività di introspezione sulla base di aspetti costitutivi della coscienza	descrivere i processi di memoria implicati nella risposta al doppio compito
354	3	Nell'esperimento sociale di Philip Zimbardo (1971), gli episodi di violenza:	si verificarono appena due giorni dopo l'inizio dell'esperimento	non si verificarono affatto, si sviluppa un sentimento di appartenenza comunitaria	si verificarono solo allo scadere del decimo giorno	si verificarono dopo 63 giorni
355	3	Nell'esperimento sociale di Philip Zimbardo (1971) il secondo giorno come si comportavano i soggetti che interpretavano i detenuti?	Si strapparono le divise di dosso e si barricarono all'interno delle celle inveendo contro le guardie	Crearono uno spazio di solidarietà insieme alle guardie	Si ponevano in maniera del tutto tranquilla poiché l'esperimento era appena iniziato	Si ponevano in maniera pacifica e per nulla aggressiva

356	3	Nell'esperimento sociale di Philip Zimbardo (1971) il secondo giorno come si comportavano i soggetti che interpretavano le guardie?	Iniziarono a intimidirli e umiliarli cercando di spezzare il legame di solidarietà che si era sviluppato tra detenuti	Crearono spazi di aggregazione tra detenuti	Si ponevano in maniera del tutto solidale con i detenuti	Avevano difficoltà a agire comportamenti aggressivi
357	3	Secondo lo psicologo Philip Zimbardo, la prigione finta, nell'esperienza psicologica vissuta dai soggetti di entrambi i gruppi sperimentali:	era diventata una prigione vera e propria	era diventata uno spazio ricreativo	era diventata una sorta di casa	era diventato un momento divertente per i soggetti detenuti
358	3	Cosa induce il processo di deindividuazione, indagato dallo psicologo Philip Zimbardo (1971)?	Una perdita di responsabilità personale e ridotta capacità di considerare le conseguenze delle proprie azioni	Un sentimento di appartenenza e di riconoscimento del soggetto nei confronti dell'istituzione	Un estremo contatto con la realtà sensoriale ed estetica	Una perdita dei propri affetti e abbandono del ruolo sociale
359	3	da quale autore è stato elaborato l'Effetto Lucifero, nei comportamenti aggressivi?	Philip Zimbardo, (1971)	Albert Bandura, (1997)	Solomon Ash, (1989)	Kurt Lewin, (1936)
360	3	L'effetto Lucifero nei comportamenti aggressivi è il termine utilizzato da Philip Zimbardo(1971):	per indicare il processo per cui l'aggressività è fortemente influenzata dal contesto in cui l'individuo si trova	per indicare un processo determinato da credenze religiose frustranti	per indicare un processo di apprendimento passivo dell'aggressività	per indicare un processo dovuto all'apprendimento nella relazione madre-bambino
361	3	Che tipo di esperimento conduce Albert Bandura noto psicologo sociale?	L'esperimento della bambola Bobo	L'esperimento della prigione di Stanford	Il paradigma del doppio compito	L'esperimento dell'interferenza di segnale
362	3	Quale struttura anatomica presiede alla regolazione delle condotte aggressive?	L'amigdala, il sistema limbico	I gangli basali	Il cervelletto	La tiroide
363	3	Da cosa è implementata la condotta aggressiva dal punto di vista ormonale?	Dalla quantità di testosterone	Dalla quantità di nuclei basali	Dalla qualità delle ghiandole salivari	Dalla quantità di ferormoni
364	3	Quale struttura anatomica riveste un ruolo determinante nelle condotte aggressive?	L'amigdala, il sistema limbico	I gangli basali	Il cervelletto	La tiroide
365	3	cosa si intende nell'ambito dell'apprendimento per action learning (R.Revans)?	Una metodologia di apprendimento che permette lo sviluppo attraverso l'esperienza concreta	Una metodologia di apprendimento basato sul condizionamento classico	Una tipologia di apprendimento che si basa sulla strutturazione di mappe cognitive richiamate quando necessarie	Una metodologia di apprendimento che propone contenuti didattici attraverso lezioni frontali
366	3	Il libro "La spiegazione del crimine" (1999) è un'opera di:	Gaetano De Leo	Vittorino Andreoli	Duccio Demetrio	Arthur Schopenhauer
367	3	L'ordinamento penitenziario attuale è nato Italia in conseguenza dell'ondata di riforme europee di quali anni?	Anni 70 del XX Secolo	Anni 80 del XIX SECOLO	Anni 50 del XX Secolo	Anni 90 del XIX Secolo
368	3	In che anno è stato aperto il carcere Belga di Gent?	Nel 1773 come istituto specializzato	Nel 1576 come casa di correzione	Nel 1652 come luogo di punizione	Nel 1895 come luogo di riabilitazione comportamentale
369	3	Perché fino al XVIII Secolo il sistema penitenziario non coincideva con quello carcerario?	Il carcere non era l'unica forma di punizione prevista, rappresentava un luogo di passaggio	Prima di quel Secolo il carcere non era gestito dalla Chiesa	Prima di quel Secolo il carcere era totalmente laico	Dopo quel Secolo il carcere divenne proprietà esclusiva della Chiesa

370	3	John Dewey (1859-1952) nelle cosiddette scuole nuove, assume una posizione:	decisamente radicale di allontanamento dall'idea di punizione soprattutto corporali	decisamente radicale di avvicinamento alle pratiche di punizione corporale	decisamente radicale sull'efficacia dell'umiliazione e mortificazione a seguito di una colpa	decisamente radicale a favore della mortificazione in pubblico
371	3	Quando si affermo l'idea di una detenzione riabilitativa della persona?	Nella prima metà del XIX Secolo	Nella prima metà del XVII Secolo	Alla fine del XVII Secolo	Alla fine del XX Secolo
372	3	La pedagogia penitenziaria per quanto conservi un obiettivo di socializzazione, deve mirare a:	la completezza dell'essere umano	l'apprendimento di competenze professionali	l'apprendimento delle emozioni di base	l'apprendimento dei meccanismi di difesa
373	3	"Education in prison" del 1989 nella raccomandazione C.M.C.E., conferma che:	l'educazione penitenziaria deve mirare allo sviluppo integrale della persona	l'educazione penitenziaria deve mirare alla punizione	l'educazione penitenziaria deve essere esclusivamente una ri-socializzazione	l'educazione penitenziaria deve mirare unicamente al reinserimento lavorativo
374	3	In che modo si può definire "l'educazione integrale" in carcere?	Il diritto propedeutico all'esercizio di molti altri diritti	Un insieme di pratiche per il reinserimento unicamente di tipo lavorativo	Uno strumento d'emarginazione del soggetto	Un metodo educativo deterministico
375	3	Per quanto riguarda i comportamenti devianti, quale autore afferma l'incontro tra il sapere giuridico e il sapere medico, come chiave di lettura dell'anormalità?	Pierangelo Barone, (2020)	Kurt Lewin, (1935)	Albert Bandura, (1996)	John Dewey, (1943)
376	3	quale sistema dovrebbe ridefinire il concetto di normalità e quello di devianza, secondo Pierangelo Barone (2020)?	L'intero ingranaggio amministrativo medico e familiare	Solo i medici delle strutture ospedaliere pubbliche	Solo i medici di strutture ospedaliere private	Solo la famiglia del soggetto deviante
377	3	Da cosa derivano le condotte patologiche secondo Pierangelo Barone (2020)?	Sono da rintracciare dentro i soggetti, nei loro istinti e pulsioni, attitudini e pensieri	Sono da rintracciare nelle istituzioni che accompagnano l'individuo	Sono da rintracciare al di fuori del soggetto	Sono da rintracciare all'esterno del soggetto nei suoi tratti fisici
378	3	Che tipologia di teoria sulla devianza è stata proposta da Cesare Lombroso?	Una teoria bioantropologica	Una teoria comportamentista	Una teoria sistemico relazionale	Una teoria psicoanalitica
379	3	Per lo sviluppo dell'iter trattamentale del detenuto, la cartella personale deve essere compilata entro:	24 ore dall'entrata in struttura dopo la visita medica	48 ore dalla visita medica del detenuto	36 ore dall'ingresso del detenuto in struttura	72 ore dalla visita medica nei confronti del detenuto
380	3	Che tipo di struttura ha il primo colloquio con l'educatore all'interno dell'accoglienza penitenziaria?	È una forma di colloquio definito e strutturato che mira a un inserimento funzionale	È un colloquio libero con nessuna annotazione significativa	È un colloquio poco strutturato dove si raccolgono solo le prime impressioni del detenuto	È un colloquio che non prevede di indagare l'assunzione di droghe o psicofarmaci da parte del detenuto
381	3	Quali dati sono contenuti all'interno della cartella di primo colloquio con l'educatore in carcere?	Tutti quei dati che consentono un inquadramento della persona al fine di predisporre interventi individualizzati	Contiene le informazioni riguardanti unicamente dati anagrafici, titolo di studio, detenzioni precedenti	Contiene tutti quei dati riguardanti esclusivamente l'assunzione di sostanze	Contiene tutti i dati che si riferiscono unicamente alla famiglia d'origine o di quella acquisita
382	3	Nell'ambito della compilazione della cartella di primo ingresso del detenuto da parte dell'educatore, cosa deve contenere la parte che riguarda le osservazioni?	Elementi riguardanti le condizioni di salute generali del detenuto, il grado ipotizzabile di adattamento-disadattamento	La religione e lo stato civile della persona	Il titolo di studio, le detenzioni precedenti	La posizione giuridica e i benefici precedenti

383	3	Karl Menninger (1893-1990) propone alcuni desideri che stanno alla base degli atti suicidari, quali sono?	Il desiderio di uccidere, di essere uccisi e di morire	Il desiderio di riconoscimento e di sostegno	Il desiderio di appartenenza e di distruzione	Il desiderio di riconoscimento e di relazione empatica
384	3	L'autolesionismo ricevette per la prima volta attenzione scientifica con gli studi pubblicati da Karl Menninger nel 1938. In quale libro sono contenuti questi studi?	"Man Against Himself" (L'uomo contro sé stesso)	"The Human Mind"	"The Human Mind Revisited"	"Theory of Psychoanalytic Technique"
385	3	In quale opera il pedagogista Luigi Pati (1995), descrive la "comunicazione educativa"?	"Pedagogia della comunicazione educativa"	La "Consulenza educativa"	"Scuola e famiglia"	"Ricerca e professione educativa"
386	3	Quale meccanismo di difesa corrisponde alla "conversione"?	Quel processo automatico e involontario di somatizzazione del vissuto attraverso manifestazioni corporee	Un atteggiamento di senso contrario a un desiderio rimosso e costituito in reazione ad esso	Un atteggiamento che consiste nel dare spiegazione logica e coerente di atteggiamenti o idee irragionevoli	Un meccanismo mediante il quale le funzioni della mente si scindono o dividono
387	3	per quanto concerne la retribuzione in cercare in ragione dell'attività lavorativa da parte del detenuto, cosa afferma Giuseppe Di Gennaro,(1987)?	Rappresenta un valore fondamentale per l'affermazione del principio di giustizia e per il benefico effetto psicologico che ne deriva	Rappresenta una variabile interveniente ma non decisiva	Rappresenta solo un modo per essere clementi all'interno della struttura	Rappresenta uno strumento di prevenzione del comportamento aggressivo
388	3	Cosa prevede l'articolo 24 dell'ordinamento penitenziario?	Sulla remunerazione spettante ai condannati sono prelevate le somme dovute a titolo di risarcimento del danno e di rimborso delle spese di procedimento	Il regolamento interno e le sue modificazioni sono approvati dal Ministro per la grazia e giustizia	I detenuti e gli internati sono ammessi ad avere colloqui e corrispondenza con i congiunti e con altre persone	Ogni detenuto ha diritto a una libera informazione e di esprimere le proprie opinioni
389	3	Cosa prevede l'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario?	Gli imputati sono ammessi al lavoro all'esterno previa autorizzazione della competente autorità giudiziaria	I detenuti e gli internati sono ammessi ad avere colloqui e corrispondenza con i congiunti e con altre persone	Ogni detenuto ha diritto a una libera informazione e di esprimere le proprie opinioni	Il regolamento interno e le sue modificazioni sono approvati dal Ministro per la grazia e giustizia
390	3	Quale è la durata del colloquio visivo, all'interno della struttura penitenziaria?	Un'ora	Due ore per i coniugi e 2 ore per i familiari	Un'ora per i coniugi e due per gli eventuali figli	Due ore
391	3	Cosa valuta il magistrato di sorveglianza nell'approvare l'ammissione al lavoro esterno del detenuto?	La tipologia del reato, la durata presunta o effettiva della detenzione e la prevenzione della recidività del soggetto	Esclusivamente i comportamenti del detenuto degli ultimi 6 mesi	La situazione familiare che necessita di un contributo	Esclusivamente la prevenzione della recidività del soggetto
392	3	Cosa prevede un provvedimento di diversione, nei confronti di giovani tra i 14 e 18 anni autori di reato?	Un impegno concreto nelle attività di lavoro e di volontariato	Un intervento finalizzato unicamente alla rieducazione del reo	Un intervento sempre indirizzato all'ottenimento del perdono giudiziale	Un intervento dedicato esclusivamente al reo
393	3	All'interno della struttura penitenziaria quale di questi operatori è addetto al colloquio pedagogico?	L'educatore penitenziario	L'assistente sociale	Lo psicologo	Il direttore dell'istituto

394	3	Cosa prevede l'articolo 1 dell'ordinamento penitenziario?	Il trattamento penitenziario tende, anche attraverso i contatti con l'ambiente esterno, al reinserimento sociale ed è attuato secondo un criterio di individualizzazione	Le spese per l'esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza detentive sono a carico dello Stato	Gli istituti penitenziari devono essere realizzati in modo tale da accogliere un numero non elevato di detenuti o internati.	I locali nei quali si svolge la vita dei detenuti e degli internati devono essere di ampiezza sufficiente, illuminati con luce naturale dove possibile
395	3	Quale distinzione si propone la psichiatria, dopo il XVIII secolo, con la definizione di una base istintuale dei comportamenti devianti?	La distinzione tra normale e patologico	La distinzione tra il mostro e l'individuo da correggere	La distinzione tra l'individuo collerico e sanguigno	La distinzione tra il malinconico e il flemmatico
396	3	Su cosa si basa, nell'ambito della criminologia, il paradigma utilizzato da Cesare Lombroso?	Su una relazione di tipo causale lineare fra caratteristiche fisiche/sociali e il patrimonio genetico	Su una interdipendenza tra istituzione scolastica e dinamiche familiari	Sul mancato accudimento materno nello sviluppo ontologico	Su una distinzione comportamentale tra mostro, flemmatico e sanguigno
397	3	In che modo spiega il comportamento deviante il paradigma sociologico?	Si avvale dell'analisi delle strutture sociali e delle influenze ambientali come induttivo delle condotte devianti	Si avvale di una relazione di tipo causale lineare fra caratteristiche fisiche/sociali e il patrimonio genetico	Si avvale della nozione di follia come assenza di ragione nel soggetto deviante	Si avvale della nozione di delirio e alienazione mentale dei soggetti devianti
398	3	Quale passaggio fondamentale avviene, nell'ambito delle scienze umane, per quanto riguarda la spiegazione del comportamento deviante?	Il passaggio da una spiegazione deterministica a una spiegazione finalistica	Il passaggio da una spiegazione finalistica a una spiegazione deterministica	Il passaggio da una spiegazione sociale a una spiegazione biologica	Il passaggio dallo studio dei comportamenti all'induzione di comportamenti adattivi
399	3	A cosa deve rivolgersi la competenza dell'educatore nella pedagogia moderna relativa a gli adulti?	Ad obiettivi di consolidamento motivazionale, sostegno e incoraggiamento all'impegno	Alla creazione di metodi punitivi nei confronti del comportamento antisociale	Al facilitare la negazione dei vissuti da parte del deviante	Al facilitare le tecniche di neutralizzazione del conflitto nei devianti
400	3	Quale è il ruolo dell'educatore nel metodo didattico attivo della discussione riguardo film o video?	Elaborare i vissuti emersi, individuale le dinamiche individuali e di gruppo	Evitare che ci sia condivisione dei vissuti tra i partecipanti	Facilitare la negazione di vissuti traumatici legati alla visione	Inibire le dinamiche relative al gruppo di lavoro